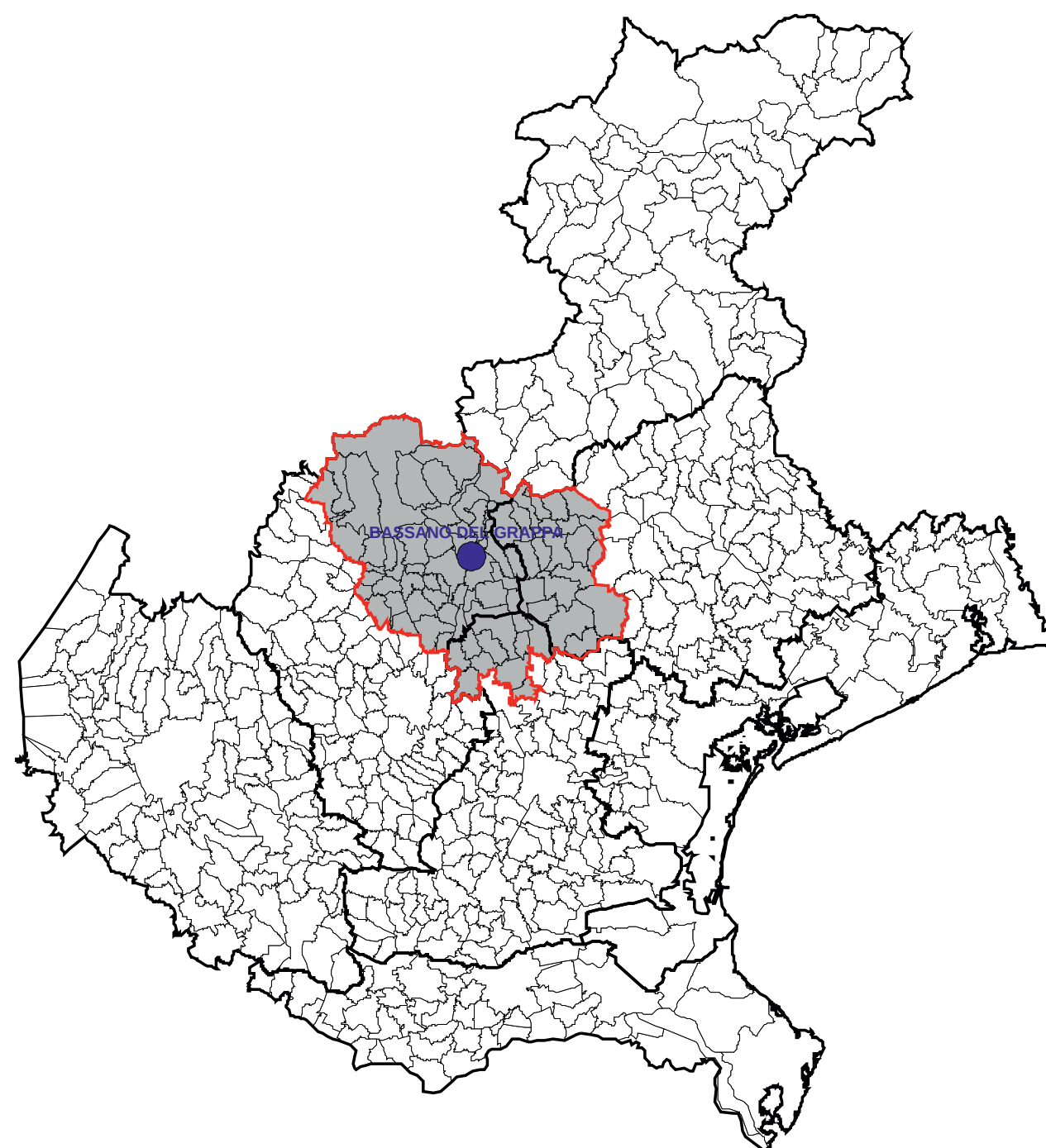




IL TRIBUNALE della Pedemontana Veneta



Il Tribunale della Pedemontana Veneta

l'ottavo tribunale del Veneto

(un Tribunale a vocazione industriale)

1) Le premesse

Con l'attuazione della riforma della geografia giudiziaria disposta dal D.Lgs. n. 155 del 7.09.2012 il Veneto ha perso il suo unico tribunale non provinciale, quello di Bassano del Grappa, che serviva, con la massima efficienza, uno dei distretti industriali più produttivi della regione, la pedemontana veneta.

La soppressione di tale presidio, in uno alla chiusura delle plurime sezioni distaccate, ha comportato un pesante contraccolpo nella risposta di giustizia dell'intero sistema veneto, atteso che la Regione, già sottodimensionata per numero di presidi e di magistrati in rapporto agli abitanti e alle realtà produttive del territorio (con un rapporto magistrati/abitanti pari a 1/22.000 è all'ultimo posto della graduatoria), ha subito e continua a subire i ritardi che sono conseguenza, da un lato, di un accentramento non assistito da sufficiente personale amministrativo e, dall'altro, dalla limitatezza della edilizia giudiziaria in essere, non strutturata per fare fronte all'accentramento stesso.

L'impatto più pesante l'ha subito il Tribunale di Vicenza, che, già da tempo in grosse difficoltà nell'offrire una risposta di giustizia nella media nazionale, si è visto costretto ad assorbire, sia la propria sezione distaccata di Schio (che serviva circa 200.000 abitanti), sia tutti gli uffici del Giudice di Pace della provincia (ad eccezione di quello di Bassano del Grappa), sia il Tribunale bassanese e, in più, con la fisica impossibilità di collocare tutti questi uffici all'interno del tribunale appena realizzato, dato che lo stesso era stato ovviamente pensato e progettato per le sole esigenze del capoluogo di provincia.

Facilmente comprensibile è quindi il forte contraccolpo derivato, sia all'utenza privata, che a quella più propriamente imprenditoriale, non solo del territorio bassanese, ma di tutta la provincia vicentina.

2) La proposta

Da qui la proposta di utilizzare gli oltre 11.000 mq della 'Cittadella della Giustizia' bassanese appena ultimata - e collaudata - e con un costo complessivo per le casse dello Stato di circa € 20.000.000,00 per collocarvi un nuovo presidio di giustizia, che, tra l'altro, proprio in ragione della sua collocazione fisica in un'area particolare del territorio regionale (il distretto produttivo della pedemontana veneta), sarebbe la prima concreta realizzazione di quella necessità non più differibile, per un sistema giustizia che voglia essere al passo con i tempi, di collocare i presidi di giustizia lì dove possano meglio soddisfare le concrete esigenze dei cittadini: un tribunale che potremmo definire 'di area', la cui istituzione si rifà ad un parametro più moderno e più 'vivo' rispetto al tradizionale, arcaico e ormai palesemente superato parametro dei confini provinciali, con un circondario che quindi si estende su ben tre province (Padova, Treviso e Vicenza) e che mira a servire e a rendere più efficiente uno dei distretti industriali più produttivi -se non il più produttivo- dell'intera nazione.

Inoltre, in ragione della conformazione territoriale e della centralità 'fisica' della città di Bassano del Grappa rispetto al nuovo circondario -che si sviluppa proprio 'attorno' alla città-, tutti i comuni che lo vanno a comporre sono più vicini alla città di Bassano che al loro attuale capoluogo di provincia: in tal modo, vengono altresì rispettati quei parametri che la CEPEJ (Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia) ha espressamente indicato, nelle sue linee guida per la revisione della geografia giudiziaria del 2013, affinché sia garantito il diritto ai cittadini ad un equo accesso alla giustizia.

In quest'ottica, tra l'altro, va rilevato pure che la Superstrada Pedemontana Veneta, la grande opera in corso di realizzazione in questi mesi e che si sviluppa proprio -lungo la direttrice est ovest- al centro del nuovo circondario, renderà questo ufficio giudiziario ancora più vicino alla popolazione che andrà a servire, tanto da farlo divenire la prima 'concretizzazione' del progetto che vuole trasformare la città di Bassano del Grappa -proprio per la sua forza attrattiva sul territorio che la circonda- in una città metropolitana: un progetto che ha già mosso i primi passi con la recente costituzione, in deroga all'accorpamento provinciale, di una specifica dell'ULSS dedicata alla pedemontana, che riunisce tutti i presidi ospedalieri dell'area alla struttura bassanese.

Non va poi sottovalutata -in questi tempi di spending review- l'ulteriore considerazione che la realizzazione del progetto prevede, come si diceva più sopra, l'utilizzo della 'Cittadella della Giustizia' bassanese: ciò permetterebbe, non solo di evitare un enorme spreco difficilmente giustificabile, ma, addirittura, di istituire questo nuovo presidio 'a costo zero', utilizzando, in più, una struttura già ora pronta all'uso, così facendo si potrà incrementare il numero dei giudici e del personale amministrativo destinato al Veneto centrale senza rendere inevitabile la locazione di ulteriori edifici giudiziari nelle città di Treviso e Vicenza.

3) Il rapporto con il territorio

Il progetto ha il pieno appoggio delle amministrazioni locali, comunali e provinciali, coinvolte, tanto che anche il Consiglio Regionale ha ritenuto di approvare la specifica delibera che chiede l'istituzione del nuovo presidio (V. le pagine da 75 a 78), ed unanime è pure il consenso dei cittadini e delle forze economiche del territorio.

Va altresì sottolineato, per dare l'idea di quanto il territorio 'voglia' questo progetto, che, ad oggi, oltre ad esserci l'espresso benestare di ben 56 sindaci e le delibere di oltre 50 consigli comunali -sui 77 comuni inseriti nel progetto originario-, la delibera di cui sopra è stata addirittura approvata da due comuni, quelli di Resana e Veduggio, non contemplati nel progetto originario perché collocati più vicini al loro tribunale provinciale, ma che, ciononostante, hanno chiesto di essere inseriti nel nuovo circondario.

Totale, infine, è l'appoggio delle rappresentanze regionali delle maggiori categorie economiche del territorio.

4) Gli studi tecnici

Si è poi voluto dare un preciso supporto tecnico, per così dire economico-giuridico, al progetto, per testarne i positivi effetti sui sistemi economico e giudiziario della regione: in primo luogo la Regione ha affidato al proprio Ufficio Statistica l'incarico di eseguire uno studio di fattibilità, che si traducesse in un'analisi socio economica, assolutamente obiettiva, sui 'numeri' del territorio coinvolto; in secondo luogo, è stato effettuato uno studio sui flussi dei fascicoli che tale progetto avrebbe generato, sia per verificare il concreto sgravio che sarebbe derivato dalla istituzione del nuovo presidio ai tribunali limitrofi di Padova, Treviso e Vicenza, sia, in prospettiva futura (guardando cioè alla riforma, ora in discussione, dei distretti di Corte d'Appello), per valutare l'impatto che avrebbe creato la collocazione di tale nuovo tribunale -unitamente a quello di Verona- nel distretto della Corte d'Appello di Trento, al fine di riequilibrare l'attuale enorme sproporzione di carico tra la Corte di Appello di Venezia -vicina al collasso- e quella, appunto, trentina -palesamente sovradimensionata-; in terzo luogo, è stata affidata ad un noto studio tecnico, specializzato in problematiche di impresa, la valutazione, sul sistema impresa del territorio, della presenza di un tribunale 'a vocazione impresa'.

I risultati non hanno disatteso le aspettative:

a) lo Studio statistico (V. le pagine da 7 a 47) ha posto bene in evidenza quanto un tribunale di prima istanza qui collocato diventerebbe un formidabile sostegno per l'economia regionale e, di conseguenza, nazionale: la centralità del nuovo circondario all'interno della dinamica e ricca area pedemontana veneta (un territorio che continua ad essere, nonostante l'attuale recessione, tra i più produttivi d'Europa), infatti, rende l'istituzione del nuovo tribunale una scelta strategica che porterebbe grandissimi vantaggi alle imprese e ai cittadini di quest'area, venendo a costituire un 'polo giuridico specializzato', che potrebbe diventare fonte certa di attrazione di nuovi capitali. In particolare, dallo studio regionale si ricava come la zona pedemontana corrispondente al nuovo circondario, grande il 9,4% del Veneto, nonostante un territorio costituito per il 40% da montagne, generi, da sola, il 10,7% del reddito regionale, per un valore aggiunto di oltre 14 miliardi di Euro; contribuisca, sempre da sola, al 2% dell'export nazionale, una quota superiore a quella di molte intere regioni italiane; presenti un numero di imprese per Km² che è impressionante (n°26,6 contro le n°17 della media nazionale), superiore a quello di intere province industrializzate, e costituisca una zona geograficamente omogenea e perfettamente idonea ad acquisire una propria autonomia giudiziaria, giustificata, sia da importanti specificità economiche (comprende ben quattro distretti industriali e ben sei aree ad elevata specializzazione manifatturiera), sia dal fatto che gli edifici giudiziari che ne costituiscono la sede sono collocati proprio al centro di tale area geografica (V. le pagine da 71 a 74).

b) quanto invece allo studio sui flussi (V. le pagine da 49 a 55), questo ha ben evidenziato non solo l'importante sgravio per i tre tribunali limitrofi di Padova, Treviso e Vicenza (che vedrebbero notevolmente ridimensionati i propri carichi di lavoro, tanto che il numero complessivo dei fascicoli oggi trattati verrebbe di fatto suddiviso in quattro parti quasi uguali: in civile, Padova, Treviso e Vicenza, infatti, verrebbero a gestire flussi, rispettivamente, di 10.500, 11.000 e 8.600 fascicoli circa,

frutto della attribuzione al tribunale della Pedemontana di altrettanti 8.000 fascicoli circa, escluse le procedure esecutive e concorsuali), ma anche gli enormi benefici che ne trarrebbe la Corte d'Appello di Venezia, se, nell'ottica della riorganizzazione dei distretti di Corte d'Appello, il nuovo circondario della Pedemontana fosse fatto confluire, assieme a quelli di Verona e Belluno, nella Corte d'Appello di Trento: ponendo in proporzionata relazione, infatti, i flussi procedimentali ante e post D.Lgs.vo n°155/2012, l'accorpamento di tali due aree a Trento avrebbe il pregio di equilibrare i carichi di entrambe le Corti d'Appello, sollevando Venezia (che verrebbe sgravata del 35% circa dell'attuale carico) e razionalizzando nel contempo Trento (che vedrebbe il proprio attuale modesto carico incrementato di circa il 250%).

c) Infine, lo studio socioeconomico del Dr. Luca Romano (V. le pagine da 57 a 69), di LAN s.r.l. di Padova, un ufficio specializzato nell'esame e nella valutazione delle dinamiche d'impresa, mette bene in evidenza come il circondario del nuovo tribunale venga a collocarsi pressoché al centro di quella che viene definita la 'Città Pedemontana' e cioè di quell'area ad intensa vocazione manifatturiero-industriale-artigiana che comprende ben 154 comuni, che vanno da Schio, ad ovest, a Vittorio Veneto, ad est, e che, con la realizzazione della Superstrada Pedemontana, che potenzierà i collegamenti verso il nord-est d'Europa, assumerà un peso ancor più rilevante nell'economia nazionale, tanto da rendere inevitabile la creazione, sul territorio, di una seconda sede del Tribunale delle Imprese. Si potrebbe così distinguere il "Veneto del Nord", costituito dai Tribunali di Belluno, Treviso, Pedemontana e Vicenza, ed il "Veneto del Sud", costituito dai Tribunali di Venezia, Rovigo, Padova e Verona, equilibrando i rispettivi carichi e soprattutto migliorando l'efficienza della giustizia d'impresa in una delle Regioni più produttive d'Italia. Bene, in quest'ottica, la presenza del nuovo Tribunale della Pedemontana, potrà costituire la sede ideale per questa nuova struttura a servizio delle imprese.

*Per il Comitato per l'istituzione del
Tribunale delle Pedemontana Veneta*

Avv. Francesco Savio

Indice

“Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta” analisi socio-economica della Sezione Sistema Statistico Regionale della Regione Veneto (Dr.ssa Maria Teresa Coronella);	pag. 7
Riflessi della creazione del nuovo tribunale della Pedemontana sulla distribuzione dei carichi dei tribunali finitimi (Vicenza, Padova e Treviso);	pag. 49
Proposta per una ridistribuzione del carico delle Corti d’Appello di Venezia e di Trento;	pag. 52
“Per un nuovo Tribunale d’Impresa della Pedemontana Veneta” studio socioeconomico di LAN Local Area Network s.r.l. (Dr. Luca Romano);	pag. 57
Tabella riassuntiva dei dati dei 78 Comuni rientranti nel circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta;	pag. 71
Mappa dei comuni del Veneto con evidenziati i comuni del nuovo circondario;	pag. 72
Mappa dei comuni compresi nel nuovo circondario;	pag. 73
Mappa dei comuni del nuovo circondario con evidenziate le distanze chilometriche dei maggiori comuni periferici dal comune di Bassano del Grappa;	pag. 74
Delibera del Consiglio Regionale del Veneto a favore della istituzione del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta.	pag. 75



REGIONE DEL VENETO

Circondario del nuovo tribunale della Pedemontana veneta

Analisi Socio-Economica

Venezia, settembre 2016

A cura di:
U.O. Sistema Statistico Regionale

Premessa

Con la Legge 14 settembre 2011, n. 148, il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la riduzione degli uffici giudiziari di primo grado e per la ridefinizione dell'assetto territoriale degli uffici stessi, secondo alcuni parametri connessi, tra gli altri, ai fattori dell'estensione geografica, della popolazione e della litigiosità.

Tale delega è stata esercitata dall'Esecutivo, tra l'altro, con l'adozione del Decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, che ha sancito la soppressione di 31 Tribunali e relative Procure della Repubblica, oltre che di tutte le Sezioni distaccate di Tribunale.

In specie, nel distretto della Corte d'Appello di Venezia è stato soppresso il Tribunale di Bassano del Grappa, la cui competenza territoriale è stata assorbita dal Tribunale di Vicenza.

Il presente documento - redatto dalla U.O. Sistema Statistico Regionale quale Ufficio di Statistica della Regione del Veneto – intende fornire un approfondito quadro conoscitivo in merito alla proposta di istituire un nuovo Tribunale avente sede a Bassano del Grappa, il cui circondario includa, oltre a quello originario del Tribunale di Bassano, anche altri territori limitrofi situati nell'area della Pedemontana veneta. Il circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana comprenderebbe Comuni attualmente appartenenti ai circondari di Vicenza, Padova e Treviso, andando quindi a ridefinire complessivamente la geografia giudiziaria del Veneto.

In particolare, lo studio approfondisce a fini conoscitivi i profili geografici, ambientali, demografici, sociali, economici e giurisdizionali relativi al territorio compreso nell'istituendo circondario, attraverso l'elaborazione di dati oggettivi¹, misurabili e verificabili, avvalendosi degli strumenti e dei metodi propri della statistica pubblica.

¹ Lo studio è condotto sugli ultimi dati disponibili per ogni fenomeno analizzato.

1. Il Territorio

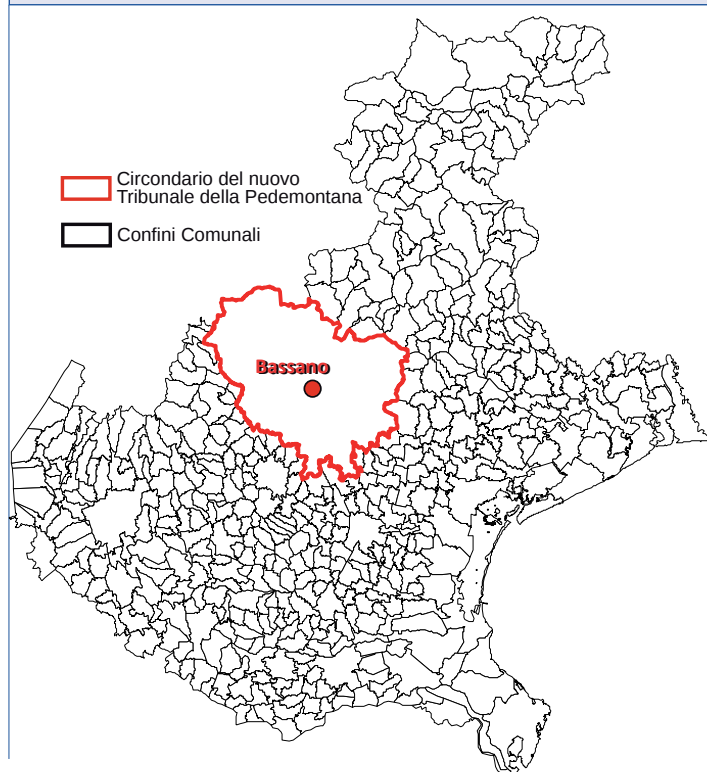
1.1 La morfologia

Il territorio interessato dalla nostra analisi occupa, all'interno della regione, una vasta area a nord-ovest e comprende i seguenti 78 comuni appartenenti alle province di Vicenza, Padova e Treviso.

Tab. 1.1.1 - Elenco comuni del Circondario del nuovo tribunale della Pedemontana. Popolazione e superficie – Anno 2015							
Provincia	Comune	Popolazione	Superficie	Provincia	Comune	Popolazione	Superficie
Vicenza	Asiago	6.426	163,0	Vicenza	Solagna	1.901	15,8
Vicenza	Bassano del Grappa	43.372	47,1	Vicenza	Tezze sul Brenta	12.827	17,9
Vicenza	Breganze	8.677	21,8	Vicenza	Thiene	24.363	19,7
Vicenza	Bressanvido	3.154	8,4	Vicenza	Valdastico	1.297	24,0
Vicenza	Caltrano	2.552	22,7	Vicenza	Valstagna	1.816	25,8
Vicenza	Calvene	1.314	11,5	Vicenza	Zanè	6.653	7,7
Vicenza	Campolongo sul Brenta	818	9,7	Vicenza	Zugliano	6.835	13,7
Vicenza	Carrè	3.667	8,7	Treviso	Altivole	6.911	22,0
Vicenza	Cartigliano	3.800	7,4	Treviso	Asolo	9.128	25,4
Vicenza	Cassola	14.619	12,7	Treviso	Borso del Grappa	5.924	33,1
Vicenza	Chiuppano	2.598	4,7	Treviso	Caerano di San Marco	8.017	12,1
Vicenza	Cismon del Grappa	906	34,8	Treviso	Castelcucco	2.215	8,8
Vicenza	Cogollo del Cengio	3.254	36,2	Treviso	Castelfranco Veneto	33.234	51,6
Vicenza	Conco	2.158	26,9	Treviso	Castello di Godego	7.177	18,1
Vicenza	Enego	1.699	52,6	Treviso	Cavaso del Tomba	2.960	19,0
Vicenza	Fara Vicentino	3.852	15,2	Treviso	Cornuda	6.267	12,5
Vicenza	Foza	695	35,2	Treviso	Crespano del Grappa	4.520	17,8
Vicenza	Gallio	2.396	47,9	Treviso	Fonte	5.923	14,6
Vicenza	Lugo di Vicenza	3.691	14,6	Treviso	Loria	9.310	23,3
Vicenza	Lusiana	2.660	34,3	Treviso	Maser	5.070	25,9
Vicenza	Marostica	13.989	36,5	Treviso	Monfumo	1.398	11,5
Vicenza	Mason Vicentino	3.503	12,0	Treviso	Paderno del Grappa	2.192	19,5
Vicenza	Molvena	2.576	7,4	Treviso	Pederobba	7.451	27,3
Vicenza	Montecchio Precalcino	5.038	14,4	Treviso	Possagno	2.177	12,1
Vicenza	Mussolente	7.658	15,4	Treviso	Resana	9.522	24,9
Vicenza	Nove	5.038	8,2	Treviso	Riese Pio X	11.067	30,6
Vicenza	Pianezze	2.144	5,0	Treviso	San Zenone degli Ezzelini	7.411	20,0
Vicenza	Pove Del Grappa	3.083	9,8	Treviso	Vedelago	16.873	61,9
Vicenza	Pozzoleone	2.775	11,3	Padova	Campo San Martino	5.752	13,2
Vicenza	Roana	4.321	78,1	Padova	Carmignano di Brenta	7.621	14,7
Vicenza	Romano D'Ezzelino	14.478	21,4	Padova	Cittadella	20.155	36,7
Vicenza	Rosà	14.417	24,3	Padova	Fontaniva	8.170	20,6
Vicenza	Rossano Veneto	8.091	10,6	Padova	Galliera Veneta	7.146	9,0
Vicenza	Rotzo	666	28,3	Padova	Gazzo	4.307	22,7
Vicenza	Salcedo	1.028	6,1	Padova	Grantorto	4.666	14,1
Vicenza	Sandrigo	8.453	28,0	Padova	San Giorgio in Bosco	6.263	28,4
Vicenza	San Nazario	1.696	23,1	Padova	San Martino di Lupari	13.177	24,1
Vicenza	Sarcedo	5.271	13,9	Padova	San Pietro in Gu	4.523	17,9
Vicenza	Schiavon	2.627	12,0	Padova	Tombolo	8.352	11,0
	Totale Circondario	529.731	1.809,8				

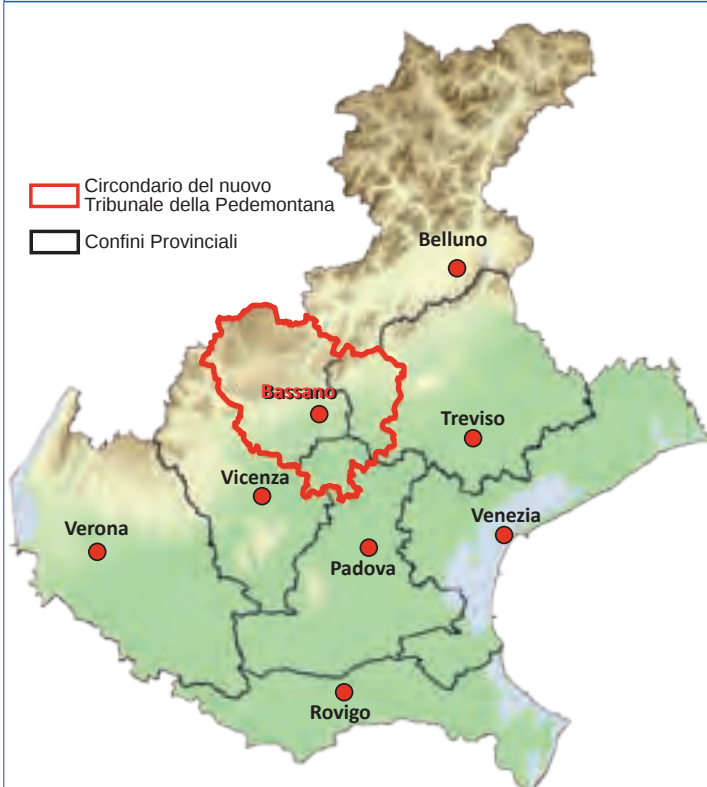
Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Fig. 1.1.1 – Mappa dei comuni del Circondario del nuovo tribunale della Pedemontana



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale

Fig. 1.1.2 - Cartina fisica del Veneto con evidenziato il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale

Nel suo complesso copre una superficie di 1.809,8 kmq, pari al 9,8% del totale Veneto.

Il 35% della sua superficie territoriale è pianeggiante, il 40% montana mentre il 25% è costituito da zone collinari.

Tab. 1.1.1 - Percentuale di superficie montana, collinare, pianeggiante nel Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana. Veneto e Italia - Anno 2014

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Montagna	40%	29%	35%
Collina	25%	14%	42%
Pianura	35%	57%	23%
Totale	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Tab. 1.1.2 - Popolazione e superficie (kmq) dei comuni del circondario del tribunale di Vicenza, dopo l'istituzione del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta - Anno 2015

Provincia	Comune	Popolazione	Superficie	Provincia	Comune	Popolazione	Superficie
Vicenza	Agugliaro	1.404	14,7	Vicenza	Monte di Malo	2.885	23,75
Vicenza	Albettone	2.081	20,21	Vicenza	Montegalda	3.391	17,41
Vicenza	Alonte	1.666	11,15	Vicenza	Montegaldella	1.806	13,57
Vicenza	Altavilla Vicentina	12.056	16,72	Vicenza	Monteviale	2.789	8,44
Vicenza	Altissimo	2.230	15,09	Vicenza	Monticello Conte Otto	9.098	10,24
Vicenza	Arcugnano	7.820	41,57	Vicenza	Montorso Vicentino	3.153	9,29
Vicenza	Arsiero	3.192	41,4	Vicenza	Mossano	1.788	14,03
Vicenza	Arzignano	25.844	34,19	Vicenza	Nanto	3.086	14,35
Vicenza	Asigliano Veneto	848	8,07	Vicenza	Nogarole Vicentino	1.172	9,09
Vicenza	Barbarano Vicentino	4.594	19,45	Vicenza	Noventa Vicentina	8.947	22,88
Vicenza	Bolzano Vicentino	6.542	19,84	Vicenza	Orgiano	3.057	18,08
Vicenza	Brendola	6.666	25,57	Vicenza	Pedemonte	774	12,6
Vicenza	Brogliano	3.962	12,16	Vicenza	Piovene Rocchette	8.346	12,91
Vicenza	Caldogno	11.301	15,88	Vicenza	Poiana Maggiore	4.336	28,62
Vicenza	Camisano Vicentino	11.115	30,02	Vicenza	Posina	566	43,64
Vicenza	Campiglia dei Berici	1.716	11,04	Vicenza	Quinto Vicentino	5.792	17,4
Vicenza	Castegnero	2.939	11,62	Vicenza	Recoaro Terme	6.453	60,15
Vicenza	Castelgomberto	6.109	17,44	Vicenza	San Germano dei Berici	1.178	15,48
Vicenza	Chiampo	13.026	22,6	Vicenza	San Pietro Mussolino	1.625	4,11
Vicenza	Cornedo Vicentino	12.080	23,56	Vicenza	Santorso	5.769	13,21
Vicenza	Costabissara	7.436	13,13	Vicenza	San Vito di Leguzzano	3.608	6,13
Vicenza	Creazzo	11.331	10,54	Vicenza	Sarego	6.794	23,92
Vicenza	Crespadoro	1.330	30,2	Vicenza	Schio	39.355	66,21
Vicenza	Dueville	13.939	20,01	Vicenza	Sossano	4.403	20,9
Vicenza	Gambellara	3.398	13	Vicenza	Sovizzo	7.500	15,66
Vicenza	Gambugliano	846	7,95	Vicenza	Tonezza del Cimone	521	13,94
Vicenza	Grancona	1.862	12,37	Vicenza	Torrebelvicino	5.917	20,74
Vicenza	Grisignano di Zocco	4.275	17,02	Vicenza	Torri di Quartesolo	11.809	18,67
Vicenza	Grumolo delle Abbadesse	3.760	15,01	Vicenza	Trissino	8.784	21,96
Vicenza	Isola Vicentina	10.214	26,48	Vicenza	Valdagno	26.234	50,22
Vicenza	Laghi	133	22,24	Vicenza	Valli del Pasubio	3.242	49,35
Vicenza	Lastebasse	208	18,8	Vicenza	Velo d'Astico	2.403	21,9
Vicenza	Longare	5.688	22,77	Vicenza	Vicenza	112.953	80,57
Vicenza	Lonigo	16.391	49,42	Vicenza	Villaga	1.914	23,23
Vicenza	Malo	14.951	30,53	Vicenza	Villaverla	6.127	15,79
Vicenza	Marano Vicentino	9.515	12,73	Vicenza	Zermeghedo	1.411	2,97
Vicenza	Montebello Vicentino	6.571	21,48	Vicenza	Zovencedo	773	9,04
Vicenza	Montecchio Maggiore	23.664	30,54				
	Totale Area	592.462	1.617,0				

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Tab. 1.1.2 - Popolazione e superficie (kmq) dei comuni del circondario del tribunale di Treviso, dopo l'istituzione del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta - Anno 2015

Provincia	Comune	Popolazione	Superficie	Provincia	Comune	Popolazione	Superficie
Treviso	Arcade	4.470	8,27	Treviso	Ormelle	4.478	18,83
Treviso	Breda di Piave	7.851	25,76	Treviso	Orsago	3.873	10,71
Treviso	Cappella Maggiore	4.710	11,09	Treviso	Paese	21.968	38,09
Treviso	Carbonera	11.190	19,88	Treviso	Pieve di Soligo	12.106	19,02
Treviso	Casale sul Sile	13.018	26,92	Treviso	Ponte di Piave	8.342	32,44
Treviso	Casier	11.341	13,43	Treviso	Ponzano Veneto	12.540	22,27
Treviso	Cessalto	3.849	28,18	Treviso	Portobuffolè	755	5,08
Treviso	Chiarano	3.731	19,92	Treviso	Povegliano	5.251	12,91
Treviso	Cimadolmo	3.393	17,9	Treviso	Preganziol	16.749	23,1
Treviso	Cison di Valmarino	2.647	28,81	Treviso	Quinto di Treviso	9.844	19,04
Treviso	Codognè	5.343	21,75	Treviso	Refrontolo	1.747	13,04
Treviso	Colle Umberto	5.111	13,58	Treviso	Revine Lago	2.208	18,79
Treviso	Conegliano	34.891	36,38	Treviso	Roncade	14.369	61,78
Treviso	Cordignano	7.020	26,25	Treviso	Salgareda	6.688	27,55
Treviso	Crocetta del Montello	6.080	26,57	Treviso	San Biagio di Callalta	12.950	48,51
Treviso	Farra di Soligo	8.913	28,34	Treviso	San Fior	6.970	17,82
Treviso	Follina	3.873	24,08	Treviso	San Pietro di Feletto	5.321	19,26
Treviso	Fontanelle	5.774	35,35	Treviso	San Polo di Piave	4.857	20,98
Treviso	Fregona	3.013	42,72	Treviso	Santa Lucia di Piave	9.151	19,81
Treviso	Gaiarine	6.110	28,78	Treviso	San Vendemiano	10.054	18,51
Treviso	Giavera del Montello	5.142	20,19	Treviso	Sarmede	3.086	18,01
Treviso	Godega di Sant'Urbano	6.062	24,34	Treviso	Segusino	1.887	18,23
Treviso	Gorgo al Monticano	4.190	27,09	Treviso	Sernaglia della Battaglia	6.202	20,15
Treviso	Istrana	9.299	26,48	Treviso	Silea	10.167	18,95
Treviso	Mansuè	5.008	27,1	Treviso	Spresiano	12.176	25,73
Treviso	Mareno di Piave	9.661	27,77	Treviso	Susegana	11.835	44,1
Treviso	Maserada sul Piave	9.380	28,77	Treviso	Tarzo	4.399	23,91
Treviso	Meduna di Livenza	2.861	15,38	Treviso	Trevignano	10.761	26,5
Treviso	Miane	3.329	30,88	Treviso	Treviso	83.731	55,58
Treviso	Mogliano Veneto	27.659	46,26	Treviso	Valdobbiadene	10.388	62,9
Treviso	Monastier di Treviso	4.276	25,26	Treviso	Vazzola	6.969	26,16
Treviso	Montebelluna	31.228	49,01	Treviso	Vidor	3.766	13,43
Treviso	Morgano	4.487	11,76	Treviso	Villorba	18.056	30,53
Treviso	Moriago della Battaglia	2.761	13,76	Treviso	Vittorio Veneto	28.232	82,8
Treviso	Motta di Livenza	10.768	37,78	Treviso	Volpago del Montello	10.151	44,82
Treviso	Nervesa della Battaglia	6.789	34,97	Treviso	Zenson di Piave	1.805	9,5
Treviso	Oderzo	20.379	42,35	Treviso	Zero Branco	11.261	26,06

Totale Area

720.700

1.988,0

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

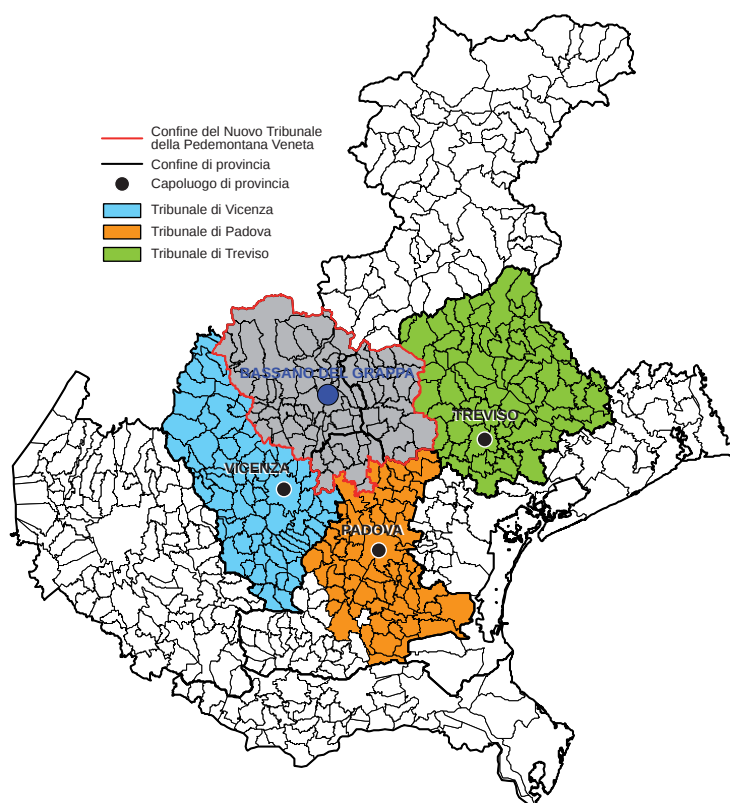
Tab. 1.1.2 - Popolazione e superficie (kmq) dei comuni del circondario del tribunale di Padova, dopo l'istituzione del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta - Anno 2015

Provincia	Comune	Popolazione	Superficie	Provincia	Comune	Popolazione	Superficie
Padova	Abano Terme	19.950	21,41	Padova	Mestrino	11.431	19,22
Padova	Agna	3.368	18,8	Padova	Monseice	17.599	50,57
Padova	Albignasego	25.577	21,16	Padova	Montegrotto Terme	11.331	15,37
Padova	Anguillara Veneta	4.451	21,67	Padova	Noventa Padovana	11.265	7,08
Padova	Arquà Petrarca	1.874	12,52	Padova	Padova	210.401	93,03
Padova	Arre	2.152	12,34	Padova	Piazzola sul Brenta	11.251	40,93
Padova	Arzergrande	4.767	13,64	Padova	Piombino Dese	9.534	29,63
Padova	Bagnoli di Sopra	3.618	34,98	Padova	Piove di Sacco	19.718	35,73
Padova	Battaglia Terme	3.881	6,23	Padova	Polverara	3.275	9,84
Padova	Borgoricco	8.755	20,39	Padova	Ponte San Nicolò	13.529	13,52
Padova	Bovolenta	3.482	22,78	Padova	Pontelongo	3.819	10,89
Padova	Brugine	7.034	19,55	Padova	Rovolon	4.970	27,69
Padova	Cadoneghe	16.206	12,93	Padova	Rubano	16.173	14,51
Padova	Campodarsego	14.668	25,72	Padova	Saccolongo	4.940	13,8
Padova	Campodoro	2.685	11,22	Padova	San Giorgio delle Pertiche	10.214	18,86
Padova	Camposampiero	12.134	21,12	Padova	Santa Giustina in Colle	7.219	17,97
Padova	Candiana	2.393	22,27	Padova	Sant'Angelo di Piove di Sacco	7.256	13,97
Padova	Cartura	4.665	16,28	Padova	Saonara	10.311	13,54
Padova	Casalterigo	5.348	15,5	Padova	Selvazzano Dentro	22.886	19,52
Padova	Cervarese Santa Croce	5.747	17,71	Padova	Teolo	9.065	31,2
Padova	Codevigo	6.440	70,02	Padova	Terrassa Padovana	2.686	14,81
Padova	Conselve	10.302	24,29	Padova	Torreglia	6.162	18,85
Padova	Correzzola	5.298	42,33	Padova	Trebaseleghe	12.840	30,66
Padova	Curtarolo	7.325	14,73	Padova	Tribano	4.427	19,23
Padova	Due Carrare	9.050	26,56	Padova	Veggiano	4.694	16,41
Padova	Galzignano Terme	4.371	18,2	Padova	Vigodarzere	13.014	19,92
Padova	Legnaro	8.797	14,91	Padova	Vigonza	22.748	33,32
Padova	Limena	7.952	15,16	Padova	Villa del Conte	5.521	17,35
Padova	Loreggia	7.598	19,12	Padova	Villafranca Padovana	10.217	23,96
Padova	Maserà di Padova	9.081	17,58	Padova	Villanova di Camposampiero	6.139	12,23
Padova	Massanzago	6.045	13,22				

	Totale Area	739.649	1.348,0
--	-------------	---------	---------

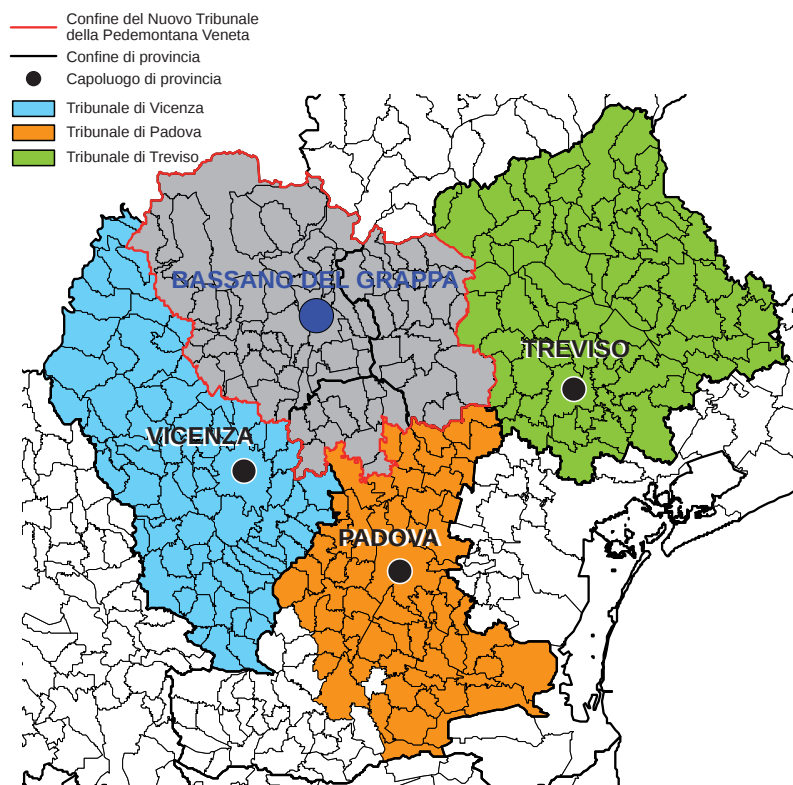
Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Fig. 1.1.1 – Comuni per circondario del tribunale di appartenenza, dopo l’istituzione del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale

Fig. 1.1.2 – ZOOM dei comuni per circondario del tribunale di appartenenza, dopo l’istituzione del nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta

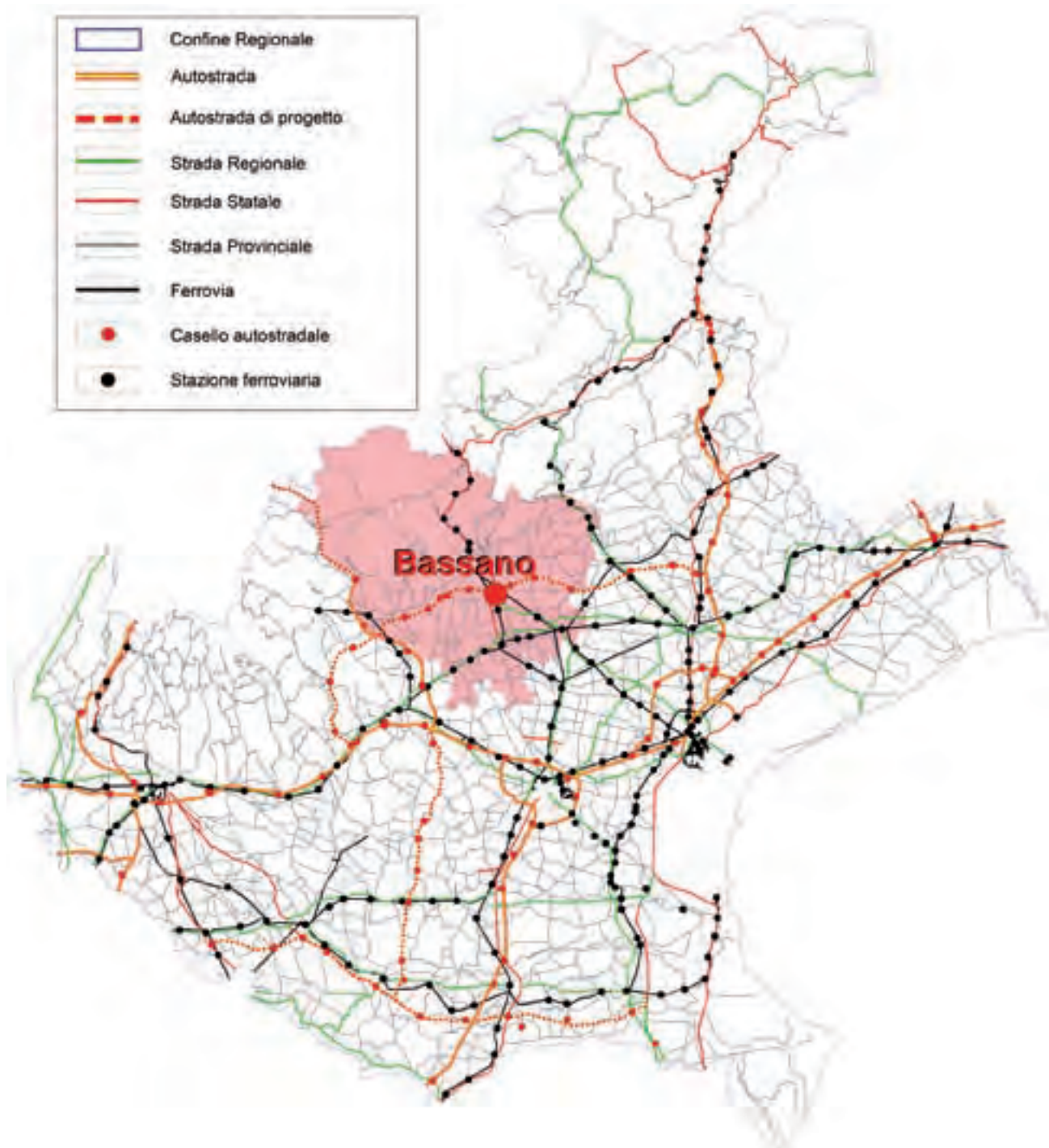


Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale

1.2 – La mobilità

La rete stradale dell'area d'interesse si caratterizza per un fitto reticolo di strade provinciali che si va diradando mano a mano che ci si sposta verso i comuni montani. La fascia più meridionale è caratterizzata anche dalla presenza di strade statali, regionali e ferrovia. L'autostrada A31 Vicenza-Valdastico è l'unica che interessa il territorio, lambendolo a Ovest, in attesa della realizzazione della superstrada di attraversamento dell'area pedemontana. Saranno 95 km di arteria strategica che avrà duplice valore, sia come asse stradale di valenza locale, che andrà a servire tutta la fascia pedemontana vicentina e trevigiana, sia come via di collegamento verso l'Est, inserita di fatto come parte nord del Corridoio V.

Fig.1.2.1 - Le infrastrutture dei trasporti



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia

Fig.1.2.2 - Le infrastrutture dei trasporti - ZOOM del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia

Sono diciannove i comuni (nove in provincia di Vicenza, quattro a Treviso, sei a Padova) dove è ubicata una stazione ferroviaria, trattandosi nella maggior parte dei casi di impianti piccoli con una bassa frequentazione che svolgono servizi regionali. Non è presente un collegamento ferroviario diretto fra Bassano del Grappa e Vicenza (vedi Fig. 1.2.2).

La stazione di Bassano del Grappa è di tipo “Platinum”, ovvero – secondo la classificazione di Ferrovie dello Stato – “caratterizzata da una frequentazione superiore ai 6.000 viaggiatori medi/giorno e un alto numero di treni medi/giorno, con elevata incidenza di treni di qualità. La città sede di questi impianti, ha importanza dal punto di vista turistico, culturale, istituzionale ed architettonico; presenta, inoltre, un’elevata potenzialità commerciale”¹.

Per ogni comune appartenente all’area di interesse si riportano in Tab. 1.2.1 le rispettive distanze da Bassano del Grappa e dal comune sede del tribunale di riferimento². Tutti i comuni risultano essere più vicini a Bassano del Grappa, con l’eccezione di 9 comuni, per i quali comunque ci sono solo pochi chilometri di differenza.

In estrema sintesi si può dire che la distanza media di questi comuni da Bassano del Grappa è pari a 20,4 km: nel dettaglio 21,3 km per i comuni della provincia di Vicenza, 21 km per quelli del padovano e 18,2 per quelli di Treviso.

Sale invece a 38,1 km la distanza media dal comune sede del tribunale di riferimento, che varia da un minimo di 34 per i comuni della provincia di Padova ad un massimo di 38,8 per quelli del vicentino.

Oltre all’indicatore della distanza media semplice, può essere utile calcolare anche quello pesato con la popolazione residente per tener conto delle diverse dimensioni dei comuni, potenziali “generatori” di spostamenti che andrebbero a sommarsi a quelli della mobilità sistematica legata a motivi di lavoro e studio (cfr. il seguito).

Anche in questo caso le distanze rispetto a Bassano del Grappa sono nettamente inferiori, praticamente dimezzate.

¹ Le stazioni ferroviarie sono classificate in quattro categorie – Platinum, Gold, Silver, Bronze - in base al numero medio giornaliero di viaggiatori e di treni.

² <http://servizi.aci.it/distanze-chilometriche-web/itinerarydatainsert.do>

Tab. 1.2.1 - Distanze chilometriche tra i singoli comuni del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana, la città di Bassano del Grappa e i rispettivi attuali tribunali provinciali

Prov.	Comune	Bassano del Grappa	Vicenza	Treviso	Padova	Prov.		Bassano del Grappa	Vicenza	Treviso	Padova
VI	Asiago	35	62	-	-	VI	Solagna	7	45	-	-
VI	Bassano del Grappa	0	40	-	-	VI	Tezze sul Brenta	11	25	-	-
VI	Breganze	20	25	-	-	VI	Thiene	25	20	-	-
VI	Bressanvido	19	15	-	-	VI	Valdastico	58	55	-	-
VI	Caltrano	40	37	-	-	VI	Valstagna	14	52	-	-
VI	Calvene	28	43	-	-	VI	Zanè	30	35	-	-
VI	Campolongo sul Brenta	9	47	-	-	VI	Zugliano	23	30	-	-
VI	Carrè	33	38	-	-						
VI	Cartigliano	8	28	-	-	TV	Altivole	22	-	36	-
VI	Cassola	8	35	-	-	TV	Asolo	17	-	38	-
VI	Chiuppano	39	36	-	-	TV	Borso del Grappa	9	-	52	-
VI	Cismon del Grappa	23	61	-	-	TV	Caerano di San Marco	23	-	30	-
VI	Cogollo del Cengio	43	39	-	-	TV	Castelcucco	18	-	44	-
VI	Conco	22	44	-	-	TV	Castelfranco Veneto	21	-	31	-
VI	Enego	39	84	-	-	TV	Castello di Godego	18	-	33	-
VI	Fara Vicentino	24	30	-	-	TV	Cavaso del Tomba	20	-	41	-
VI	Foza	29	67	-	-	TV	Cornuda	28	-	28	-
VI	Gallio	36	66	-	-	TV	Crespano del Grappa	12	-	48	-
VI	Lugo di Vicenza	26	32	-	-	TV	Fonte	12	-	40	-
VI	Lusiana	22	39	-	-	TV	Loria	13	-	38	-
VI	Marostica	9	34	-	-	TV	Maser	21	-	31	-
VI	Mason Vicentino	14	28	-	-	TV	Monfumo	21	-	44	-
VI	Molvena	13	31	-	-	TV	Paderno del Grappa	14	-	46	-
VI	Montecchio Precalcino	27	19	-	-	TV	Pederobba	33	-	34	-
VI	Mussolente	7	42	-	-	TV	Possagno	17	-	43	-
VI	Nove	8	27	-	-	TV	Riese Pio X	17	-	36	-
VI	Pianezze	16	32	-	-	TV	San Zenone degli Ezzelini	9	-	42	-
VI	Pove del Grappa	5	45	-	-						
VI	Pozzoleone	16	20	-	-	PD	Campo San Martino	27	-	-	21
VI	Roana	40	62	-	-	PD	Carmignano di Brenta	21	-	-	49
VI	Romano d'Ezzelino	5	41	-	-	PD	Cittadella	15	-	-	33
VI	Rosà	5	31	-	-	PD	Fontaniva	16	-	-	33
VI	Rossano Veneto	9	31	-	-	PD	Galliera Veneta	17	-	-	39
VI	Rotzo	46	63	-	-	PD	Gazzo	27	-	-	30
VI	Salcedo	24	33	-	-	PD	Grantorto	26	-	-	29
VI	Sandrigio	21	20	-	-	PD	San Giorgio in Bosco	22	-	-	25
VI	San Nazario	10	49	-	-	PD	San Martino di Lupari	21	-	-	35
VI	Sarcedo	21	27	-	-	PD	San Pietro in Gu	21	-	-	46
VI	Schiavon	13	22	-	-	PD	Tombolo	18	-	-	34

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Aci

Tab. 1.2.2 - Distanza media dal comune di Bassano del Grappa e dal Comune sede del Tribunale di riferimento dei Comuni del circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana, per provincia.

	Numero comuni	Distanza media (a) dal comune di Bassano del Grappa	Distanza media (a) dal Comune sede del Tribunale di riferimento
Comuni della provincia di Vicenza	46	21,3	38,8
Comuni della provincia di Treviso	19	18,2	38,7
Comuni della provincia di Padova	11	21	34,0

(a) Distanza media: Somma distanza km dal Tribunale/numero comuni

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Aci

Tab. 1.2.3 - Distanza ponderata dal comune di Bassano del Grappa e dal Comune sede del Tribunale di riferimento dei Comuni del circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana, per provincia.

	Numero comuni	Popolazione 2014	Distanza ponderata (a) dal comune di Bassano del Grappa	Distanza ponderata dal Comune sede del Tribunale di riferimento
Comuni della provincia di Vicenza	46	275.401	15,1	34,4
Comuni della provincia di Treviso	19	138.574	18,8	36,1
Comuni della provincia di Padova	11	90.375	19,6	34,2

(a) Distanza ponderata: (Somma distanza km dal Tribunale*Popolazione comunale)/Somma Popolazione comunale

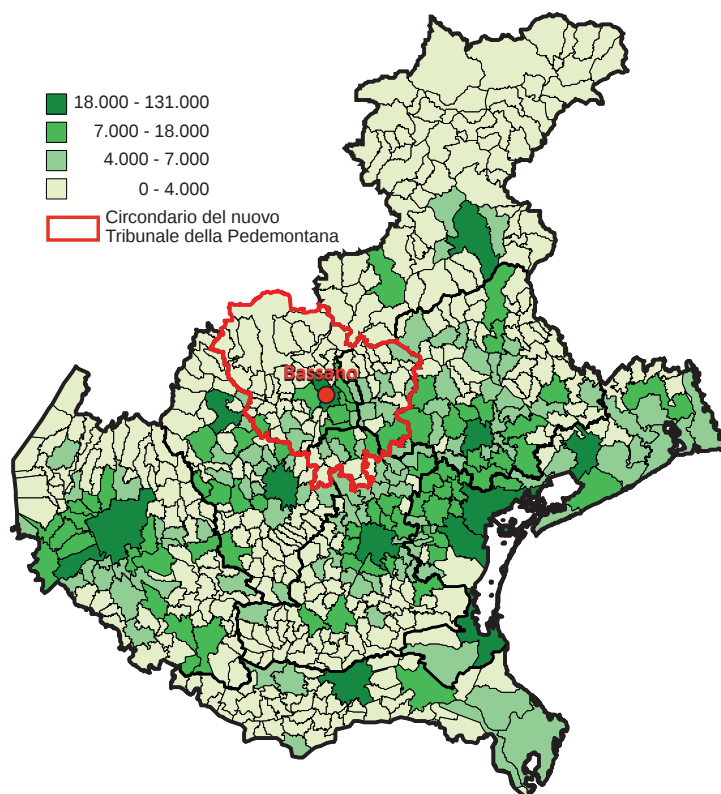
Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Aci

Il pendolarismo per motivi di lavoro o studio

I dati raccolti in occasione del 15° Censimento della Popolazione permettono di approfondire alcuni aspetti della mobilità sistematica, ovvero della mobilità giornaliera per motivi di studio e lavoro.

Sono 2.603.830 le persone che ogni giorno in Veneto effettuano spostamenti per recarsi sul posto di lavoro o di studio, in dieci anni sono cresciute di circa 300.000 unità (erano 2.319.188 nel 2001). Il 70% si sposta per motivi di lavoro, il restante 30% per motivi di studio.

Fig. 1.2.3 - Mappa dei movimenti pendolari totali generati per comune. Veneto – Anno 2011



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Per motivi di lavoro si spostano quotidianamente 1,8 milioni di persone, con un aumento del 13,2% rispetto al Censimento precedente. Nel 45% dei casi lo spostamento avviene all'interno dello stesso comune.

Verona è il comune che dà il maggior apporto a questo fenomeno - oltre 91.000 movimenti – seguito da Venezia (90.437), Padova (72.852), Vicenza (39.930), Treviso (27.595) e Rovigo (18.916). Bassano del Grappa, Chioggia e San Donà di Piave sono gli unici tre comuni “non capoluogo” a generare più di 15.000 spostamenti. L'86% dei comuni veneti genera meno di 5.000 spostamenti.

Oltre 790.000 persone si muovono sul territorio regionale per motivi di studio, il 10% in più rispetto al precedente Censimento. Nel 69% dei casi lo spostamento avviene all'interno dello stesso comune. Anche in questo caso Verona è il comune con il numero più alto di spostamenti (39.140), seguito da Venezia e Padova (oltre 30.000), Vicenza (circa 18.000) e Treviso (circa 12.000). Sono soltanto 15 i comuni veneti che quotidianamente generano più di 5.000 movimenti.

Nei comuni dell'area d'interesse sono 274.000 le persone che si spostano ogni giorno (pari al 10,5% del totale Veneto): circa 88.440 per motivi di studio e circa 185.600 per motivi di lavoro. Nel 48% dei casi si tratta di uno spostamento all'interno dello stesso comune di residenza.

Si tratta di un'area che è andata via via vivacizzandosi, considerato che in dieci anni gli spostamenti complessivi sono cresciuti del 10,4%, quelli per motivi di studio del 8,2%, quelli per motivi di lavoro del 11,5%.

Tab. 1.2.4 - Spostamenti quotidiani per motivi di lavoro o studio nel Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2011

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	% su totale Veneto
Spostamenti (valori assoluti)	274.056	2.603.830	10,5
- per lavoro	185.648	1.810.278	10,3
- per studio	88.408	793.552	11,1
Indicatori			
	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Spostamenti	%	%	%
- con auto come conducente	52,0	50,0	45,0
- con auto come passeggero	16,0	14,0	16,0
- mezzo pubblico	12,3	14,2	16,3
- in bici	7,6	7,0	3,3
- a piedi	9,5	11,0	15,8
Spostamenti per lavoro	%	%	%
- con auto come conducente	75,7	71,0	66,1
- con auto come passeggero	4,0	4,0	5,2
- mezzo pubblico	1,7	5,4	9,1
- in bici	7,2	6,8	3,7
- a piedi	8,1	8,3	11,2
Spostamenti per studio	%	%	%
- con auto come conducente	1,8	2,0	2,8
- con auto come passeggero	41,0	37,5	37,1
- mezzo pubblico	36,3	36,1	30,2
- in bici	8,3	7,4	2,5
- a piedi	12,5	16,9	24,8
Tempi di percorrenza	%	%	%
- fino a 15 minuti	65,9	56,5	55,1
- da 16 a 30 minuti	22,2	27,0	26,4
- da 31 a 60 minuti	8,4	12,4	13,5
- oltre 60 minuti	3,5	4,1	5,0

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Per quanto riguarda il mezzo di trasporto utilizzato, emerge dai dati come l'automobile sia nettamente in cima alle preferenze dei pendolari.

La maggioranza di chi si sposta quotidianamente per lavoro o studio (91,5%) usa un mezzo di trasporto, il restante 9,5% va a piedi (rispettivamente 89,1% e 10,9% il dato Veneto). Si usano soprattutto l'auto, come conducenti (52%) o come passeggeri (16%).

La percentuale di chi usa l'auto come conducente schizza al 75,7% (71% dato Veneto, 66,1% dato Italia) tra i pendolari lavoratori di questa area: pochissimi usano i mezzi pubblici, solo l'1,7%.

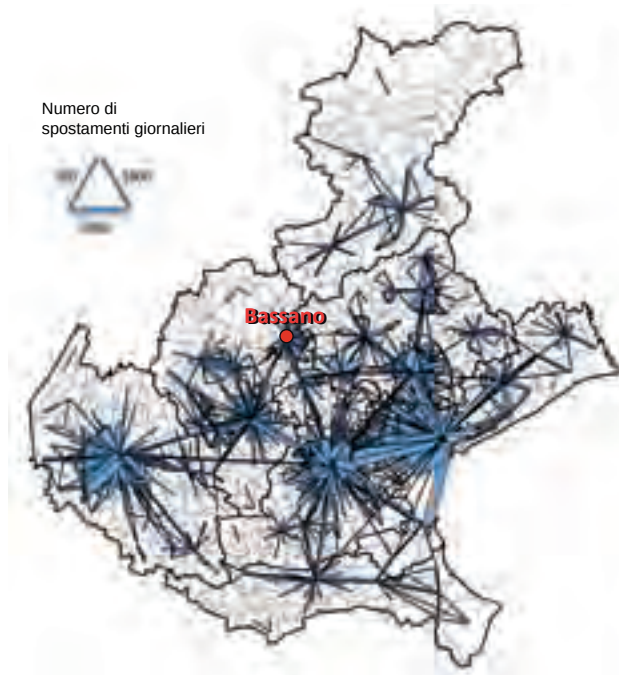
Gli spostamenti per motivo di studio, invece, vengono effettuati soprattutto con l'auto come passeggero (41%) e coi mezzi pubblici (36,3%).

Sia che si tratti di scuola che di lavoro, i pendolari di quest'area fanno tragitti relativamente brevi: circa i due terzi di loro dichiara di impiegare fino a 15 minuti. Il 25% dei lavoratori e il 17% degli studenti deve compiere un tragitto fra i 16 e i 30 minuti. Oltre i 60 minuti solo il 2,4% degli spostamenti per lavoro e il 6% di quelli per studio.

Polarità e bacini di mobilità

I dati del Censimento permettono anche di individuare quali sono i comuni maggiormente attrattivi, ovvero le "polarità", e su quali comuni essi esercitano la loro attrattività, ovvero i bacini. In particolare, vengono definiti "polarità" i comuni che attraggono almeno 20.000 spostamenti al giorno e "comuni bacino" l'insieme dei comuni, selezionati in ordine decrescente in base al contributo di mobilità, che generano l'85% dei movimenti verso la corrispondente polarità. Nel 2011 (in occasione del Censimento) le più importanti relazioni intercomunali sono state rappresentate su mappa come in Fig.1.2.4 i flussi si concentrano essenzialmente lungo la fascia centrale della regione, con altri centri di scambio importanti nella zona subito più a nord, fra i quali l'area di Bassano del Grappa.

Fig. 1.2.4 - Relazioni intercomunali con più di 100 spostamenti giornalieri – Anno 2011



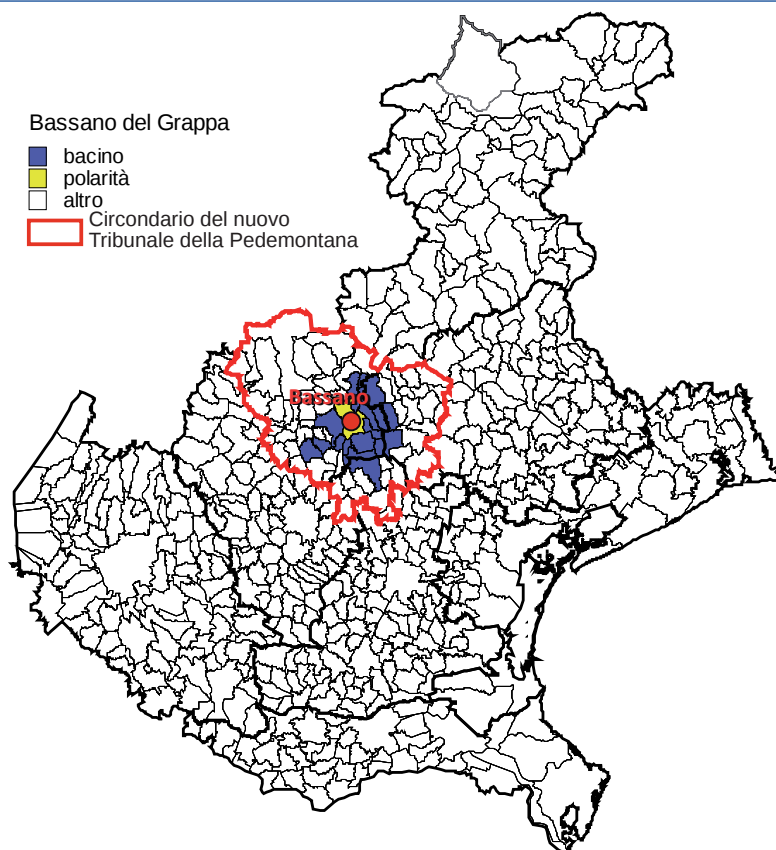
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale e Trastec S.c.p.a. su dati Istat

Nel 2001 i comuni polarità erano 12, nel 2011 sono saliti a 13: si tratta dei sette capoluogo più altri sei comuni, con la nuova entrata di Montebelluna. Analogamente i 186 comuni bacino del 2001 sono diventati 223 nel 2011.

Bassano del Grappa risulta essere la polarità più importante fra i comuni non capoluogo. Con i suoi 17 comuni bacino³ che, oltre alla provincia di Vicenza, gravitano anche in provincia di Treviso e Padova, è una delle polarità con la crescita più alta nel decennio e pari all'11,2%, e raggiunge 33.241 arrivi giornalieri: 20.609 legati a motivi di lavoro (62%), 12.632 a motivi di studio (38%).

³ Cassola, Romano d'Ezzelino, Rosà, Marostica, Tezze sul Brenta, Mussolente, Rossano Veneto, Nove, Borso del Grappa, Pove del Grappa, Cartigliano, San Zenone degli Ezzelini, Cittadella, Breganze, Solagna, Loria, Mason Vicentino.

Fig. 1.2.5 - Il comune polarità di Bassano del grappa e il suo bacino – Anno 2011



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

1.3 - Veicoli circolanti

In tema di mobilità e spostamenti è interessante considerare anche i dati relativi ai veicoli circolanti sul territorio: sono 429.523 nel 2015, pari all'11% del totale Veneto, con una crescita del 3,8% rispetto al 2010.

La preferenza per l'uso del mezzo privato (l'auto in particolare) è testimoniata anche dal crescente numero di autovetture circolanti sulle strade di quest'area: 323.600 nel 2015, pari al 10,7% del totale Veneto.

Una crescita considerevole si registra anche per i motocicli: +9,9%, per un totale di 46.668 mezzi.

Tab. 1.3.1 - Veicoli circolanti per categoria nel Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2014

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	% su totale Veneto
Totale veicoli (valori assoluti)	429.523	3.939.514	10,9
- autovetture	323.600	3.011.316	10,7
- motocicli	46.668	469.348	9,9
Indicatori			
	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Variazione percentuale 2015/2010	3,8	2,6	1,7
Veicoli per 100 abitanti	85,2	80,0	81,5
Autovetture per 100 abitanti	61,9	59,7	60,5
Motocicli per 1.000 abitanti	83,7	88,4	103,8

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Aci

2. La popolazione e la società

2.1 La popolazione

A fine 2015, nell'area in esame risiedono 529.731 abitanti, ossia il 11% della popolazione in Veneto, e oltre 198 mila famiglie. La densità di popolazione in quest'area è superiore a quella media regionale e nazionale: 292 abitanti per kmq contro 267 in Veneto e 201 in Italia. Gli stranieri residenti sono 45.967, il 9,1% della popolazione totale dell'area.

Il 15% della popolazione ha meno di 15 anni, il 65% è tra i 15 e i 64 anni e il rimanente 20% è anziano. Rispetto alla media regionale la percentuale di popolazione giovane e quella in età lavorativa sono leggermente superiori, mentre la quota degli over65 è un po' più contenuta.

Tab. 2.1.1 - Quadro demografico. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana – Anno 2015

	Valore assoluto	Incidenza % sul totale Veneto
Popolazione	529.731	11,0
Famiglie	198.136	9,6
Stranieri	45.967	9,2

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Tab. 2.1.2 - Indicatori demografici. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana . Veneto e Italia - Anno 2014

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Densità della popolazione (a)	292,1	267,0	200,8
Incidenza % stranieri sulla popolazione	9,1	10,1	8,3
% giovani (0-14 anni)	14,9	13,8	13,7
% adulti (15-64 anni)	64,9	64,2	64,3
% anziani (più di 64 anni)	20,2	22,0	22,0

(a) Abitanti per kmq

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

2.2 L'istruzione

Nel territorio in esame, sono presenti 220 scuole dell'infanzia, 191 scuole primarie, 76 scuole secondarie di primo grado e 74 di secondo grado. Queste rappresentano circa il 10-12% delle scuole presenti in Veneto, coerentemente con la popolazione residente, che rappresenta il 10% del totale regionale.

A livello pro capite si contano 44 scuole dell'infanzia ogni 100mila abitanti, valore che scende con l'aumentare dell'ordine scolastico fino a raggiungere le 15 scuole superiori ogni 100mila abitanti.

In dettaglio, gli alunni che frequentano le scuole dalle elementari alle superiori sono complessivamente 62.200 e coprono l'11-12% della popolazione scolastica di tutte le scuole venete.

Complessivamente, secondo i dati Istat del Censimento della popolazione del 2011, il 30% dei residenti nell'area di inte-

Tab. 2.2.1 - Scuole presenti sul territorio. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno scolastico 2010/11

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Incidenza % sul totale Veneto
N. scuole dell'infanzia	220	10,7
N. scuole primarie	191	12,1
N. istituti comprensivi	37	10,3
N. scuole secondarie di I grado	76	11,5
N. scuole secondarie di II grado	74	10,7

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati DPS

Tab. 2.2.2 - Scuole presenti sul territorio ogni 100mila abitanti. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana. Veneto e Italia - Anno scolastico 2010/11

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Scuole dell'infanzia	43,6	41,9	48,1
Scuole primarie ogni	37,9	32,0	31,4
Istituti comprensivi	7,3	7,3	6,3
Scuole secondarie di I grado	15,1	13,4	13,2
Scuole secondarie di II grado	14,7	14,0	17,1

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati DPS e Istat

Tab. 2.2.3: Alunni e studenti. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno scolastico 2010/11

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Incidenza % sul totale Veneto
Scuole primarie	24.342	11,2
Scuole secondarie di I grado	15.760	11,5
Scuole secondarie di II grado	22.110	11,9

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati DPS

resse ha ottenuto un diploma di scuola media superiore, mentre il 9% ha raggiunto una laurea o un titolo superiore. Questi valori sono inferiori sia alla media regionale che alla media nazionale, a segnale forse che la vocazione manifatturiera dell'area incide anche sui percorsi di studio e di lavoro delle persone. Il comparto manifatturiero, che come si vedrà produce il 42% della ricchezza dell'area, richiede una forza lavoro con titoli di studio medio bassi e di conseguenza la popolazione può essere meno incentivata a proseguire negli studi.

Tab. 2.2.4 - Distribuzione % della popolazione di 6 anni e più per grado di istruzione. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana. Veneto e Italia - Censimento 2011

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Nessun titolo di studio	7,1	7,4	8,8
Licenza elementare	22,0	21,6	20,1
Licenza media o avviamento professionale	31,9	30,1	29,8
Diploma	30,4	31,0	30,6
Laurea o più	8,6	9,9	10,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

2.3 Il lavoro

Nell'area del tribunale pedemontano, i valori relativi al mercato del lavoro risultano in linea con la media regionale: secondo le stime del 2015, il tasso di occupazione si attesta al 63,3% rispetto al 63,6% del Veneto, valori comunque ben superiori alla media nazionale che supera di poco il 56%. Il tasso di disoccupazione è pari al 6,9%, valore anche in questo caso allineato con il dato Veneto (7,1%) e inferiore al valore nazionale (11,9%). In particolare la provincia di Vicenza registra nell'ultimo anno segnali di ripresa: l'occupazione aumenta di 2 punti percentuali e la disoccupazione cala attestandosi al 4,8%, il secondo indice più basso fra tutte le province italiane.

Le donne che vivono in quest'area lavorano meno delle donne venete, anche se il tasso di occupazione non si discosta in modo significativo dalla media regionale: 52,1% contro 54%. Questa differenza non sembra tuttavia dovuta ad una più alta disoccupazione femminile (9,1% nell'area del tribunale pedemontano, 8,8% in Veneto), quanto piuttosto ad una minore

partecipazione al mercato del lavoro. Il carattere fortemente manifatturiero dell'area di interesse può spiegare in parte la minore propensione femminile ad entrare nel mercato del lavoro: le donne, infatti, risultano più occupate nel settore dei servizi e meno nell'industria. Parallelamente, la maggior presenza di industrie favorisce l'occupazione giovanile: se in Veneto la disoccupazione dei ragazzi in età 15-24 anni è quasi il 25%, nel circondario si ferma al 23% (40,3% a livello italiano).

Tab. 2.3.1 - Indicatori del mercato del lavoro (*). Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana, Veneto e Italia - Anno 2015

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Tasso di occupazione	63,3	63,6	56,3
Tasso di disoccupazione	6,9	7,1	11,9
Tasso di occupazione femminile	52,1	54,0	47,2
Tasso di disoccupazione femminile	9,1	8,8	12,7
Tasso di disoccupazione giovanile	23,3	24,7	40,3

(*) Il dato per il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana è stimato
 Tasso di occupazione: $(\text{Occupati di 15 - 64 anni} / \text{Popolazione di riferimento}) \times 100$
 Tasso di disoccupazione: $(\text{Persone in cerca di occupazione} / \text{Forze lavoro}) \times 100$
 Tasso di disoccupazione giovanile: $(\text{Persone di 15-24 anni in cerca di occupazione} / \text{Forze lavoro}) \times 100$

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

3. L' Economia

3.1 La ricchezza

L'area in esame contribuisce alla produzione del 10,6% della ricchezza veneta: si stima che il valore aggiunto prodotto da questo territorio sia di circa 14 miliardi di euro (dato 2012). Il valore aggiunto pro capite stimato nel 2012 risulta di 28.610 euro a valori correnti, superiore di circa mille euro rispetto alla media veneta e di circa 4.000 rispetto alla media nazionale. È un'area a vocazione fortemente manifatturiera: la quota di ricchezza prodotta dal comparto industriale è pari al 40%, più elevata rispetto alla media veneta (30,2%), mentre il terziario contribuisce al valore aggiunto per il 58,3%; il settore agricolo produce l'1,7% del valore aggiunto.

Tab. 3.1.1 - Valore aggiunto per settore economico. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2012

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana valore assoluto	Incidenza % sul totale Veneto	Composizione % rispetto al totale d'area
Valore aggiunto 2011 (mln di € correnti)	13.934	10,6	100,0
-agricoltura	236	0,2	1,7
-industria	5.573	4,2	40,0
-servizi	8.124	6,2	58,3

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Istituto Tagliacarne

3.2 Le esportazioni

Le imprese manifatturiere nell'area in esame presentano un'importante propensione all'export, tant'è che il fatturato estero rappresenta il 58% del valore aggiunto prodotto da questo territorio: nel 2013 sono stati esportati beni per un valore pari a circa 8.127⁴ milioni di euro, il 16% di tutte le esportazioni venete e il 2,1% dell'export nazionale; quest'ultima quota è superiore a quella relativa ai beni venduti oltre confine di intere regioni italiane, come quasi tutte quelle del Sud, l'Abruzzo, l'Umbria, la Liguria, il Trentino Alto Adige.

Il numero di esportatori con sede legale nell'area sono 2.770 ed esportano mediamente beni per 2,9 milioni di euro l'uno, ma si evidenziano una dozzina di eccellenze che esportano merci per un valore superiore ai 100 milioni di euro.

Dall'anno più pesante della recessione, il 2009, l'export dell'area è cresciuto del 31,9%, presentando una crescita media annua del 7%.

In termini di valore di merce esportata i settori più rilevanti sono la meccanica (1.743 milioni di euro nel 2013, pari al 3,4% dell'export regionale), il cosiddetto settore "Moda" che comprende il tessile-abbigliamento-calzature (1.697 milioni di euro, pari al 3,3% dell'export regionale), la metallurgia (981 milioni di euro, pari all'1,9% dell'export regionale), l'aggregato "produzione di gioielli, articoli sportivi e occhialeria", la chimica e l'agroalimentare.

I principali mercati per le vendite estere sono, nell'ordine, Germania (1.045 milioni di euro), Francia (851), Stati Uniti (470), Regno Unito (428), Cina (396) e Spagna (307).

Tab. 3.2.1 - Valore delle esportazioni e principali settori. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2012

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana valore assoluto	Incidenza % sul totale Veneto	Composizione % rispetto al totale d'area
Esportazioni 2012 (mln di € correnti)	8.127	15,4	100,0
Principali settori:			
- Meccanica	1.743	3,4	21,4
- Moda	1.697	3,3	20,9
- Lavorazione metalli	981	1,9	12,1
- Oro, art. sportivi e occhialeria	917	1,8	11,3
- Chimica e minerali	669	1,3	8,2
- Agroalimentare	456	0,9	5,6

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

⁴ Si tratta di un valore probabilmente sottostimato in quanto viene conteggiato soltanto il valore dell'export dichiarato in Veneto dalle imprese con sede nell'area. Non è quantificato il valore dei beni esportati da unità produttive presenti nell'area ma con sede legale al di fuori di essa.

3.3 L'agricoltura

L'attività agricola nell'area in esame comprende un totale di quasi 14 mila aziende che collocano il proprio centro aziendale all'interno di uno dei 76 comuni appartenenti alla stessa: rispetto al totale delle aziende agricole presenti in Veneto, queste rappresentano l'11,7% e possiedono una superficie agricola totale (SAT) di 88.873 ettari (8,8% del totale regionale) ed una superficie agricola utilizzata (SAU) di 66.143 ettari (8,2% del totale regionale).

Tab. 3.3.1 - Aziende agricole, Superficie Agricola Totale, Superficie Agricola Utilizzata e Giornate di lavoro. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2010

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana valore assoluto	Incidenza % sul totale Veneto
Aziende Agricole	13.957	11,7
Aziende con allevamenti	4.013	20,1
Superficie Agricola Totale (SAT)	88.873,2	8,8
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	66.142,9	8,2
Giornate di lavoro	2.169.855	11,1

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Nel corso del tempo il numero di aziende agricole e le superfici, seppur in misura minore, hanno subito una diminuzione, sia nell'area in esame sia nel territorio regionale che nazionale. Questo fenomeno ha inevitabilmente portato ad un aumento della superficie media aziendale e quindi ad un ingrandimento delle aziende. Quanto alle dimensioni medie, le aziende nell'area di interesse risultano mediamente più piccole di quelle regionali e nazionali: 4,7 ettari di SAU a testa, contro i 6,8 del Veneto e i 7,9 dell'Italia.

Di pari passo calano anche le giornate di lavoro dedicate all'attività agricola: con riguardo all'area in esame, nel 2010 sono state pari ad oltre 2,1 milioni. A conferma della peculiarità morfologica dell'area in esame, che consiste di molte zone collinose e premontane dove è richiesto un maggior intervento di lavoro agricolo rispetto alle zone di pianura, si evidenzia, rispetto alla media veneta, il numero di giornate di lavoro medie richiesto per ettaro di superficie coltivata, pari a 32,8 per l'area in esame e a 24 per il Veneto (19,5 per l'Italia).

Tab. 3.3.2 - SAU media e giornate di lavoro per ettaro. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana. Veneto e Italia - Anno 2010

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
SAU media 2010	4,7	6,8	7,9
Giornate di lavoro per ettaro di SAU 2010	32,8	24,0	19,5

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Le coltivazioni vedono una prevalenza dei prati permanenti e dei pascoli, che occupano quasi la metà della superficie coltivata (46,7%) nell'area in esame, contro il 16,1% del valore regionale. In Veneto infatti la SAU è sostanzialmente dedicata alla coltivazione dei seminativi (cereali, piante industriali, ortive) con un valore che copre oltre il 70% della superficie dedicata alle coltivazioni, contro un 48% dell'area in esame. Poco rappresentate anche le coltivazioni di fruttiferi, con una superficie inferiore al 5% (13,5% per il Veneto), confermando la peculiarità pedemontana della zona, dove la vocazione culturale è più orientata verso foraggiere e coltivazioni dedicate all'alimentazione animale.

Sono infatti presenti in quest'area ben il 20% delle aziende con allevamenti, pari a 4.013 unità. L'allevamento principale è quello dei bovini, precisamente 3 aziende su 4 si dedicano a questo tipo di capo, rappresentando quasi un'azienda su 4 a livello veneto. Notevole anche la presenza di aziende con allevamento di equini, il 21% del totale regionale con 842 unità. In virtù della specializzazione in allevamenti animali, in quest'area nascono alcuni tra i prodotti più pregiati dell'agricoltura veneta a denominazione di origine protetta, quali il formaggio Asiago, il Grana padano, il Montasio ma anche la Soppressa vicentina. I prodotti vegetali del resto non sono da meno, ben due hanno ricevuto la DOP, l'Asparago bianco di Bassano e l'Olio extra vergine di oliva Veneto del Grappa, ed uno l'Indicazione Geografica Protetta (IGP): i Marroni del Monfenera.

Tab. 3.3.3 - Distribuzione % della SAU e delle aziende con allevamenti. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana. Veneto e Italia - Anno 2010

		Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Aziende con coltivazioni	Composizione % SAU			
	seminativi	48,0	70,2	54,5
	coltivazioni legnose agrarie	4,9	13,5	18,5
	orti familiari	0,4	0,3	0,2
	prati permanenti e pascoli	46,7	16,1	26,7
Aziende con allevamenti	Composizione % numero aziende (*)			
	bovini	77,4	64,5	57,1
	bufalini	0,1	0,2	1,1
	equini	21,0	20,4	20,9
	ovini	1,5	2,4	23,5
	caprini	1,5	2,7	10,5
	suini	7,1	9,0	12,0
	avicoli	8,0	14,7	11,0
	conigli	3,6	4,3	4,3

(*) la somma non è pari a 100 dal momento che una stessa azienda può allevare più tipologie di capi

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

3.4 Le imprese

L'area è caratterizzata da una importante presenza di imprese: nel 2015 risultano attive 45.626 imprese, il 10,4% delle imprese venete, un numero superiore a quello di intere province italiane come Pavia, Como, Parma, Ancona e molte altre. Gli addetti alle unità locali nel 2013 sono 181.453, il 10,9% del totale addetti in Veneto.

Gli indicatori relativi alla concentrazione di imprese sono tutti più elevati rispetto alla media regionale e nazionale: la densità di imprese è di 26,5 per kmq (23,8 la media veneta e 17,1 quella italiana), vi sono quasi 91 imprese e 360 addetti ogni 1.000 abitanti (88,9 e 338 rispettivamente le medie venete, 84,8 e 270 le medie nazionali).

Tab. 3.4.1 - Principali indicatori sulle attività produttive. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana. Veneto e Italia - Anni vari

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	Italia
Numero di imprese attive per Km ² 2014	26,5	23,8	17,1
Numero di imprese attive per 1.000 abitanti 2014	90,6	88,9	84,8
Numero di addetti alle unità locali per 1.000 abitanti 2012	359,7	337,8	270,3
Quota % addetti nell'industria 2012	52,3	41,0	33,2
Quota % addetti nei servizi 2012	47,7	59,0	66,8

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Infocamere

Si tratta di imprese prevalentemente di piccola dimensione, con una media di 4 addetti per impresa (3,4 in Italia), circa 7 se si considerano le imprese nell'industria e circa 3 per quelle dei servizi.

Come in tutte le economie moderne, anche nell'area la prevalenza delle unità locali⁵ si colloca nel comparto terziario (70%), in particolare nel commercio, che rappresenta il 24,9% del totale, e nei servizi alle imprese da parte di studi di professionisti (avvocati, ingegneri, ecc.), l'8,6% del totale. Tra i servizi, risultano rilevanti anche i settori delle attività di

⁵ L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Nell'analisi si è deciso di descrivere anche le caratteristiche delle unità locali in quanto più rappresentative del territorio in esame rispetto alla sede d'impresa che può situarsi al di fuori del territorio su cui insistono gli stabilimenti, uffici, negozi, ecc.

compravendita immobiliare e di alberghi e ristoranti.

L'industria rimane il fiore all'occhiello della specializzazione dell'area, infatti raccoglie il 30% delle unità locali presenti nel territorio e in termini di addetti il suo peso è ancora più elevato: oltre la metà (52%) degli addetti dell'area sono impiegati in questo comparto (41% in Veneto). All'interno del comparto industriale rimane ingente la quota del settore delle costruzioni che rappresenta il 13,3% delle unità locali dell'area e quasi il 9% degli addetti, ma che ha visto un progressivo assottigliamento negli anni di crisi del mercato immobiliare.

Tab. 3.4.2 - Principali grandezze economiche sulle attività produttive. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anni vari

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Incidenza % sul totale Veneto	Composizione % rispetto al totale d'area
Imprese attive 2015	45.622	10,4	-
Unità locali 2013	46.010	10,6	100,0
-industria	14.002	3,3	30,4
-servizi	32.008	7,4	69,6
Addetti alle unità locali 2013	181.453	10,9	100,0
-industria	94.978	5,7	52,3
-servizi	86.475	5,2	47,7
Imprese con procedure concorsuali o scioglimenti e liquidazioni 2015	2.589	21,4	100,0
- Procedure concorsuali	965	10,8	37,3
- Scioglimento/liquidazione	1.624	10,6	62,7

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Infocamere

Tab. 3.4.3 - Unità locali e addetti e principali settori delle attività produttive. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2013

	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Incidenza % sul totale Veneto	Composizione % rispetto al totale d'area
Unità locali 2013	46.010	10,6	100,0
Principali settori dell'industria:			
- Costruzioni	6.125	1,4	13,3
- Mobili, gioielli, art.sportivi	1.702	0,4	3,7
- Metalli	1.342	0,3	3,0
- Tessili, abbigliamento e pelle	1.218	0,3	2,6
Principali settori del terziario:			
- Commercio	11.439	2,6	24,9
- Att. legali, consulenza professionale	3.960	0,9	8,6
- Att. immobiliari	3.315	0,8	7,2
- Alloggio e ristorazione	2.679	0,6	5,8
Addetti alle unità locali 2013	181.453	10,9	100,0
Principali settori dell'industria:			
- Costruzioni	15.745	0,9	8,7
- Metalli	14.807	0,9	8,2
- Tessili, abbigliamento e pelle	12.449	0,7	6,9
- Meccanica	12.116	0,7	6,7
Principali settori del terziario:			
- Commercio	32.468	2,0	17,9
- Alloggio e ristorazione	10.664	0,6	5,9
- Trasporti	7.478	0,4	4,1
- Att. legali, consulenza professionale	6.976	0,4	3,8

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Tra i settori manifatturieri, in termini di numerosità di aziende, prevalgono l'aggregato "produzione di mobili, gioielli, articoli sportivi" (12% del totale manifatturiero), la metallurgia, il tessile-abbigliamento, l'industria del legno. Se inoltre si considera la quantità di addetti impiegati, risultano rilevanti anche i settori della meccanica e della gomma e plastica. La crisi economica internazionale, iniziata nel 2008 e che ha avuto il culmine in Veneto nel 2009, ha interessato anche l'area in esame, anche se, in termini di riduzione di attività produttive, ha avuto un impatto leggermente meno pesante rispetto alla media regionale: dal 2007 al 2015 le imprese attive sono diminuite del 4,5% (5% in Veneto), mentre nell'ultimo anno la situazione si è stabilizzata, -0,4% rispetto al 2014 (-0,5% in Veneto).

Su 45.622 imprese dell'area in esame registrate presso le Camere di Commercio, nel 2015 si sono registrati 965 casi di imprese con procedure concorsuali e 1.624 imprese in scioglimento/liquidazione, circa l'11% dei rispettivi casi verificatisi in Veneto.

3.5 I distretti industriali e le aree ad elevata specializzazione manifatturiera

Nel territorio considerato è presente una manifattura altamente specializzata. Uno studio condotto dalla Regione del Veneto⁶ nel luglio 2014 intitolato "Le aree ad elevata specializzazione manifatturiera", a cui si rimanda per la descrizione della metodologia utilizzata, individua le zone che ad un'alta specializzazione nella produzione associano una significativa concentrazione di addetti. In pratica si tratta di agglomerati di comuni dove la presenza di imprese e addetti in un determinato settore manifatturiero è superiore del 30% rispetto alla media del Veneto.

Dallo studio suddetto sono state estrapolate soltanto le più significative tra le aree ad elevata specializzazione manifatturiera che interessano gran parte dei comuni che appartengono al territorio che stiamo esaminando.

Quattro di queste aree specializzate sono state poi dichiarate "distretto industriale" dalla DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014, "Individuazione Distretti industriali. L.R. 30 maggio 2014, n. 13, articolo 3, comma 1. Deliberazione n. 143/CR del 29". Si tratta dei distretti della "Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa", della "Calzatura tecnica ed articoli sportivi (Sportsystem) di Asolo e Montebelluna", della "Meccanica dell'Alto Vicentino", del "Condizionamento e refrigerazione del Padovano".

Tali distretti risultano rilevanti per l'economia veneta: nel distretto della "Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa" sono presenti la preponderanza dei produttori ceramisti veneti (il 61% delle unità locali e il 46% degli addetti); dal distretto della "Calzatura tecnica ed articoli sportivi (Sportsystem) di Asolo e Montebelluna" si esporta un quarto dello sportsystem veneto (per un valore di quasi 1.157 milioni di euro); dal distretto "Condizionamento e refrigerazione del Padovano" si esportano merci per un valore di oltre 1.544 milioni di euro; dal distretto della "Meccanica dell'Alto Vicentino" si esportano beni per un valore di oltre 1.561 milioni di euro. La percentuale dei comuni dell'area in esame varia tra l'86%

Tab. 3.5.1 - Informazioni di sintesi sui distretti industriali che coinvolgono parte del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana (*) - Anno 2011

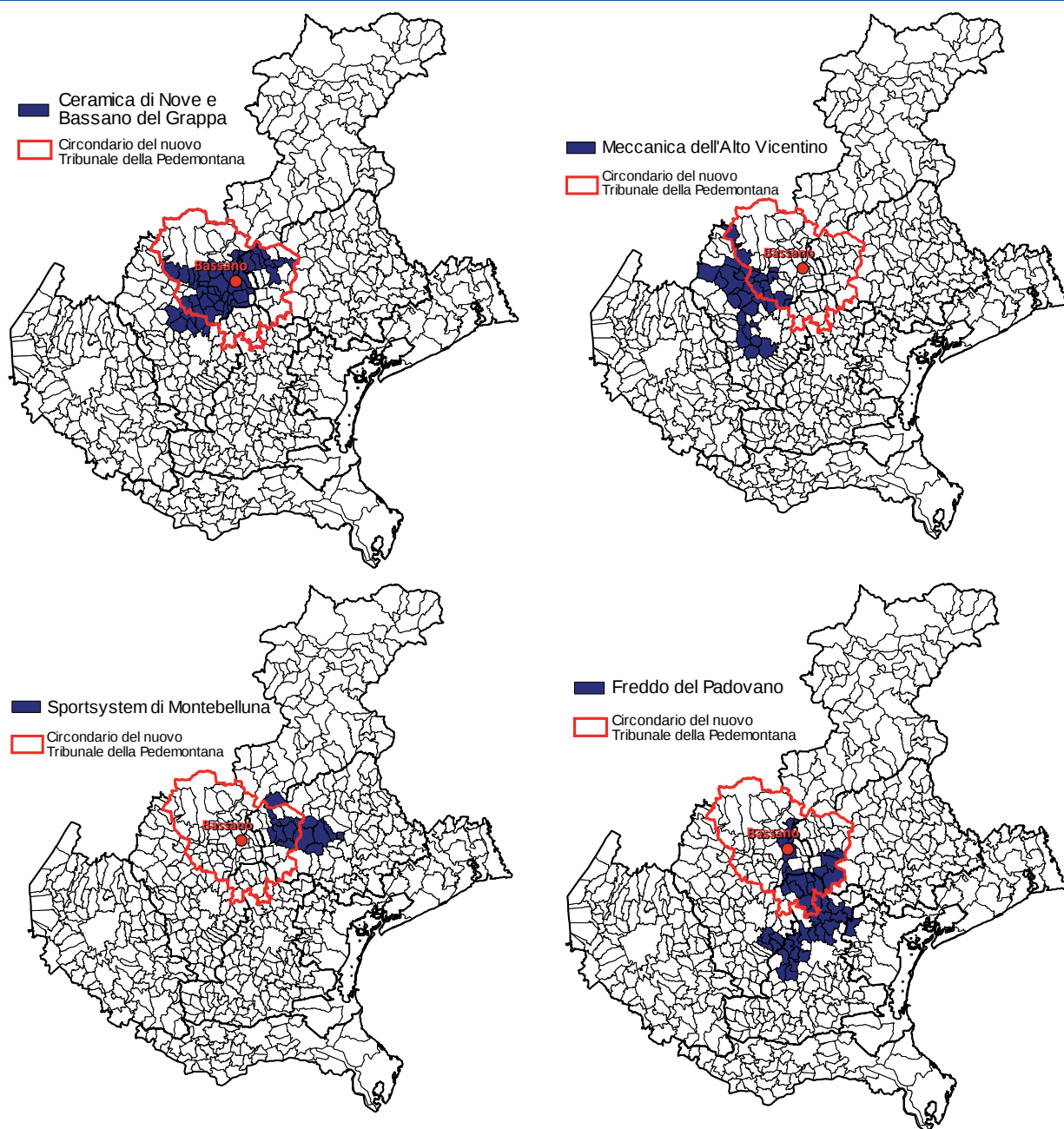
	Distretto della ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa	Distretto dello sportsystem di Asolo e Montebelluna	Distretto del condizionamento e refrigerazione del Padovano	Distretto della meccanica dell'Alto Vicentino
N° comuni del circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana compresi nel distretto	36	9	17	13
N° comuni del distretto	42	16	41	34
Unità Locali	220	282	581	757
% Unità Locali	60,9%	11,0%	15,0%	19,5%
Addetti	1.623	4.970	12.950	12.338
% Addetti	46,3%	16,7%	19,1%	18,2%
Export (in migliaia di euro)	41.758	1.156.877	1.544.275	1.561.436
% Export	39,1%	24,9%	16,8%	17,0%
R&S (migliaia di euro)	1.690	17.706	36.308	40.370
%R&S	100,0%	43,2%	20,4%	22,7%

(*) Le quote % delle unità locali e degli addetti sono riferite all'aggregato dei comuni del distretto e sono calcolate sul totale del settore economico preso in esame

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

⁶A cura della Sezione Sistema Statistico Regionale

Fig. 3.5.1 – Distretti industriali che coinvolgono parte del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

e il 40% del territorio dei suddetti distretti.

È rilevante anche il numero di comuni dell'area in esame che appartengono alle aree ad elevata specializzazione manifatturiera.

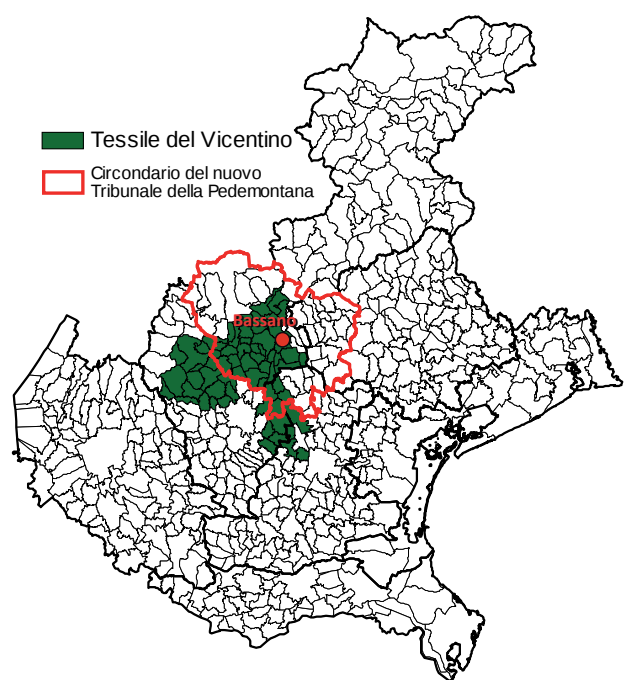
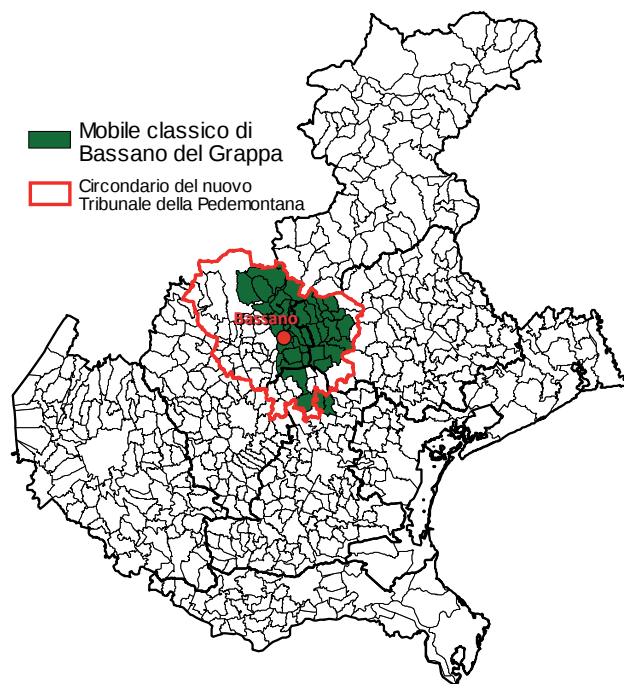
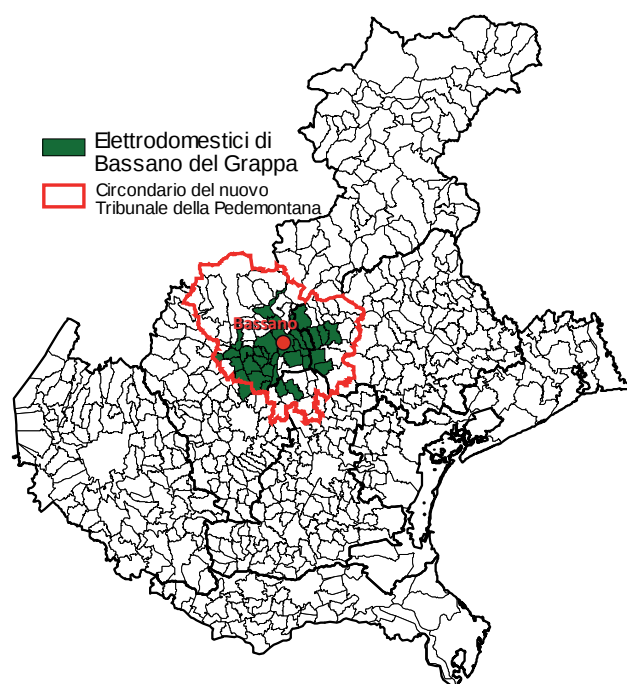
L'area ad elevata specializzazione degli elettrodomestici di Bassano del Grappa impiega un quarto degli addetti della meccanica regionale e, su 33 comuni complessivi che la compongono, ben 32 appartengono al Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana.

L'area del mobile classico di Bassano del Grappa rappresenta quasi esattamente un nono dell'intera industria del legno e dell'arredamento in Veneto e ad essa, su 36 comuni complessivi, appartengono 34 comuni del Circondario.

L'area del tessile del Vicentino comprende 36 comuni del Circondario sui 63 complessivi e si caratterizza per il notevole volume di esportazioni: quasi 1.292 milioni di euro (il 29% del tessile veneto).

L'area del marmo del Vicentino è composta quasi interamente da comuni del territorio in esame (24 su 26); le altre due zone, l'area della bicicletta del Veneto Centrale e l'area dell'Oro del Vicentino sono caratterizzate da una forte presenza di addetti (60% e 75% dei rispettivi settori regionali) e da un elevato valore dell'export: oltre 232 e 1.105 milioni di euro.

Fig.3.5.2 – Aree ad elevata specializzazione manifatturiera che coinvolgono parte del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana



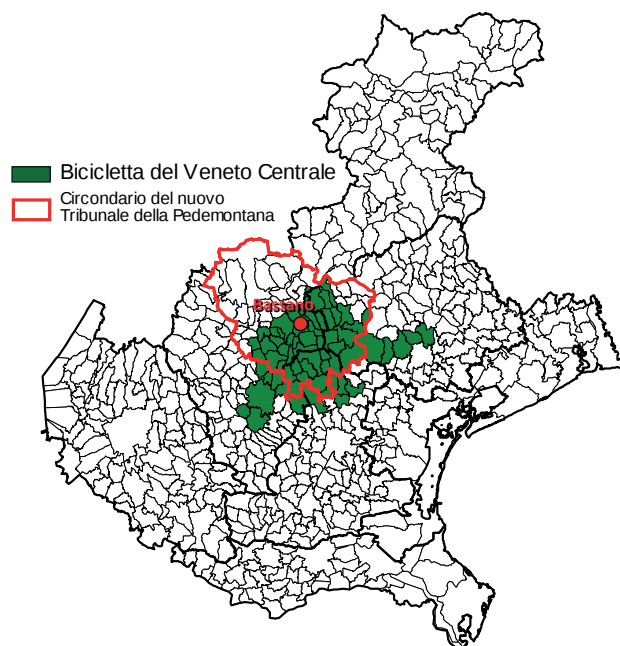
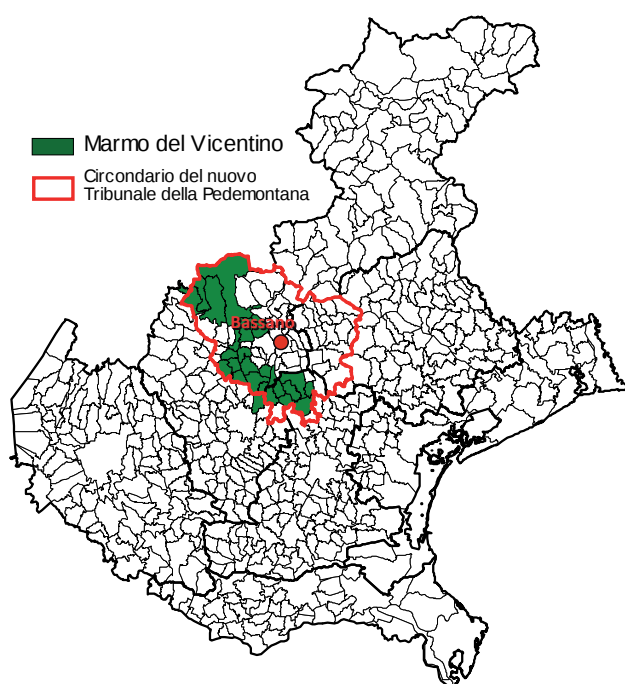
Tab. 3.5.2 - Informazioni di sintesi sulle aree ad elevata specializzazione che coinvolgono parte del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana (*) - Anno 2011

	Elettrodomestici di Bassano del Grappa	Mobile classico di Bassano del Grappa	Tessile del Vicentino
N° comuni del circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana compresi nell'area	32	34	36
N° comuni dell'area ad elevata specializzazione	33	36	63
Unità Locali	33	948	839
% Unità Locali	22,3%	11,2%	13,6%
Addetti	1.600	6.516	11.881
% Addetti	24,5%	11,3%	22,6%
Export (in migliaia di euro)	202.210	274.328	1.291.566
% Export	16,7%	11,5%	29,2%
R&S (migliaia di euro)	1.889	2.010	31.270
%R&S	7,2%	11,5%	37,5%

(*) Le quote % delle unità locali e degli addetti sono riferite all'aggregato dei comuni dell'area ad elevata specializzazione e sono calcolate sul totale del settore economico preso in esame

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Fig. 3.5.3 – Aree ad elevata specializzazione manifatturiera che coinvolgono parte del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana



Tab. 3.5.3 - Informazioni di sintesi sulle aree ad elevata specializzazione che coinvolgono parte del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana (*) - Anno 2011

	Marmiro del Vicentino	Bicicletta del Veneto Centrale	Oro del Vicentino
N° comuni del circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana compresi nell'area	24	45	18
N° comuni dell'area ad elevata specializzazione	26	63	51
Unità Locali	63	74	674
% Unità Locali	5,2%	46,0%	55,1%
Addetti	430	1.411	4.482
% Addetti	5,0%	60,3%	75,1%
Export (in migliaia di euro)	19.015	232.389	1.104.736
% Export	3,0%	78,8%	93,1%
R&S (migliaia di euro)		6.138	1.465
%R&S	0,0%	100,0%	100,0%

(*) Le quote % delle unità locali e degli addetti sono riferite all'aggregato dei comuni dell'area ad elevata specializzazione e sono calcolate sul totale del settore economico preso in esame

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat

3.6 Il turismo

Il Veneto ormai da diversi anni mantiene il primato tra le regioni turistiche italiane, come risulta confermato anche per il 2015, totalizzando il 15,2% degli arrivi ed il 16,1% di presenze di turisti dell'intera penisola. Chi viene in Veneto trova una vacanza a 360 gradi: alla proposta tradizionale balneare, lacuale, termale, montana, e delle città d'arte, si affiancano realtà ricche di beni naturali, paesaggistici e un'offerta che prevede la possibilità di praticare sport come il golf, l'equitazione, l'escursione in bicicletta, per non parlare dell'offerta benessere, del turismo congressuale, degli itinerari religiosi, il tutto arricchito dai sapori della nostra cultura enogastronomica. In questo contesto va evidenziata la forte attrattività della città lagunare: il 50% dei turisti che giungono in Veneto alloggia in strutture della provincia di Venezia, segue Verona con il 24,2%.

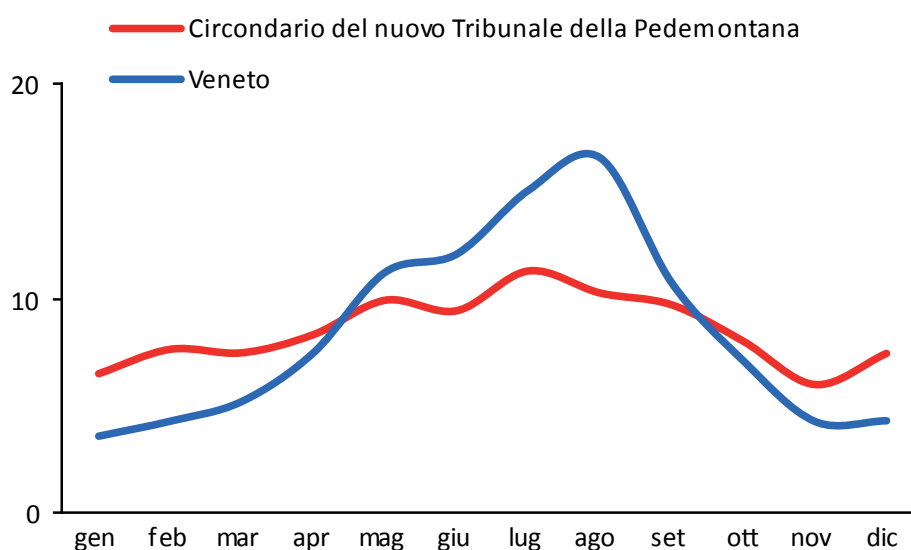
L'area di interesse non presenta la stessa diversificazione dell'offerta del resto della regione, ma si caratterizza soprattutto per un turismo collinare di prima montagna. Nonostante ciò si contano circa 360mila arrivi all'anno, corrispondenti a oltre un milione di presenze: valori superiori a quelli dell'intera regione Molise. Non si tratta solo di turismo domestico, visto che il 35,5% degli arrivi proviene dall'estero, soprattutto dalla Germania (6,9%). La Cina occupa il secondo posto grazie ad un tasso di incremento medio dal 2010 al 2013 del 32%, arrestatosi solo nel 2014, per poi manifestare una rapida e importante ripresa nel 2015 (+64,2% rispetto all'anno precedente). Seguono Austria, Francia e U.S.A. I comuni dell'area in esame maggiormente interessati al fenomeno turistico risultano Bassano del Grappa, per i suoi circa 54.500 arrivi annui (15,2% dell'area) e Asiago, per le sue 174mila presenze annue (16,9% dell'area).

I turisti si rivolgono in larga parte a strutture alberghiere. Si tratta di 166 strutture - circa 1 ogni 10 Km², per un totale di quasi 7.200 posti letto - che ospitano l'80,1% degli arrivi registrati nell'area, 10 punti percentuali in più di quanto avvenga a livello regionale. Contano relativamente di più anche gli arrivi in agriturismi (4,8% contro l'1,5% Veneto) e B&B (3,5% contro 1,7%), mentre molto più marginale è l'impiego di strutture all'aperto (3,1% contro 14,7%).

Nell'area interessata la diffusione dell'offerta di qualità, identificata negli alberghi a 4 e 5 stelle, è pari al 16,3% delle strutture del comparto, quota molto prossima a quella regionale. E, similmente a quanto succede in Veneto, si evidenziano nel corso degli ultimi anni risultati incoraggianti proprio per le strutture di categoria più alta, grazie ad un turismo di lusso che non conosce crisi, e viceversa perdite per gli alberghi a 1 o 2 stelle.

Il turismo che insiste sull'area in questione mostra una minore stagionalità rispetto a quanto succede in generale in Veneto. Si nota, infatti, un forte smussamento del picco degli arrivi tipico del periodo estivo a favore di un flusso più equidistribuito durante l'arco dell'anno che porta a un miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti e del personale, con una maggiore stabilità lavorativa.

Fig. 3.6.1 - Distribuzione percentuale degli arrivi di turisti per mese. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana e Veneto - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto

L'andamento del fenomeno turistico nell'area considerata, vista la composizione prevalentemente italiana, rispecchia molto quello osservato per il turismo domestico veneto e si caratterizza, nel corso degli anni, da una tenuta degli arrivi (+7,8% nell'ultimo quinquennio) e una contrazione delle presenze (-10,2%). La permanenza nell'area considerata, allineata con la media regionale (2,9 notti contro 3,7), risulta quindi tendenzialmente in calo.

Tab. 3.6.1 - Capacità ricettiva. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2015			
	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	% su totale Veneto
Strutture ricettive	2.774	53.428	5,2
di cui alberghiere	166	3.028	5,5
% alberghi di alta categoria	16,3	19,1	
Densità alberghi (*)	1,0	1,6	
Posti letto	21.754	707.406	3,1
di cui in strutture alberghiere	7.192	214.201	3,4
(*) Densità alberghi = (esercizi / Km ^q) x 10			
Elaborazioni: Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto			

Tab. 3.6.2 - Movimenti turistici. Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2015			
	Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	Veneto	% su totale Veneto
Arrivi	357.898	17.256.892	2,1
di cui % stranieri	35,5	65,0	
di cui % in strutture alberghiere	80,1	69,2	
Presenze	1.029.054	63.257.147	1,6
Permanenza media (notti)	2,9	3,7	
Tasso di turisticità (*)	5,6	35,3	
(*) Tasso di turisticità = [(presenze / 365) / popolazione residente] x 1.000			
Elaborazioni: Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto			

4. La geografia e l'attività giurisdizionale

4.1 L'assetto territoriale

Il D.Lgs. 155/12 ha ridefinito il numero e l'assetto territoriale dei circondari dei tribunali ordinari anche per il distretto della Corte d'Appello di Venezia. Il numero di tribunali si riduce da 8 a 7, con la soppressione del Tribunale di Bassano del Grappa, e i territori vengono così ridistribuiti: il Tribunale di Venezia cede 11 comuni a quello di Pordenone (Distretto di Corte d'Appello di Trieste), Padova ne cede 32 a Rovigo e Vicenza, assorbendo il Tribunale di Bassano del Grappa, passa da 90 a 121 comuni. Vicenza aumenta la sua estensione territoriale di 864 kmq, risultando così il terzo tribunale più esteso del Distretto, con una copertura territoriale pari al 15% della superficie del Distretto. Rimangono invariati gli assetti territoriali dei Tribunali di Belluno, Treviso e Verona.

Considerando la popolazione del 2015, ultimo anno disponibile, a seguito del nuovo assetto territoriale, il Tribunale di Verona copre il 19,1% della popolazione del Distretto, Treviso il 18,4%, Vicenza il 18%, Padova il 17,2%, Venezia il 15,8%, Rovigo il 7,2% e Belluno il 4,3%.

Tab. 4.1.1 - Numero di comuni dei Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia prima e dopo la riforma del 2012 (*)						
	Numero di comuni			%		
	prima della riforma	dopo la riforma	Proposta con il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	prima della riforma	dopo la riforma	Proposta con il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana
Bassano del Grappa	31	-	-	5,3	-	-
Belluno (a)	68	68	68	11,7	12,0	12,0
Padova	104	72	61	17,9	12,7	10,7
Rovigo	50	82	82	8,6	14,4	14,4
Treviso	95	95	76	16,4	16,7	13,4
Venezia	44	33	33	7,6	5,8	5,8
Verona	98	98	98	16,9	17,2	17,2
Vicenza	90	121	75	15,5	21,3	13,2
Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	-	-	76	-	-	13,4
Distretto di Venezia	580	569	569	100,0	100,0	100,0

(a) Comprende anche il comune di Erto e Casso della provincia di Pordenone
 (*) Prima della riforma del 2012 (D. Lgs. 155/12) il Distretto di Venezia comprendeva tutti i comuni del Veneto e il comune di Erto e Casso del Friuli Venezia Giulia. Dopo la riforma 11 comuni del Tribunale di Venezia passano al Distretto di Trieste, mentre Erto e Casso rimane assegnato al Tribunale di Belluno. Il numero di comuni fa riferimento ai comuni esistenti al 2015, tenendo conto delle fusioni avvenute nel 2013 e nel 2014.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

Tab. 4.1.2 - Estensione territoriale dei Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia prima e dopo la riforma del 2012 (*)						
	Superficie (Kmq)			%		
	prima della riforma	dopo la riforma	Proposta con il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	prima della riforma	dopo la riforma	Proposta con il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana
Bassano del Grappa	864,46	-	-	4,7	-	-
Belluno (a)	3.724,70	3.724,70	3.724,70	20,2	20,9	20,9
Padova	2.144,20	1.560,23	1.347,95	11,6	8,8	7,6
Rovigo	1.819,36	2.403,33	2.403,33	9,9	13,5	13,5
Treviso	2.479,84	2.479,84	2.074,75	13,4	13,9	11,6
Venezia	2.472,90	1.836,04	1.836,04	13,4	10,3	10,3
Verona	3.096,43	3.096,43	3.096,43	16,8	17,4	17,4
Vicenza	1.858,08	2.722,54	1.616,95	10,1	15,3	9,1
Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	-	-	1.722,96	-	-	9,7
Distretto di Venezia	18.459,97	17.823,11	17.823,11	100,0	100,0	100,0

(a) Comprende anche il comune di Erto e Casso della provincia di Pordenone
 (*) Prima della riforma del 2012 (D. Lgs. 155/12) il Distretto di Venezia comprendeva tutti i comuni del Veneto e il comune di Erto e Casso del Friuli Venezia Giulia. Dopo la riforma 11 comuni del Tribunale di Venezia passano al Distretto di Trieste, mentre Erto e Casso rimane assegnato al Tribunale di Belluno.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

Tab. 4.1.3 - Popolazione al 2015 dei Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia prima e dopo la riforma del 2012 (*)

	Popolazione			%		
	prima della riforma	dopo la riforma	Proposta con il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	prima della riforma	dopo la riforma	Proposta con il Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana
Bassano del Grappa	185.480	-	-	3,8	-	-
Belluno (a)	207.243	207.243	207.243	4,2	4,3	4,3
Padova	936.887	829.781	739.649	19,1	17,2	15,3
Rovigo	240.540	347.646	347.646	4,9	7,2	7,2
Treviso	885.447	885.447	747.095	18,0	18,4	15,5
Venezia	855.696	760.637	760.637	17,4	15,8	15,8
Verona	922.383	922.383	922.383	18,8	19,1	19,1
Vicenza	681.834	867.314	592.462	13,9	18,0	12,3
Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana	-	-	529.731	-	-	10,4
Distretto di Venezia	4.915.510	4.820.451	4.820.451	100,0	100,0	100,0

(a) Comprende anche il comune di Erto e Casso della provincia di Pordenone

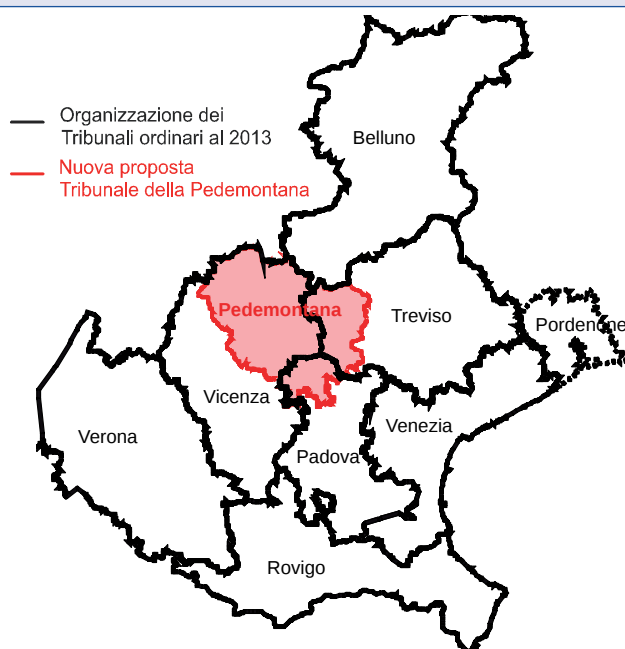
(*) Prima della riforma del 2012 (D. Lgs. 155/12) il Distretto di Venezia comprendeva tutti i comuni del Veneto e il comune di Erto e Casso del Friuli Venezia Giulia. Dopo la riforma 11 comuni del Tribunale di Venezia passano al Distretto di Trieste, mentre Erto e Casso rimane assegnato al Tribunale di Belluno.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

Con la riforma, il Tribunale di Vicenza raggiunge una popolazione di 867.314 unità a seguito dell'acquisizione di 185.480 unità dall'ex Tribunale di Bassano del Grappa; in questo modo la copertura demografica del tribunale passa dal 13,9% al 18% della popolazione complessiva del Distretto di Venezia, il terzo valore più alto.

Con la proposta dell'istituzione del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana, avverrebbe una redistribuzione del territorio e della popolazione, sgravando i Tribunali di Vicenza, Treviso e Padova. Il nuovo tribunale risulterebbe composto da 78 comuni, di cui 46 comuni dell'attuale Tribunale di Vicenza (ossia i 31 comuni dell'ex Tribunale di Bassano del Grappa più altri comuni limitrofi), 21 di Treviso e 11 di Padova.

Fig. 4.1.1 – Geografia dei tribunali ordinari in Veneto dopo la riforma(*) con proposta del Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana



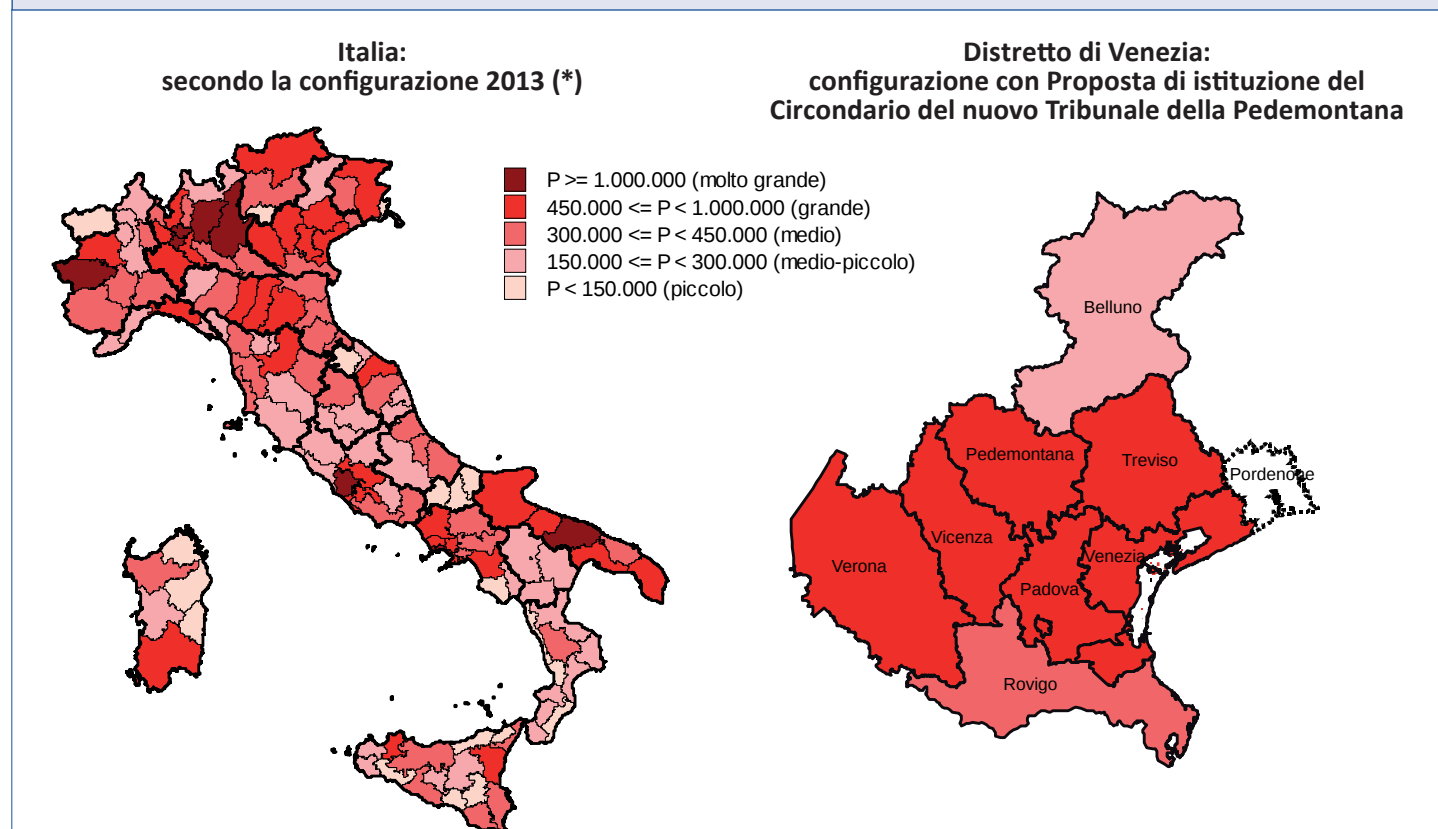
(*) Nuova organizzazione dei tribunali con D.Lgs. 155/12

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia

In termini di popolazione, si parla di 529.731 abitanti afferenti al nuovo tribunale, ossia un valore superiore alla soglia di 363.769 unità, utilizzata al momento dell'adozione della riforma come uno dei criteri che i tribunali non capoluogo di provincia dovevano soddisfare per non essere soppressi. Accanto alla dimensione media di popolazione, la riforma prevedeva anche un parametro di litigiosità, basato sul numero di sopravvenienze per abitante, e parametri di produttività, legati al carico di lavoro rispetto all'organico disponibile. È stata ipotizzata la soppressione dei tribunali non capoluogo di provincia che non soddisfavano alcuno dei parametri medi individuati.

La nuova configurazione che deriva dall'istituzione del Tribunale della Pedemontana ridurrebbe la popolazione dei Tribunali di Vicenza, Treviso e Padova, che tuttavia manterrebbero una dimensione demografica consistente, nella fascia compresa tra 450 mila e un milione di abitanti, definiti, dunque, come tribunali "grandi" secondo la classificazione adottata dal Ministero della Giustizia e riportata nei documenti ministeriali riguardanti il Censimento speciale della Giustizia civile⁷. Inoltre, la dimensione media di popolazione dei tre tribunali rimarrebbe abbondantemente al di sopra della soglia di 363.769 unità. Anche il nuovo Tribunale della Pedemontana risulterebbe tra i tribunali "grandi".

Fig. 4.1.2 – Popolazione per Circondario di Tribunale



(*) Nuova organizzazione dei tribunali con D.Lgs. 155/12

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

4.2. – L'attività giurisdizionale

Per l'analisi dell'attività giudiziaria degli ultimi anni si fa riferimento ai dati del Ministero della Giustizia. Proprio nel 2013 il Ministero della Giustizia ha adottato un nuovo sistema informativo, che coesiste con il sistema precedente, ma che non risulta ad esso del tutto sovrapponibile⁸.

Nell'analisi che segue i dati giudiziari riferiti al 2012, l'anno precedente alla riforma, provengono dal vecchio sistema di flussi, mentre per il periodo post-riforma si è privilegiata la nuova fonte, anche perché più aggiornata, visto che tiene conto della nuova configurazione dei tribunali.

Le due fonti, pur non perfettamente confrontabili, consentono comunque di scattare una fotografia della situazione dei tribunali prima e dopo la riforma.

⁷ Si vedano i documenti riportati nel sito del Ministero della Giustizia al seguente link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_9_10.

⁸ Nel 2013 il Ministero della Giustizia ha attivato il Censimento dei tribunali, che si basa su un sistema informativo che raccoglie i microdati a livello di singolo procedimento; si tratta quindi di un flusso di natura amministrativa. Prima del 2013, era attivo un sistema informativo di tipo statistico basato sull'invio da parte dei tribunali di dati aggregati per tipo di procedimento. Con il nuovo sistema si ovvia alle mancate risposte di alcuni tribunali, ma rimangono esclusi i procedimenti ancora non informatizzati.

Giustizia civile

L'efficienza del sistema giudiziario presenta una certa variabilità a livello territoriale anche tra i tribunali veneti.

Tab. 4.2.1 - Giustizia civile: alcuni indicatori. Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia - Anno 2012			
	Domanda di giustizia civile (a)	Indice di smaltimento % (b)	Giacenza media in giorni (c)
Bassano del Grappa	2.988	50,3	353
Belluno	2.585	50,2	412
Padova	3.493	52,2	353
Rovigo	3.053	47,0	379
Treviso	3.893	56,2	276
Venezia	2.907	42,9	389
Verona	4.031	54,5	297
Vicenza	3.343	47,4	390
Distretto di Venezia	3.463	50,9	336
Italia	4.476	45,1	459
(a) Numero di nuovi procedimenti sopravvenuti nell'anno in materia civile per 100.000 abitanti. (b) Indice di smaltimento = (procedimenti esauriti/(procedimenti pendenti a inizio anno+procedimenti sopravvenuti))*100 (c) Giacenza media in giorni = (procedimenti pendenti iniziali + pendenti finali)/(Iscritti + Definiti)*365			
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat			

Secondo i dati riferiti al 2012, prima della nuova organizzazione dei tribunali ordinari, la domanda di giustizia civile, probabilmente anche per una maggiore presenza di imprese, è più alta nell'area di Verona, che conta 4.031 nuove cause di primo grado ogni 100.000 abitanti, quando il valore medio regionale è di 3.463. Seguono il Tribunale di Treviso con 3.893 nuove cause ogni 100.000 abitanti e Padova con 3.493.

Ciononostante la risposta di questi tribunali, in termini di cause che riescono a smaltire o di durata dei procedimenti, è migliore rispetto alla media del Distretto.

Più in sofferenza Vicenza, dove nel periodo 2008-2012 aumenta la domanda di giustizia inevasa: il numero di cause pendenti cresce del 17%, contro il 2,7% del Distretto.

Inoltre, a fronte di una domanda di giustizia di 3.343 procedimenti civili ogni 100.000 abitanti, leggermente inferiore alla media del Distretto, il Tribunale di Vicenza nel 2012 riesce a smaltire il 47,4% dei procedimenti (media del Distretto 50,9%), con una durata media di giacenza di 390 giorni contro i 336 della media regionale.

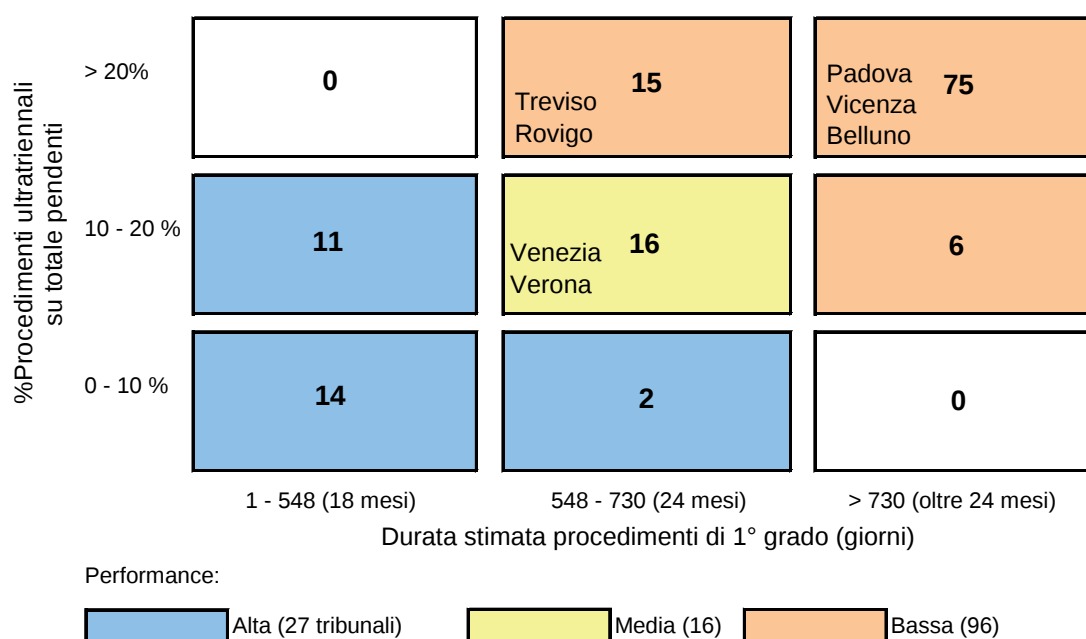
Il soppresso Tribunale di Bassano del Grappa non mostra evidenti criticità e, anche considerando le diverse tipologie di procedimento, appare sostanzialmente in linea con la media del Distretto.

Tab. 4.2.2 - Procedimenti civili iscritti per 100.000 abitanti per tipologia. Circondari di Tribunali del Distretto di Venezia - Anno 2012									
	Bassano del Grappa	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Distretto di Venezia
Cognizione ordinaria	400	369	441	422	366	397	435	381	405
Lavoro	79	58	131	164	93	164	109	86	116
Previdenza	10	24	29	45	24	33	28	22	28
Separazioni personali tra coniugi (consensuali e giudiziali)	137	123	127	137	119	141	135	134	131
Divorzi (consensuali e giudiziali)	103	84	93	91	95	93	100	90	94
Procedimenti speciali	981	561	1.293	580	1.086	848	1.302	1.143	1.080
Esecuzioni immobiliari	107	105	142	212	124	122	115	220	141
Esecuzioni mobiliari	535	406	566	604	666	464	607	579	570
Istanze di fallimento	69	22	70	69	60	57	71	80	66
Fallimenti	26	10	22	25	26	25	21	23	23
Concordati preventivi	5	2	12	6	5	6	9	16	9
Altro	535	821	567	698	1.228	557	1.099	568	800
Totale procedimenti civili	2.988	2.585	3.493	3.053	3.893	2.907	4.031	3.343	3.463
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat									

Nel marzo 2015 il Ministero della Giustizia ha pubblicato il rapporto “Misurare la performance dei tribunali⁹”, fornendo un quadro dell’attività dei tribunali italiani per quanto riguarda la giustizia civile, focalizzandosi in particolar modo sui procedimenti di contenzioso. Ai fini dell’analisi di performance, il rapporto considera due indicatori fondamentali: la durata media delle cause e la percentuale di cause ultratriennali sul totale dei procedimenti pendenti in primo grado. Per ogni indicatore sono individuate tre classi, a seconda della gravità, e dal loro incrocio si ottengono tre categorie di performance: media, alta e bassa. Rientrano nella performance media 16 tribunali italiani, pari all’11,5% del totale, ossia i tribunali con una giacenza media dei procedimenti tra i 18 e i 24 mesi e una percentuale di pendenze ultratriennali tra il 10% e il 20%. La maggior parte dei tribunali (96, ossia il 69,1% del totale) registra bassi livelli di performance, mentre i restanti 27 tribunali italiani (19,4%) vantano performance alte.

Nessun tribunale veneto è tra i migliori. Venezia e Verona si posizionano nella categoria di performance media, mentre i restanti cinque hanno livelli di performance più bassi. In particolare i Tribunali di Vicenza¹⁰, Padova e Belluno, oltre a una percentuale di pendenti ultratriennali superiore al 20%, hanno anche una durata media dei procedimenti di primo grado superiore a 24 mesi. Tra questi ultimi, Vicenza mostra le difficoltà maggiori: nel contenzioso civile ha il 38,5% di procedimenti pendenti ultratriennali (contro il 33% della media nazionale) e una durata media di 1.022 giorni (rispetto a 844 a livello italiano), posizionandosi al 28° peggior posto nella graduatoria delle performance dei tribunali italiani e ultima tra i tribunali veneti.

Fig. 4.2.1 - Numero di tribunali per categoria di performance rispetto ai procedimenti di contenzioso civile (*). Italia - Anno 2013



(*) Le categorie di performance sono date dall’incrocio di due indicatori:

1) % di procedimenti ultratriennali sul totale pendenti;

2) durata stimata (in giorni) procedimenti di 1° grado

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia

⁹ Rapporto scaricabile dal seguente link: https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_9_10.wp

¹⁰ I dati del Tribunale di Vicenza includono anche i dati del soppresso Tribunale di Bassano del Grappa.

Tab. 4.2.3 - Procedimenti di contenzioso civile: indicatori di performance per Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia - Anno 2013

	Procedimenti di contenzioso civile	
	% pendenti ultratriennali su totale pendenti	Giacenza stimata 1° grado in giorni (a)
Belluno	40,1	833
Padova	28,2	749
Rovigo	28,5	708
Treviso	22,1	687
Venezia	19,9	640
Verona	18,9	668
Vicenza	38,5	1.022
Italia	33,0	844

(a) Giacenza media in giorni = (procedimenti pendenti iniziali + pendenti finali)/(Iscritti + Definiti)*365

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia

Nel 2015, a due anni dalla riforma, dopo un periodo di assestamento, in tutti i tribunali del Veneto, come del resto nella maggior parte dei tribunali italiani, si osserva un calo delle pendenze. In materia di contenzioso civile, nel Distretto di Venezia nell'ultimo anno i procedimenti pendenti calano complessivamente del 10,1% e, dato ancora più positivo, le pendenze ultratriennali si riducono del 16,4%. La diminuzione delle cause giacenti da oltre tre anni risulta quindi più marcata rispetto alle pendenze complessive, facendo abbassare il peso delle pendenze di lunga durata dal 27,1% al 25,2%.

Le performance di Vicenza rimangono inferiori alla media regionale e a quella degli altri tribunali più grandi del Distretto, soprattutto per la minore capacità di riuscire a smaltire le ultratriennali (-7,6% rispetto al 2014 vs. -16,4% della media del Distretto). Questo comporta che il carico delle pendenze di lungo periodo rimane il più alto a livello distrettuale: la percentuale di pendenze ultratriennali è del 41%, circa il doppio del valore di Venezia, Verona e Padova, un dato stabile rispetto al 2014 e in leggero aumento rispetto a due anni prima.

Tab. 4.2.4 - Procedimenti civili pendenti di contenzioso civile per Circondario di Tribunale del Distretto di Venezia - Anni 2013:2015

	Dimensione per bacino di utenza (a)	Pendenti totali			Pendenti ultratriennali			% pendenti ultratriennali sul totale		
		2015	Var % annue pendenti		2015	Var % annue pendenti ultratriennali		2013	2014	2015
			2014/13	2015/14		2014/13	2015/14			
Belluno	medio-piccolo	2.066	-13,7	-11,1	717	-22,4	-14,4	40,1	36,1	34,7
Padova	grande	11.827	-10,0	-18,8	2.709	-19,8	-26,0	28,2	25,1	22,9
Rovigo	medio	4.011	17,6	-6,6	1.125	21,0	-10,7	28,5	29,4	28,0
Treviso	grande	10.755	-2,8	-7,0	2.006	-4,0	-20,6	22,1	21,8	18,7
Venezia	grande	11.638	-2,5	-7,9	1.991	9,4	-29,3	19,9	22,3	17,1
Verona	grande	11.884	0,3	-9,6	2.170	-1,4	-11,0	18,9	18,5	18,3
Vicenza	grande	15.381	0,2	-7,6	6.312	6,7	-7,6	38,5	41,0	41,0
Distretto di Venezia		67.562	-2,5	-10,1	17.030	-1,9	-16,4	26,9	27,1	25,2

(a) Classificazione del Ministero della Giustizia

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

Guardando alla totalità dei procedimenti civili, e non solo al contenzioso, la situazione di Vicenza rimane difficile nell'ambito del Distretto, con 2.834 procedimenti pendenti nel 2015 ogni 100 mila abitanti (2.370 nel Distretto) e una percentuale di pendenze ultratriennali del 39,6% (28,3%).

Nello specifico, i ritardi maggiori, oltre che nel contenzioso civile ordinario, riguardano i fallimenti (59,5% la percentuale di pendenze ultratriennali a Vicenza vs 54,4% del Distretto) e le esecuzioni immobiliari (51,1% vs 47,5%). Sono i settori che, in controtendenza rispetto alle altre tipologie di cause, presentano durate medie in aumento negli ultimi anni, anche per effetto della pesante crisi economica attraversata dal nostro Paese.

Tab. 4.2.5 - Procedimenti civili pendenti per Circondario di Tribunale del Distretto di Venezia - Anni 2014 e 2015

	Dimensione per bacino di utenza (a)	2014				2015			
		Pendenti	Pendenti per 100.000 abitanti	Pendenti ultra-triennali	% pendenti ultra-triennali	Pendenti	Pendenti per 100.000 abitanti	Pendenti ultra-triennali	% pendenti ultra-triennali
Belluno	medio-piccolo	4.058	1.948	1.380	34,0	3.762	1.815	1.307	34,7
Padova	grande	23.183	2.791	6.076	26,2	20.364	2.454	5.650	27,7
Rovigo	medio	7.227	2.063	1.876	26,0	7.028	2.022	1.897	27,0
Treviso	grande	20.877	2.353	5.501	26,3	20.143	2.275	5.672	28,2
Venezia	grande	20.102	2.636	4.643	23,1	18.675	2.455	4.248	22,7
Verona	grande	22.671	2.454	4.031	17,8	19.670	2.133	3.814	19,4
Vicenza	grande	26.132	3.005	9.442	36,1	24.580	2.834	9.727	39,6
Distretto di Venezia		124.250	2.571	32.949	26,5	114.222	2.370	32.315	28,3

(a) Classificazione del Ministero della Giustizia

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

Tab. 4.2.6 - Percentuale di procedimenti civili pendenti ultratriennali sul totale dei procedimenti pendenti per materia. Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia - Anno 2015

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Distretto di Venezia
Contenzioso civile ordinario	39,0	27,3	33,3	19,8	19,6	19,6	44,4	28,3
Decreti ingiuntivi	3,8	0,3	2,2	1,0	29,4	0,0	1,7	5,1
Lavoro	0,0	14,4	15,5	19,6	2,2	19,2	40,2	20,9
Previdenza e assistenza	0,0	5,0	0,0	11,3	1,2	8,2	20,7	9,2
Procedimenti speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	4,1	1,5	2,1	7,9	10,6	4,4	10,3	6,8
Separazioni e divorzi contenziosi	5,7	17,2	2,2	14,8	14,7	14,7	20,5	15,1
VG in materia di famiglia e persone	1,2	0,7	0,0	1,2	2,7	2,0	0,3	1,3
VG non in materia di famiglie e persone	32,0	25,3	22,3	35,8	37,4	39,7	22,0	32,7
<i>Totale procedimenti contenziosi, volontaria giurisdizione, famiglia e lavoro</i>	<i>29,5</i>	<i>20,5</i>	<i>24,2</i>	<i>18,2</i>	<i>16,9</i>	<i>16,8</i>	<i>37,3</i>	<i>23,0</i>
Esecuzioni immobiliari	52,9	52,6	36,8	55,2	40,5	32,5	51,1	47,5
Esecuzioni mobiliari	12,0	13,0	2,3	10,7	8,5	2,4	19,1	10,5
Istanze di fallimento	21,2	0,6	0,0	1,9	2,1	1,0	9,8	3,4
Fallimentare	68,5	46,9	54,2	54,2	59,5	50,3	59,5	54,4
Altre procedure concorsuali	0,0	15,6	0,0	2,5	17,1	2,8	9,5	8,4
<i>Totale procedimenti esecutivi e fallimentari</i>	<i>46,8</i>	<i>42,8</i>	<i>33,2</i>	<i>45,2</i>	<i>39,6</i>	<i>26,3</i>	<i>44,9</i>	<i>40,3</i>
Totale Civile	34,7	27,7	27,0	28,2	22,7	19,4	39,6	28,3

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia

Probabilmente le maggiori difficoltà del Tribunale di Vicenza rispetto agli indicatori di performance derivano anche da una insufficienza dell'organico giudiziario rispetto al carico di lavoro. A Vicenza i magistrati effettivi destinati al civile sono 1 ogni 40.288 abitanti, il valore più critico del Distretto (media di 1 magistrato ogni 35.619 abitanti), lontano dal dato medio nazionale (23.886). Alla fine del 2015 ogni magistrato ha oltre 1.100 procedimenti pendenti da evadere, circa 300 in più del carico medio nel Distretto (844).

Tab. 4.2.7 - Organico e indici di carico della giustizia civile per Circondario di Tribunale del Distretto di Venezia - Anno 2015				
	Magistrati togati in pianta organica destinati al civile	Magistrati togati effettivi (a)	Popolazione per magistrato togato effettivo	Procedimenti civili pendenti per magistrato togato effettivo
Belluno	6,5	6,5	31.884	579
Padova	26,0	26,0	31.915	783
Rovigo	9,0	9,0	38.627	781
Treviso	24,0	22,6	39.199	892
Venezia	28,5	24,5	31.046	762
Verona	29,0	25,2	36.577	780
Vicenza	25,0	21,5	40.288	1.142
Distretto di Venezia	148,0	135,3	35.619	844
Italia	2.816,0	2.539,8	23.886	1.037
(a) Il dato si riferisce ai magistrati effettivi destinati al civile, non pubblicato dal ministero ma ottenuto come stima: Magistrati effettivi totali * (Magistrati togati in pianta organica per il civile/Magistrati togati in pianta organica).				
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat				

Giustizia penale

Per quanto riguarda la giustizia penale, la situazione per l'intero Distretto è migliore rispetto all'ambito civile, visto anche il minor carico di procedimenti di questa natura: nel 2012, l'indice di litigiosità è di 1.630 nuovi procedimenti ogni 100 mila abitanti, circa metà dell'indice per la giustizia civile, pari a 3.463.

In quest'ambito, la posizione del Tribunale di Vicenza appare meno critica rispetto a quanto si osserva per la giustizia civile. Presenta anzi indicatori di performance migliori della media del Distretto, avvantaggiato anche dalla minor domanda di giustizia penale nel suo territorio rispetto ad altre zone della regione. Anche per il soppresso Tribunale di Bassano le performance sono buone.

Dopo la riforma, nel 2014 il nuovo Tribunale di Vicenza presenta un leggero peggioramento dei livelli di performance (indice di smaltimento 51,6% rispetto al 53,1% del 2012).

Tab. 4.2.8- Giustizia penale: alcuni indicatori. Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia - Anno 2012			
	Domanda di giustizia penale (a)	Indice di smaltimento % (b)	Giacenza media in giorni (c)
Bassano del Grappa	1.192	69,1	147
Belluno	1.274	77,3	191
Padova	1.802	55,7	254
Rovigo	2.328	43,4	389
Treviso	1.132	63,7	181
Venezia	1.943	43,8	441
Verona	1.899	41,2	438
Vicenza	1.273	53,1	273
Distretto di Venezia	1.630	49,9	328
Italia	2.202	48,6	359
(a) Numero di nuovi procedimenti sopravvenuti nell'anno in materia penale per 100.000 abitanti. (b) Indice di smaltimento = (procedimenti esauriti/(procedimenti pendenti a inizio anno+procedimenti sopravvenuti))*100 (c) Giacenza media in giorni = (procedimenti pendenti iniziali + pendenti finali)/(Iscritti + Definiti)*365			
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat			

Tab. 4.2.9 - Giustizia penale: alcuni indicatori. Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia - Anno 2014

	Domanda di giustizia penale (a)	Indice di smaltimento % (b)	Giacenza media in giorni (c)
Belluno	1.500	61,3	158
Padova	1.563	56,4	275
Rovigo	1.251	47,2	453
Treviso	961	64,8	206
Venezia	2.116	60,8	299
Verona	1.937	44,5	435
Vicenza	1.115	51,6	303
Distretto di Venezia	1.505	53,8	321
Italia	2.094	47,9	375

(a) Numero di nuovi procedimenti sopravvenuti nell'anno in materia penale per 100.000 abitanti.

(b) Indice di smaltimento = (procedimenti esauriti/(procedimenti pendenti a inizio anno+procedimenti sopravvenuti))*100

(c) Giacenza media in giorni = (procedimenti pendenti iniziali + pendenti finali)/(Iscritti + Definiti)*365

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

Tenuto conto del numero di magistrati assegnati, il Tribunale di Vicenza registra un carico di lavoro inferiore solo a quello di Verona: i procedimenti penali iscritti per magistrato effettivo sono 1.023, contro la media di 861 del Distretto, e le pendenze si attestano a 859 procedimenti per magistrato (757 nel Distretto).

Tab. 4.2.10 - Organico e indici di carico e di performance della giustizia penale. Circondari di Tribunale del Distretto di Venezia - Anno 2015

	Magistrati togati in pianta organica destinati al penale	Magistrati togati effettivi (a)	Popolazione per magistrato togato effettivo	Procedimenti penali iscritti per magistrato togato effettivo (b)	Procedimenti penali pendenti per magistrato togato effettivo (b)
Belluno	4,5	4,5	46.054	694	687
Padova	15,0	15,0	55.319	866	655
Rovigo	8,0	8,0	43.456	548	688
Treviso	10,0	9,4	94.079	906	506
Venezia	28,5	24,5	31.046	659	525
Verona	17,0	14,8	62.396	1.208	1.437
Vicenza	11,0	9,5	91.564	1.023	859
Distretto di Venezia	94,0	84,4	57.087	861	757
Italia	2.297,0	2.271,2	26.711	560	575

(a) Il dato si riferisce ai magistrati effettivi destinati al penale, non pubblicato dal ministero ma ottenuto come stima: Magistrati effettivi totali * (Magistrati togati in pianta organica per il penale/Magistrati togati in pianta organica).

(b) I dati dei procedimenti fanno riferimento al 2014

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - U.O. Sistema Statistico Regionale su dati Ministero della Giustizia e Istat

Conclusioni

L'area in esame si presenta come una realtà molto vivace dal punto di vista socio-economico, con un potenziale consistente di persone residenti: il 11% della popolazione veneta vive qui ed è mediamente più giovane rispetto al totale regionale. La densità di popolazione è superiore a quella media regionale e nazionale e i cittadini vivono in comuni tra loro molto vicini e gravitanti sulla città di Bassano del Grappa, vero e proprio centro di attrazione.

Lungo il fitto reticolo di strade provinciali e la A31 si sposta una notevole mole di pendolari che usano quasi esclusivamente l'automobile come mezzo di trasporto. L'analisi delle distanze stradali evidenzia che tutti i comuni dell'area risultano essere più vicini a Bassano del Grappa, con l'eccezione di 9 comuni, per i quali comunque ci sono solo pochi chilometri di differenza.

Sono diciannove i comuni dove è ubicata una stazione ferroviaria e non è presente un collegamento ferroviario diretto fra Bassano del Grappa e Vicenza.

Il mercato del lavoro dell'area del Tribunale Pedemontano è in linea rispetto a quella regionale. Si sottolinea la minore disoccupazione giovanile rispetto al totale Veneto, forse favorita dalla maggior presenza di industrie nel territorio.

Il carattere fortemente manifatturiero dell'area può spiegare alcune caratteristiche sociali come la minore propensione femminile ad entrare nel mercato del lavoro ed il percorso di studio più breve rispetto alla media regionale dovuto alle maggiori possibilità di impiego dei giovani.

Dal punto di vista economico, l'area in esame, pur avendo risentito della crisi, si può ritenere benestante e caratterizzata da una più elevata presenza di imprese operanti nel comparto industriale rispetto alla media veneta.

Notevole è la propensione all'internazionalizzazione imprenditoriale: da qui si esporta quasi un sesto del valore di tutte le merci venete che oltrepassano il confine.

Vi è una spiccata specializzazione in alcuni settori manifatturieri che spaziano dalla produzione di ceramica, di elettrodomestici, di apparecchiature meccaniche allo sportssystem.

Le aziende agricole sono mediamente più piccole di quelle venete, ma ogni ettaro di superficie richiede più lavoro a causa della peculiarità morfologica dell'area in esame, che consiste di molte zone collinose e premontane.

In virtù della specializzazione in allevamenti animali, in quest'area nascono alcuni tra i prodotti più pregiati dell'agricoltura veneta a denominazione di origine protetta.

In ambito turistico l'area di interesse non presenta la stessa diversificazione dell'offerta del resto della regione, essendo caratterizzato soprattutto da un turismo collinare di prima montagna. Nonostante ciò si contano circa 340 mila arrivi all'anno, corrispondenti a oltre un milione di presenze. Non si tratta solo di turismo domestico, visto che più di un terzo degli arrivi proviene dall'estero. I turisti si rivolgono in larga parte a strutture alberghiere.

La nuova proposta che assegna l'area in esame al Circondario della Pedemontana Veneta andrebbe a sgravare soprattutto l'attuale Tribunale di Vicenza, la cui situazione, dopo la riforma dei circondari dei tribunali ordinari e con la conseguente annessione del soppresso Tribunale di Bassano del Grappa, appare difficile.

In particolar modo nell'ambito della giustizia civile, che rappresenta la maggior parte dei procedimenti in carico al tribunale, gli indicatori di performance posizionano Vicenza in coda ai tribunali veneti. Nel 2015 è il tribunale con la percentuale di cause civili pendenti ultratriennali più alta nel Distretto di Venezia.

Riflessi della creazione del nuovo tribunale della Pedemontana sulla distribuzione dei carichi dei tribunali finitimi (Vicenza, Padova e Treviso)

Si utilizzano, ai fini della presente questione, i dati che la Corte d'Appello di Venezia inviò al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bassano del Grappa (allora esistente) nell'anno 2012.

Tali dati, attinenti all'anno solare 2010, sono particolarmente utili perché consentono di distinguere i flussi giudiziari che allora contraddistinguevano anche l'ex tribunale di Bassano del Grappa e le ex sezioni distaccate di Castelfranco Veneto, di Schio e di Cittadella e nello stesso tempo di utilizzare tali flussi per verificare i riflessi della creazione del nuovo tribunale della Pedemontana sulla distribuzione dei carichi dei tribunali del Veneto centrale, e cioè sui tribunali di Treviso, di Padova, di Vicenza e della Pedemontana, con la precisazione che ad essere considerati sono tutti quanti i dati del contenzioso civile, esclusi tutti quelli relativi ai fallimenti, ai concordati ed alle esecuzioni (mobiliari e immobiliari).

La situazione iniziale, riprodotta su tabella limitata ai tribunali esaminati, è la seguente:

TABELLA 1		
TRIBUNALI	FASCICOLI SOPRAVVENUTI NEL 2010 PER SINGOLA STRUTTURA GIUDIZIARIA	FASCICOLI SOPRAVVENUTI NEL 2010 PER CIASCUNA SEDE CENTRALE
Bassano Del Grappa	4.342	4.342
Padova	21.273	24.206
Cittadella	2.933	
Treviso	14.210	23.120
Castelfranco Veneto	2.120	
Conegliano	3.648	
Montebelluna	3.142	
Vicenza	13.800	16.945
Schio	3.145	
TOTALE	68.613	68.613

Prima di procedere alla redistribuzione dei carichi occorre precisare:

- che in aggiunta ai flussi "diretti" di ogni singola struttura giudiziaria (sede centrale e sezione distaccata) vi sono anche i flussi "indiretti", costituiti da quei procedimenti che, pur essendo di competenza territoriale delle ex sezioni distaccate, venivano tuttavia trattati, per competenza funzionale, direttamente dalle rispettive sedi centrali: il riferimento è alle cause attinenti ai reclami, alle separazioni e divorzi, alle cause di lavoro e previdenza e alle divisioni immobiliari, per le quali, tutte assieme, si può ipotizzare un "peso" del 10% del carico civile delle rispettive sedi centrali;
- che nella valutazione del carico del nuovo tribunale della Pedemontana va anche considerato l'apporto di quei n°14 comuni, che, già vicentini, verrebbero ora a far parte del nuovo circondario, con un ulteriore "peso" non inferiore al 10% del carico del tribunale di Vicenza.

Procedendo, a questo punto, alla redistribuzione dei carichi e tenendo conto sia dei flussi “diretti” che di quelli “indiretti”, la creazione del tribunale della Pedemontana verrebbe a determinare:

- la attribuzione al tribunale della Pedemontana di n°(4.342 fascicoli provenienti da Bassano + 2.933 di Cittadella + 2.120 di Castelfranco + 2.127 quale 10% di Padova + 1.421 quale 10% di Treviso + 1.380 quale 10% di Vicenza imputabile ai n°14 comuni inseriti in Pedemontana =) 14.323 fascicoli civili;
- la riduzione di Padova da (21.273 già di Padova + 2.933 di Cittadella =) 24.206 a (21.273 - 2.217 quale 10% di Padova =) 19.146 fascicoli civili;
- la riduzione di Treviso da (14.210 già di Treviso + 2.120 di Castelfranco + 3.648 di Conegliano + 3.142 di Montebelluna =) 23.120 a (14.210 + 3.648 di Conegliano + 3.142 di Montebelluna - 1.421 pari al 10% del carico centrale =) 19.579 fascicoli civili;
- la riduzione di Vicenza da (13.800 già di Vicenza + 4.342 di Bassano + 3.145 di Schio =) 21.287 a (13.800 + 3.145 di Schio - 1.380 quale 10% di Vicenza =) 15.565 fascicoli civili.

Il risultato, riportato su tabella, è il seguente:

TABELLA 2		
TRIBUNALI	VARIAZIONI NEL FLUSSO DEI FASCICOLI SOPRAVVENUTI RELATIVI ALL'ANNO 2010	NUOVO CARICO
Pedemontana	$4.342 + 2.933 + 2.120 + 2.127 + 1.421 + 1.380 =$	14.323
Padova	$21.273 - 2.217 =$	19.146
Treviso	$14.210 + 3.648 + 3.142 - 1.421 =$	19.579
Vicenza	$13.800 + 3.145 - 1.380 =$	15.565
TOTALE		68.613

Siccome vi è disomogeneità tra i dati del 2010, che riportano, per i tribunali oggetto di studio, un numero complessivo di 68.613 fascicoli civili, e quelli del 2015, che, viceversa, presentano, per tali medesimi uffici, n°37.963 fascicoli civili, di cui 11.827 riferiti a Padova, 10.755 riferiti a Treviso e 15.381 riferiti a Vicenza (V. tabella 4.2.4 di pagina 42 della Relazione Statistica della Regione), occorre “attualizzare” i dati di allora, proporzionandoli alle nuove pendenze al 2015. Poiché, in particolare, tali nuove pendenze sono il 55,3291% di quelle di allora, i numeri, riportati in tabella, diventano:

TABELLA 3			
TRIBUNALI	ATTUALIZZAZIONE AL 2015 DEL CARICO ESISTENTE NEL 2010	CARICO 2015 CON PEDEMONTANA	CARICO 2015 SENZA PEDEMONTANA
Pedemontana	$55,3291\% \text{ di } 14.323 =$	7.925	//
Padova	$55,3291\% \text{ di } 19.146 =$	10.593	11.827
Treviso	$55,3291\% \text{ di } 19.579 =$	10.833	10.755
Vicenza	$55,3291\% \text{ di } 15.565 =$	8.612	15.381
TOTALE		37.963	37.963

Così facendo viene riequilibrata la giustizia dell'intero Veneto centrale. Non solo, ma la si rende assai più efficiente per due concomitanti ragioni:

- a) l'una teorica, perché, tenuto conto che tutti i tribunali del Veneto centrale hanno dimensioni praticamente doppie rispetto ai tribunali ideali (quali individuati dallo stesso Ministero della Giustizia), riducendo il loro carico li si avvicina alle dimensioni dei tribunali ideali, incrementando, per ciò stesso, la efficienza sistemica di tali tribunali con immediato beneficio di tutti gli utenti, cittadini ed imprese;
- b) e l'altra pratica, perché, tenuto conto, altresì, dell'atavico problema veneto della insufficienza dell'organico giudiziario, la soluzione proposta, che prevede la creazione di un nuovo tribunale e la attribuzione a questo di porzioni di territorio e di fascicoli di attuale competenza di Treviso, Vicenza e Padova, si otterrebbe, quale conseguenza della applicazione di nuovi giudici al nuovo ufficio, il risultato di incrementare davvero il numero dei magistrati operanti in Veneto e di rendere le strutture esistenti più efficienti (perché agli stessi magistrati operanti negli uffici già esistenti resterebbe un numero inferiore di fascicoli da smaltire), senza avere il contrapposto problema di dover altrimenti adeguare le attuali strutture giudiziarie al promesso incremento d'organico, perché il nuovo edificio (la Cittadella della Giustizia sita a Bassano del Grappa) è idoneo e già pronto all'uso. In altri termini, se l'organico attualmente esistente resta tale le strutture giudiziarie sono sufficienti, ma la giustizia è lenta perché l'organico non è completo. Se, al contrario, si completa l'organico, le strutture, realizzate o progettate anni fa (quando la chiusura del tribunale di Bassano del Grappa e delle sezioni distaccate di Schio, di Castelfranco Veneto, di Conegliano e di Montebelluna non era minimamente ipotizzabile), non sono più sufficienti a gestire il nuovo carico, con la necessità di ricorrere alla locazione di nuovi edifici. La proposta del tribunale della Pedemontana risolve entrambi i problemi: integra l'organico del Veneto centrale senza costi edilizi aggiuntivi.

Proposta per una redistribuzione del carico delle Corti d'Appello di Venezia e di Trento

Dal sito PST Giustizia, Consultazione Pubblica dei Registri di Cancelleria, emerge che la Corte d'Appello di Venezia ha acquisito, nel 2015, n°4.766 nuovi fascicoli di cause civili (di cui n°3.152 relativi al contenzioso civile, n°1.131 al lavoro e n°483 alla volontaria giurisdizione di 2° grado). La Corte d'Appello di Trento si è viceversa attestata, sempre per il 2015, a n°958 nuovi fascicoli (di cui n°334 relativi al contenzioso civile, n°86 al lavoro e n°538 alla volontaria giurisdizione di 2° grado). Il carico di Trento è quindi un quinto di quello veneziano e il risultato è il seguente:

The screenshot displays the PST Giustizia website interface. The browser tabs at the top show 'Ordine degli Avvocati' and 'Portale Servizi Telematici'. The address bar contains the URL: pst.giustizia.it/PST/it/pst_2_6_1.wp?actionPath=/ExtStr2/do/consultazionepubblica/sicid/contenzioso/detailAction¤tFrame=10&idfascicolo=281220&idruolo=2015/00001084.

The main content area lists the following details for the case:

- Numero ruolo generale: 2015/00001084
- Rituali: ORDINARIO CORTE D'APPELLO SECONDO GRADO
- Oggetto del fascicolo: Altri contratti d'opera
- Giudice: ZAMPOLLI ANTONELLA
- Sezione: SEZIONE TERZA
- Data di iscrizione a ruolo: 24/12/2015
- Data citazione: 22/04/2016
- Data prossima udienza: 18/01/2021 10:15
- Sentenza: --- / ---
- Decreto ingiuntivo: --- / ---
- Stato del fascicolo: ATTESA ESITO UDENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (Art. 352)
- Elenco delle tipologie di parti:
 - AP
 - CP
- Elenco delle righe di storico:
 - 24/12/2015 - ISCRIZIONE RUOLO GENERALE
 - 24/12/2015 - RICHIESTA FASCICOLO PRIMO GRADO
 - 28/12/2015 - CORREZIONE DATI FASCICOLO
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 28/12/2015 - ANNOTAZIONE
 - 30/12/2015 - Apertura sub-procedimento di INIBITORIA
 - 19/01/2016 - ASSEGNAZIONE A SEZIONE
 - 19/01/2016 - DESIGNAZIONE GIUDICE E FISSAZIONE PRIMA UDENZA
 - 04/02/2016 - ALLEGATO FASCICOLO DI GRADO PRECEDENTE
 - 01/04/2016 - COSTITUZIONE PARTI
 - 01/04/2016 - DEPOSITO APPELLO INCIDENTALI
 - 01/04/2016 - VERSAMENTO AUTONOMO CONTRIBUTO UNIFICATO PARTE
 - 18/04/2016 - DEPOSITO ATTO NON CODIFICATO
 - 29/04/2016 - DEPOSITO ATTO NON CODIFICATO
 - 02/05/2016 - CORREZIONE DATI FASCICOLO
 - 02/05/2016 - RINVIO ALL'UDENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (art.352 cpc)

Ordine degli Avvocati X Portale Servizi Telematici X

← → C pst.giustizia.it/PST/it/pst_2_6_1.wp?actionPath=/ExtStr2/do/consultazionepubblica/sicid/convenzioso/detail.action¤tFrame=10&idfascicolo=32711&nu

Numero ruolo generale: 2015/00000001
Ritualità: ORDINARIO CORTE D'APPELLO SECONDO GRADO
Oggetto del fascicolo: Servitu
Giudice: MASSARO RAFFAELE
Sezione: 2ª sez. Contenzioso Ordinario
Data di iscrizione a ruolo: 02/01/2015
Data citazione: 07/05/2015
Data prossima udienza:
Sentenza: 2016 / 30
Decreto ingiuntivo: ---- / ----
Stato del fascicolo: PROCEDIMENTO DEFINITO
Elenco delle tipologie di parti:

- AP
- AP
- AS
- CP

Elenco delle righe di storico:

- 02/01/2015 - ISCRIZIONE RUOLO GENERALE
- 02/01/2015 - RICHIESTA FASCICOLO PRIMO GRADO
- 05/01/2015 - ASSEGNAZIONE A SEZIONE
- 05/01/2015 - DESIGNAZIONE GIUDICE E FISSAZIONE PRIMA UDIENZA
- 13/01/2015 - ANNOTAZIONE
- 23/01/2015 - ANNOTAZIONE
- 15/04/2015 - COSTITUZIONE PARTI
- 12/05/2015 - RINVIO ALL'UDIENZA DI PRECISAZIONE CONCLUSIONI (art. 352 cpc)
- 13/10/2015 - DESIGNAZIONE COLLEGIO
- 13/10/2015 - PRECISAZIONE CONCLUSIONI IN UDIENZA E CAUSA IN DECISIONE
- 14/12/2015 - DEPOSITO COMPARE CONCLUSIONALI
- 14/12/2015 - DEPOSITO COMPARE CONCLUSIONALI
- 30/12/2015 - DEPOSITO MEMORIE DI REPLICA
- 04/01/2016 - DEPOSITO MEMORIE DI REPLICA
- 12/01/2016 - RIMESSA FASCICOLO AL GIUDICE PER LA DECISIONE
- 19/01/2016 - DEPOSITO MINUTA SENTENZA DEFINITIVA
- 23/01/2016 - INVIO SENTENZA AL GIUDICE PER COLLAZIONE
- 26/01/2016 - RITORNO SENTENZA DAL PRESIDENTE PER FIRMA
- 27/01/2016 - DEPOSITO SENTENZA - PUBBLICAZIONE
- 27/01/2016 - INVIO ATTI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE
- 29/01/2016 - RITIRO FASCICOLO DI PARTE
- 30/01/2016 - PASSAGGIO IN ARCHIVIO
- 05/02/2016 - RITIRO FASCICOLO DI PARTE

A fronte, quindi, di procedimenti esauriti, a Trento, in appena un anno, vi sono, a Venezia, procedimenti che debbono attendere ben cinque anni per la sola udienza di precisazione delle conclusioni, senza contare il tempo necessario per il deposito della sentenza (che è di qualche mese e non di pochi giorni come avviene a Trento).

Considerato, a questo punto, che a fronte di n°67.562 pendenze civili complessive in Veneto nel 2015 vi sono n°4.766 impugnazioni presso la Corte d'Appello di Venezia (V. Tabella 4.2.4 della Relazione Statistica della Regione), la proporzione, che individua quale percentuale dell'intero pendente civile genera, poi, cause d'appello, è la seguente:

$$4.766 : 67.562 = X : 100, \text{dove } X = 7,054\%,$$

il che significa che le sopravvenienze in appello sono costituite dal 7,054% circa delle varie pendenze dei singoli tribunali veneti. Tenuto conto, quindi, dei numeri che risultano in parte (e cioè per i Fori di Belluno, Rovigo, Venezia e Verona) dalla tabella 4.2.4 della Relazione Statistica della Regione, e in parte (e cioè per quanto riguarda i Fori della Pedemontana, di Treviso, di Vicenza e di Padova) dai dati testé esposti, la fotografia del "carico impugnatorio" dei tribunali veneti è la seguente:

TABELLA 4		
TRIBUNALI VENETI		CARICO IMPUGNATORIO
Belluno	7,054% di 2.066 =	146
Padova	7,054% di 10.593 =	747
Pedemontana	7,054% di 7.925 =	559
Rovigo	7,054% di 4.011 =	283
Treviso	7,054% di 10.833 =	764
Venezia	7,054% di 11.638 =	821
Verona	7,054% di 11.884 =	838
Vicenza	7,054% di 8.612 =	608
TOTALE		4.766

La proposta di redistribuzione del carico delle Corti d'Appello di Venezia e Trento è pertanto la seguente:

- si crea il Tribunale della Pedemontana, il quale "produce" circa n°7.925 fascicoli civili (cui corrispondono n°559 cause d'appello);
- si dirottano le impugnazioni provenienti dai tribunali di Verona (n°11.884 fascicoli civili : V. pagina 41 della Relazione Statistica della Regione), Pedemontana (n°7.925) ed eventualmente Belluno (con n°2.066 fascicoli civili) sulla Corte d'Appello di Trento, con i relativi carichi d'appello;
- si ottiene, così, che il carico della Corte d'Appello di Venezia si riduce dagli attuali n°4.766 nuovi fascicoli civili a n°764 (Treviso) + 608 (Vicenza) + 747 (Padova) + 821 (Venezia) + 283 (Rovigo) = n°3.223 nuovi fascicoli civili;
- si ottiene, nel contempo, che il carico della Corte d'Appello di Trento aumenta da n°958 nuovi fascicoli civili a n°958 (già Trento) + 838 (Verona) + 146 (Belluno) + 559 (Pedemontana) = n°2.501 nuovi fascicoli civili.

Il tutto rappresentato dalla seguente tabella:

TABELLA 5		
CORTI D'APPELLO	ATTUALE CARICO	PROPOSTA NUOVA DISTRIBUZIONE
VENEZIA		
Belluno	146	//
Padova	747	747
Pedemontana	559	//
Rovigo	283	283
Treviso	764	764
Venezia	821	821
Verona	838	//
Vicenza	608	608
	4.766	3.223
TRENTO		
Trento	958	958
Belluno	//	146
Pedemontana	//	559
Verona	//	838
	958	2.501
TOTALE	5.724	5.724

Così facendo viene dato sollievo alla Corte d'Appello di Venezia, realizzando, nel contempo, un incremento razionale della Corte d'Appello di Trento.

PER UN NUOVO TRIBUNALE D'IMPRESA DELLA PEDEMONTANA VENETA

studio socioeconomico



Introduzione

Lo studio presentato a cura dell'Ufficio Statistica della Regione Veneto delimita l'area territoriale del Tribunale Circondariale, più ampia di quella storica del tribunale bassanese, ma sempre vincolata a una competenza circoscritta dagli altri grandi tribunali dei capoluoghi. In questo studio, invece, viene considerata l'Area Vasta della Pedemontana Veneta, un ambito geografico che coincide con le "vecchie" ULSS 3 (Bassano del Grappa), 4 (Thiene - Schio), 5 (Arzignano – Valdagno), 8 (Asolo - Montebelluna), 7 (Pieve di Soligo). E' un'Area Vasta con una fortissima omogeneità socio-economica, in virtù della quale si candida per istituire in Veneto la seconda sezione specializzata di Tribunale delle Imprese.

La proposta di istituire con sede a Bassano del Grappa il Tribunale delle Imprese della Pedemontana Veneta nasce da due ordini di considerazioni. Il primo è che la giustizia economica è uno dei principali vincoli alla crescita nel nostro Paese. Un esempio concreto vale più di mille discorsi. E' quello della Alps South LLC, una multinazionale farmaceutica americana, che proprio a Bassano avrebbe voluto investire in un nuovo stabilimento. Aveva programmato 400 assunzioni tra manager, tecnici, impiegati e operai. E' un numero straordinario in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando. La rinuncia di questa azienda è stata uno scandalo, ne ha parlato la stampa nazionale, Gian Antonio Stella vi è ritornato sopra più volte¹. E' estremamente istruttivo riprendere gli argomenti dell'Alps South LLC, espressi con nitida chiarezza all'assessore bassanese Giovanni Cunico: "Come emerso già durante il nostro incontro una condizione imprescindibile per la nostra scelta di localizzazione è la garanzia di protezione del know-how aziendale. Dalle informazioni che abbiamo raccolto, l'Italia non è un paese in grado di soddisfare tale garanzia, più che dal punto di vista legislativo vero e proprio (analogo ad altri paesi europei) a causa dei lunghi tempi di giudizio e della consuetudine e possibilità dei lavoratori di ricollocarsi in realtà aziendali simili a quella in cui lavoravano in precedenza. I lunghi tempi della giustizia italiana sono una problematica nota, ma penso che il caso concreto di un'azienda che decide di non valutare un investimento in l'Italia per questa ragione possa essere un utile spunto di riflessione all'interno delle organizzazioni di cui fate parte. L'Italia ha ancora dei punti di forza rispetto ad altri paesi che ci hanno consentito di inserirla nella rosa iniziale dei paesi da valutare, in primis la qualità e la professionalità delle risorse umane che l'incontro avuto con voi ha contribuito ad evidenziare" (le sottolineature sono nostre). Pertanto, se le risorse umane sono universalmente apprezzate, questo pregio mette ancora maggiormente in evidenza che una delle più calamitose ragioni della bassa produttività italiana "sta proprio nel mancato riconoscimento, nelle norme giuridiche e nelle prassi giudiziarie e amministrative presenti nel paese, delle ragioni del mercato e dell'efficienza economica, se non addirittura in un'aperta ostilità a queste"². E una delle forme più macroscopiche di questo mancato riconoscimento consiste proprio nella geografia degli uffici giudiziari: "La distribuzione sul territorio degli uffici e le piante organiche del personale giudiziario e amministrativo sono ferme all'Italietta degli anni Cinquanta, in cui ad esempio il Nord Est era ancora una povera zona di emigrazione, non la fucina dello sviluppo economico che è poi diventato"³. E, quindi, l'istituzione del Tribunale delle Imprese della Pedemontana Veneta è un atto che paradossalmente potrebbe persino

¹ Gian Antonio STELLA: "Quanto ci costa questo sistema alla deriva", Corriere Imprese 19 ottobre 2015.

² Salvatore ROSSI: *Controtempo. L'Italia nella crisi mondiale*, Laterza, Bari 2009, pag. 163.

³ Ivi, pag. 166. Salvatore ROSSI è attualmente il DG della Banca d'Italia.

prescindere dall'esistenza di una sede giudiziaria circondariale dismessa, perché dovrebbe essere un doveroso adeguamento della geografia degli uffici giudiziari alla configurazione assunta dal sistema economico e sociale nei diversi territori. La storia cambia profondamente lo stato delle cose. Persino dal punto di vista di questa geografia il Veneto e l'intero Nord Est sono penalizzati non solo a fronte del Sud, ma persino del Nord Ovest! Questo adeguamento della geografia giudiziaria per i servizi nella Pedemontana Veneta sono legittimati da alcuni numeri, in brutale sintesi:

1. Si tratta di un territorio di 154 Comuni, 1.128.792 abitanti, il 22,9% della popolazione regionale
2. La densità di imprese di carattere manifatturiero, che a livello industriale sono 16.174, rappresentano il 19,2 su cento imprese dell'area considerata (la media del Veneto: 14,5), ma soprattutto va rilevato che nell'area Pedemontana insiste il 30% di industrie dell'intero Veneto;
3. La densità di imprese di carattere artigiano sono 32.659, che rappresentano il 38,7% del totale dell'area considerata (media veneto 35,7%); si tratta del 24,9% di imprese artigiane presenti in regione.
4. La densità di imprese nell'edilizia che è allineato alla percentuale della regione e al dato demografico 22,5%;
5. La maggiore tenuta del sistema d'impresa industriale, artigiano e edile di questo territorio che nel settennio della crisi 2008 – 2015 ha perso meno attività della media regionale (industria – 9,3% Veneto – 10,7%; artigianato – 7,2% Veneto - 8,1; costruzioni – 10,1 Veneto – 12,1). Ha perso meno imprese anche il commercio e i servizi sono cresciuti come la media veneta + 6,6%.

Tra le prime 10 province industriali superspecializzate dell'UE nel 2011 ben 6 sono italiane, ed addirittura 2 venete: Vicenza è quarta, con 8,6 miliardi di valore aggiunto industriale (35% dell'economia provinciale) ed il 38% degli occupati che lavorano nel settore, e Treviso settima, con 7,1 miliardi (30,7% del valore aggiunto provinciale e 34% degli occupati). Questi dati quantitativi sono spiegabili soprattutto sulla base di alcuni fattori, diciamo così, qualitativi che evidenziano una presenza molto alta delle multinazionali tascabili, medie imprese a forte apertura internazionale, dei distretti industriali classici con filiere sempre più differenziate e specializzate e l'insorgenza di due tipologie di terziario: il primo che nasce dal secondario, ovvero servizi ad alto contenuto intellettuale a favore di imprese di produzione; il secondo, molto legato al territorio, il cosiddetto terziario del "buon vivere" che si sviluppa nell'accoglienza turistica, nelle produzioni enogastronomiche di eccellenza, nella valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche. Quello della Pedemontana è un sistema di impresa altamente integrato e che anche per questo richiede meccanismi di giustizia civile e amministrativa efficienti e veloci, correlati alla forte pressione competitiva che sostiene questo territorio.

Perché il Tribunale delle Imprese si presta egregiamente in questo servizio? Perché nati originariamente come sezioni dei Tribunali specializzate in materia di proprietà industriale e intellettuale (art. 16 della Legge 273 del 12 Dicembre 2002 e Decreto Leg.vo n. 168 del 27 Giugno 2003) si sono via via arricchiti di competenze e funzioni culminando in una nuova configurazione, più ampia di quella originaria. Non sempre

è stato un progresso lineare. Va fatto notare che nella relazione introduttiva al d.l. 24/2012 si legge che con esso si persegue l'obiettivo di: *“ridurre i tempi di definizione delle controversie in cui è parte una società di medio/grandi dimensioni, aumentando in tal modo la competitività di tali imprese sul mercato”*. Va fatto notare al legislatore che in tempi di globalizzazione sempre più intensa l'efficienza della giustizia economica è decisiva anche e forse ancor di più per la competitività delle piccole imprese, non solo per quelle medio-grandi. Anzi, un tratto peculiare dell'auspicato Tribunale d'Impresa della Pedemontana dovrebbe essere la sua competenza, efficienza e velocità, tali da farne in tempi rapidi un caso di eccellenza. Nel recentissimo forum Ambrosetti a Cernobbio, il 4 settembre us, il Giudice Carlo Nordio ha presentato una ricerca dal titolo emblematico: *“Il miglioramento del sistema giudiziario e la lotta alla corruzione: nodi prioritari su cui intervenire per creare un ambiente pro-business nel Paese”*. La ricerca ha documentato i (lenti) progressi in materia di durata media dei processi civili, il contributo del processo telematico, il contrasto alla corruzione. Ha anche dedicato un apprezzamento proprio ai tribunali delle imprese, *“per cui si prevede un'estensione delle competenze alle controversie commerciali e industriali: in media, tra il 2012 e il 2015, il 72% delle dispute aziendali è arrivato a risoluzione entro un anno”*.⁴

Se la conflittualità e la lunghezza dei processi sono i due elementi che più frenano la competitività e la crescita, essi vanno affrontati in modo straordinariamente rapido ed efficace. Un Tribunale delle Imprese in un'area straordinariamente laboriosa come la Pedemontana Veneta si troverebbe *naturaliter* a sforzarsi di assimilare una cultura manageriale d'impresa, in un'osmosi con il suo ambiente, che porterebbe a sperimentare forme di *governance* molto più avanzate del servizio di Giustizia economica. A questo riguardo negli altri Paesi vi sono sistemi di valutazione molto severi, analisi organizzative, sondaggi condotti ex post sugli utenti e persino il bilancio sociale.⁵

Un Tribunale che si caratterizza per un funzionamento così qualificato ed efficiente diventa anche il volano dell'evoluzione di un terziario professionale altrettanto qualificato ed efficiente con un beneficio complessivo a tutto il sistema economico della Pedemontana Veneta. Consideriamo questa iniziativa come il punto di inizio di una nuova battaglia, non come la difesa quasi rassegnata della perdita del vecchio Tribunale. Dedichiamolo all'obiettivo affinché non ci sia più un caso Alps South LLC, anzi trasformiamo questo istituto, la sua eccellenza come l'obiettivo di una battaglia più vasta per l'efficienza e la qualità della giustizia economica nel nostro Paese.

Un ultimo appunto. Il Tribunale è stato un'occasione, non molto frequente in verità, di pensarsi come area vasta o ambito territoriale ottimale da parte di tutta la Pedemontana Veneta. E' un'esigenza che si avverte anche per l'organizzazione socio-sanitaria e per l'infrastrutturazione autostradale. Perché, alla fine di questo si tratta: un territorio che ha caratteristiche omogenee come la Pedemontana veneta, connesso da reti autostradali e immateriali, esprime una domanda qualitativa di servizi pubblici che richiede un rafforzamento *“geografico”* anche da altri punti di vista. Senza dimenticare che la Pedemontana, per ragioni intrinseche, è anche il territorio che serve meglio tutta l'area montana.

⁴ Annalisa CHIRICO: *“Ma quanto ci costa la giustizia che non funziona? Parla Nordio”*, Il Foglio 9 Settembre 2016.

⁵ Davide CARNEVALI, Ricercatore Irsig/CNR intervistato da *“UnaCittà”* n. 194/2012.

O PER UN NUOVO TRIBUNALE D'IMPRESA DELLA PEDEMONTANA VENETA

La proposta di istituire a Bassano del Grappa il Tribunale d'Impresa della Pedemontana veneta si pone in termini assolutamente complementari e rafforzativi del progetto già inviato al Ministero, relativo alla creazione di un Tribunale circondariale. Non vi è dubbio, infatti, che l'assetto complessivo del territorio veneto si basi su tre motori: (a) quello metropolitano coincidente con Padova, Treviso e Venezia con una stretta connessione a Ovest con Vicenza; (b) quello dell'area metropolitana – corridoio centrata su Verona, l'Adige e il Garda; (c) la Città Pedemontana, articolata su una serie di città medie e distretti d'impresa.

Quest'ultima si caratterizza per una consistente condensazione delle attività manifatturiere, del terziario di servizio alle imprese e, nella prospettiva di realizzazione dell'infrastrutturazione della Superstrada Pedemontana Veneta di un efficiente sistema di collegamenti con il Nord e l'Est dell'Europa. Possiamo dire senz'altro che nell'arco della Grande Crisi 2008 – 2014 questo “terzo Sistema” ha dimostrato una capacità di resistenza eccezionale e che oggi, soprattutto per il traino in crescita dell'export rafforza un'apertura internazionale di straordinaria consistenza.

Il progetto del nuovo circondario che è stata predisposta con grande rigore prevede di accorpare a quello che era l'ex circondario di Bassano del Grappa, il Thienese prima facente capo al soppresso Tribunale di Schio per un totale di 80.000 abitanti, il comprensorio di Cittadella per un totale di 95.000 abitanti, il comprensorio di Castelfranco Veneto per 115.000 abitanti e, infine, la parte Destra Piave del comprensorio di Montebelluna per un totale di altri 20.000 abitanti. Pertanto nella proposta di nuovo Tribunale circondariale si include un territorio di circa 500.000 abitanti.

Nella proposta, invece, di nuovo Tribunale d'Impresa della Pedemontana veneta il perimetro territoriale di quella proposta viene arricchito nelle due direttrici rispetto a cui Bassano del Grappa è perfettamente baricentrico.

Si aggregano:

- a) a est di Bassano il territorio sia di Montebelluna anche nella sinistra Piave e quello dell'Ulss 8 da Pieve di Soligo fino a Conegliano e Vittorio Veneto;
- b) verso ovest sia il territorio di Schio non incluso nella prima proposta seguendo la linea pedemontana fino all'inserzione con la A4 attraverso le intere Valli dell'Agno e del Chiampo (si tratta dell'attuale territorio dell'Ulss n. 5).

Si tratta di un territorio di 154 Comuni e 1.128.792 abitanti, il 22,9% della popolazione regionale.

Quali sono i principali valori d'impresa che legittimano questa specializzazione del Tribunale bassanese?

1. La densità di imprese di carattere manifatturiero, che a livello industriale sono 16.174, che rappresentano il 19,2 su cento imprese dell'area considerata (media veneto 14,5), ma soprattutto va rilevato che nell'area Pedemontana insiste il 30% di industrie dell'intero Veneto;
2. La densità di imprese di carattere artigiano sono 32.659, che rappresentano il 38,7% del totale dell'area considerata (media veneto 35,7%); si tratta del 24,9% di imprese artigiane presenti in regione.
3. La densità di imprese nell'edilizia che è allineato alla percentuale della regione e al dato demografico 22,5%;
4. La maggiore tenuta del sistema d'impresa industriale, artigiano e edile di questo territorio che nel settennio della crisi 2008 – 2015 ha perso meno attività della media regionale (industria – 9,3% Veneto – 10,7%; artigianato – 7,2% Veneto - 8,1; costruzioni – 10,1 Veneto – 12,1). Ha perso meno imprese anche il commercio e i servizi sono cresciuti come la media veneta + 6,6%.
5. tra le prime 10 province industriali superspecializzate dell'UE nel 2011 ben 6 sono italiane, ed addirittura 2 venete: Vicenza è quarta, con 8,6 miliardi di valore aggiunto industriale (35% dell'economia provinciale) ed il 38% degli occupati che lavorano nel settore, e Treviso settima, con 7,1 miliardi (30,7% del valore aggiunto provinciale e 34% degli occupati).

Questi dati quantitativi sono spiegabili soprattutto sulla base di alcuni fattori, diciamo così, qualitativi che evidenziano la presenza molto alta delle multinazionali tascabili, medie imprese a forte apertura internazionale, dei distretti industriali classici con filiere sempre più differenziate e specializzate e l'insorgenza di due tipologie di terziario: il primo che nasce dal secondario, ovvero servizi ad alto contenuto intellettuale a favore di imprese di produzione; il secondo, molto legato al territorio, il cosiddetto terziario del "buon vivere" che si sviluppa nell'accoglienza turistica, nelle produzioni enogastronomiche di eccellenza, nella valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche.

Quello della Pedemontana è un sistema di impresa altamente integrato e che anche per questo richiede meccanismi di giustizia civile e amministrativa efficienti e veloci, correlati alla forte pressione competitiva che sostiene questo territorio.

Luca Romano – Local Area Network s.r.l.

Padova, 18 dicembre 2015

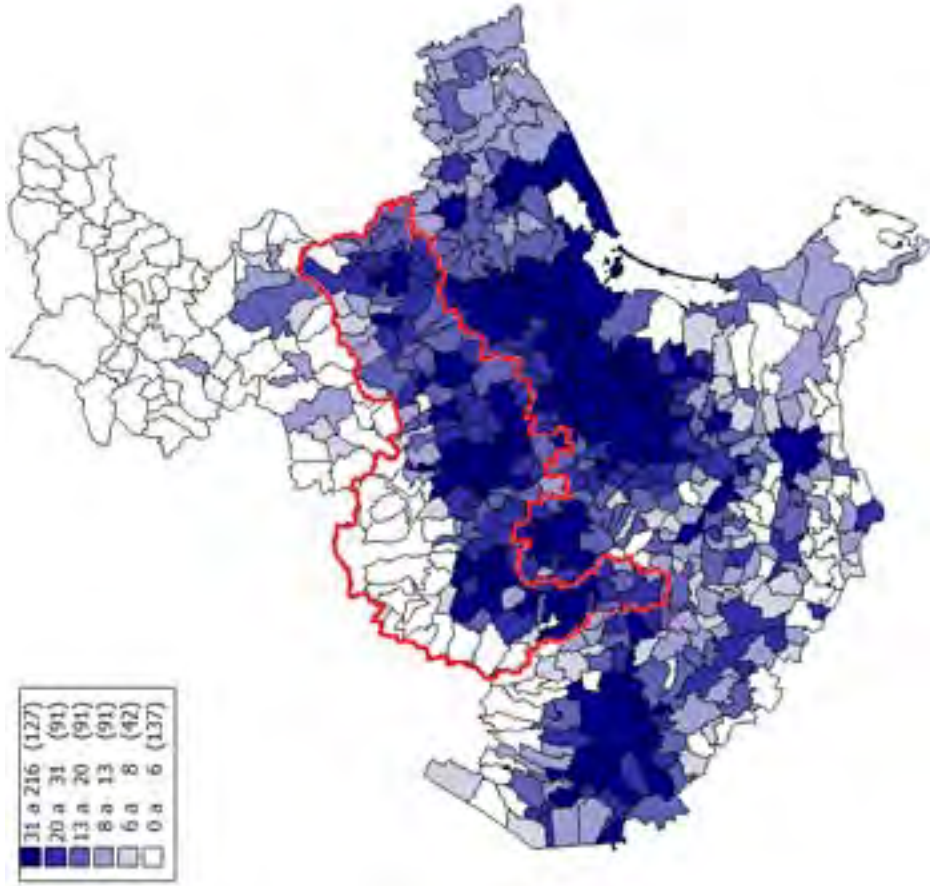
O PEDEMONTANA VENETA: i 154 comuni considerati

Altivole	Cornedo Vicentino	Montebelluna	San Vito di Leguzzano
Alonte	Cornuda	Montecchio Maggiore	San Zenone degli Ezzeolini
Altissimo	Crespadoro	Montecchio Precalcino	Sandrigio
Arsiero	Crespiano del Grappa	Montorso Vicentino	Santa Lucia di Piave
Arzignano	Crocetta del Montello	Moriago della Battaglia	Santorso
Asiago	Enego	Mussolente	Sarcedo
Asolo	Fara Vicentino	Nervesa della Battaglia	Sarego
Bassano del Grappa	Farra di Soligo	Nogarole Vicentino	Sarmede
Borso del Grappa	Follina	Nove	Schiavon
Breganze	Fontaniva	Orsago	Schio
Brendola	Fonte	Paderno del Grappa	Segusino
Bressanvido	Foza	Pedemonte	Sernaglia della Battaglia
Brogliano	Fregona	Pederobba	Solagna
Caerano di San Marco	Gaiarine	Pianezze	Susegana
Caltrano	Galleria Veneta	Pieve di Soligo	Tarzo
Calvene	Gallo	Piovene Rocchette	Tezze sul Brenta
Campo San Martino	Gambellara	Posina	Thiene
Campolongo sul Brenta	Gazzo	Possagno	Tombolo
Cappella Maggiore	Giavera del Montello	Pove del Grappa	Tonezza del Cimone
Carmignano di Brenta	Godega di Sant'Urbano	Pozzeleone	Torrebelvicino
Carrè	Grancona	Recoaro Terme	Trevignano
Cartigliano	Grantorto	Refrontolo	Trissino
Cassola	Laghi	Resana	Valdagno
Castelbucco	Lastebasse	Revine Lago Cordignano	Valdastico
Castelfranco Veneto	Longo	Riese Pio X	Valdobbiadene
Castegomberto	Loria	Roana	Valli del Pasubio
Castello di Godego	Lugo di Vicenza	Romano d'Ezzelino	Valstagna
Cavaso del Tomba	Lusiana	Rosà	Vazzola
Chiampo	Malo	Rossano Veneto	Vedelago
Chiuppano	Marano Vicentino	Rotzo	Velo d'Astico
Cismon del Grappa	Mareno di Piave	Salcedo	Vidor
Cison di Valmarino	Marostica	San Fior	Villaverla
Cittadella	Maser	San Giorgio in Bosco	Vittorio Veneto
Codognè	Mason Vicentino	San Martino di Lupari	Volpago del Montello
Cogollo del Cengio	Miane	San Nazario	Zanè
Colle Umberto	Molvena	San Pietro di Feletto	Zermeghedo
Conco	Monfumo	San Pietro in Gu	Zugliano
Conegliano	Monte di Malo	San Pietro Mussolino	
Cordignano	Montebello Vicentino	San Vendemiano	



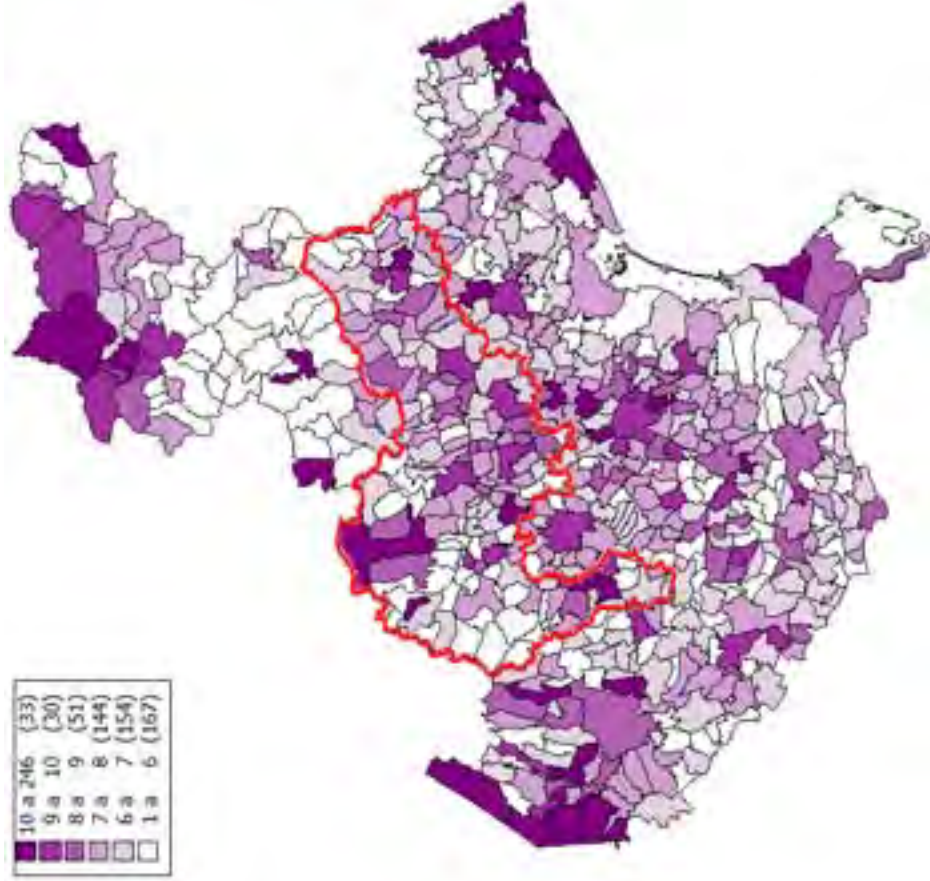
O CONCENTRAZIONE DI IMPRESE ATTIVE

Imprese attive* per kmq



N° imprese attive 3° trim. 2015: 84.330
 % imprese attive sul totale regionale: 22,8
 Imprese attive per kmq: 22,00 (Veneto: 22,13)

Imprese attive* per 100 abitanti

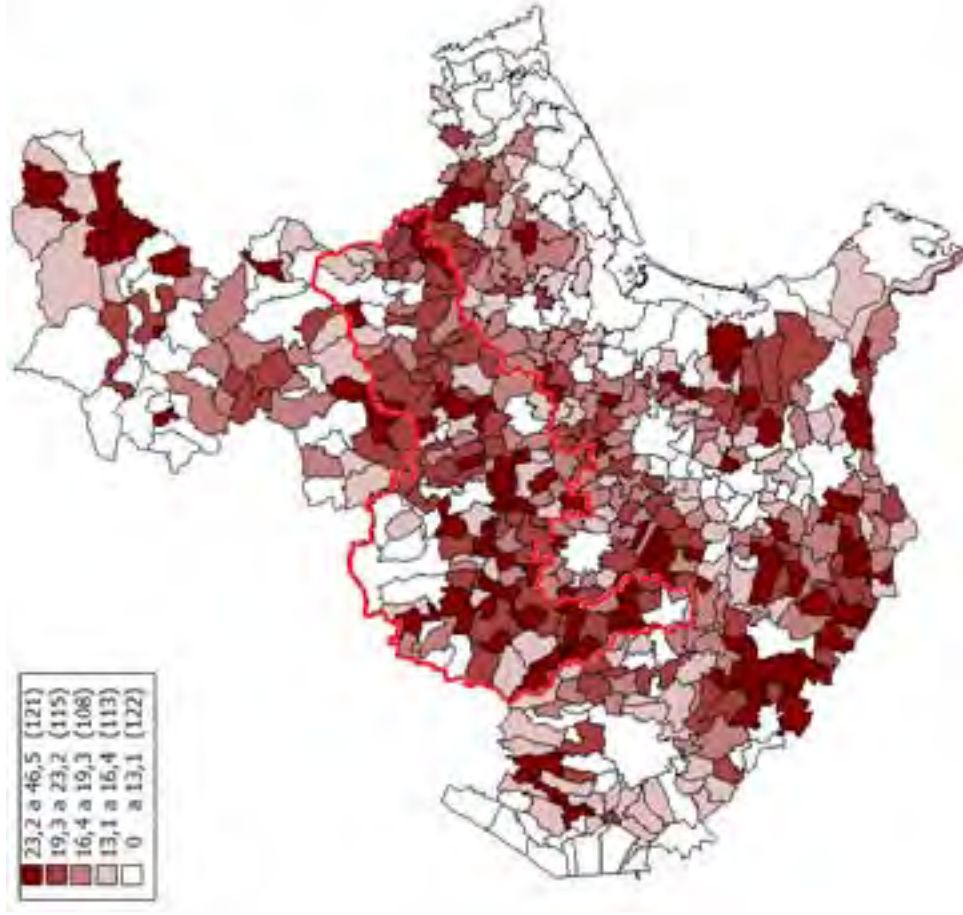


Popolazione 1 gennaio 2015: 1.128.792
 % popolazione sul totale regionale: 22,9
 Imprese attive per 100 abitanti: 7,44 (Veneto: 7,52)

* Non sono state considerate le imprese del settore agricolo

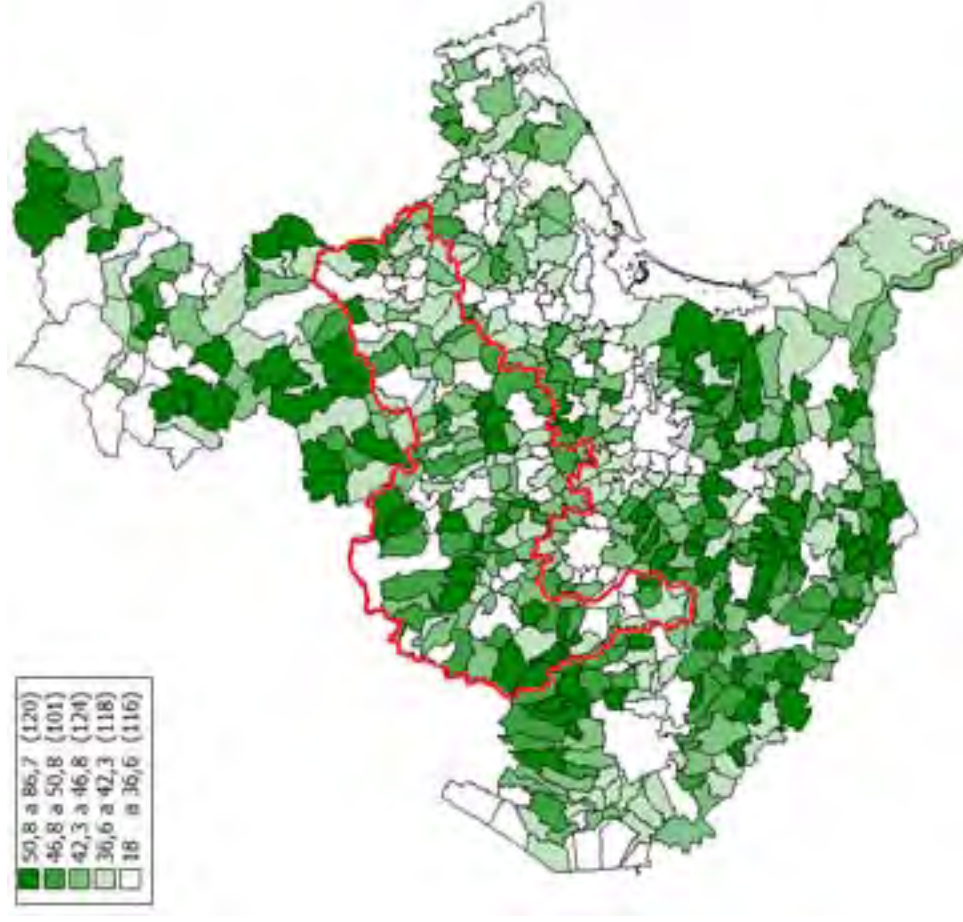
O COMPOSIZIONE IMPRENDITORIALE: industria e artigianato

Incidenza % imprese industria sul totale



N° imprese industria 3° trim. 2015: 16.174
Incidenza % sul totale: 19,2 (Veneto: 14,5)
Incidenza Pedemontana su Veneto: 30,2

Incidenza % imprese artigiane sul totale



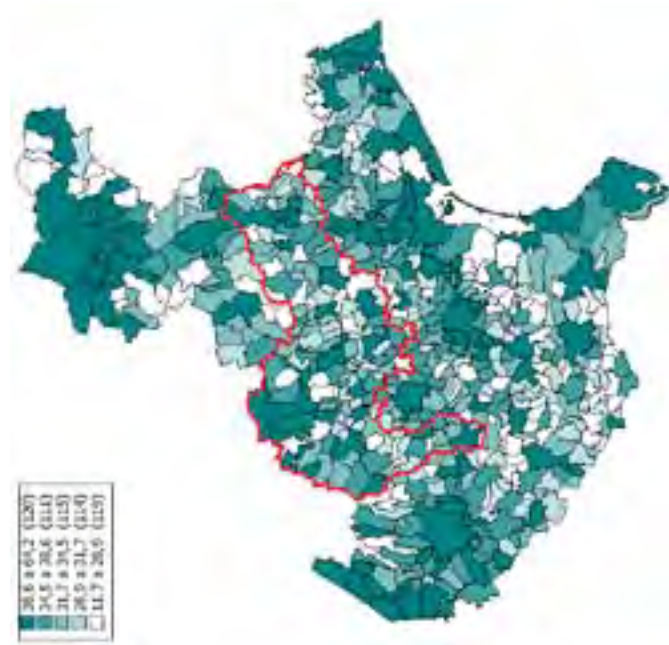
N° imprese artigiane 3° trim. 2015: 32.659
Incidenza % sul totale: 38,7 (Veneto: 35,7)
Incidenza Pedemontana su Veneto: 24,7

O COMPOSIZIONE IMPRENDITORIALE: costruzioni, commercio, servizi

Incidenza % imprese costruzioni sul totale

Incidenza % imprese commercio sul totale

Incidenza % imprese servizi sul totale



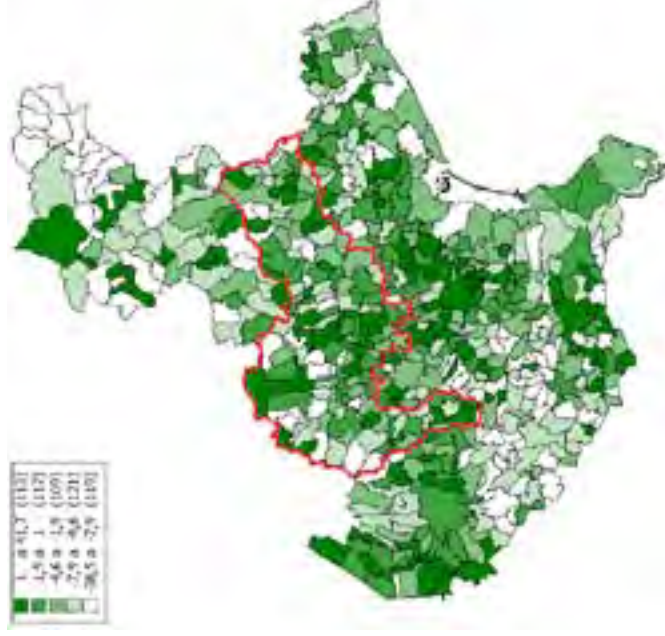
N° imprese costruzioni 3° trim. 2015: 14.990
Incidenza % sul totale: 17,8 (Veneto: 18,0)
Incidenza Pedemontana su Veneto: 22,5

N° imprese commercio 3° trim. 2015: 22.394
Incidenza % sul totale: 26,6 (Veneto: 27,9)
Incidenza Pedemontana su Veneto: 21,7

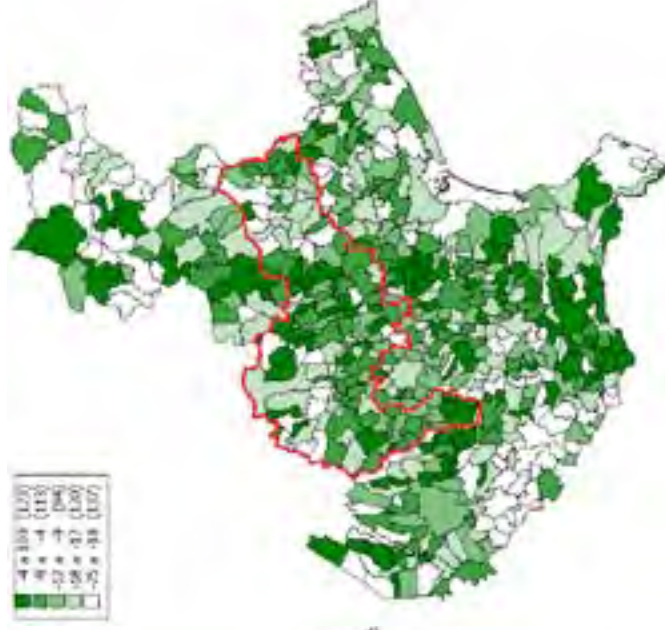
N° imprese servizi 3° trim. 2015: 30.772
Incidenza % sul totale: 36,5 (Veneto: 39,7)
Incidenza Pedemontana su Veneto: 20,9

O DINAMICA IMPRESE 2009-2015: totali, industria e artigianato

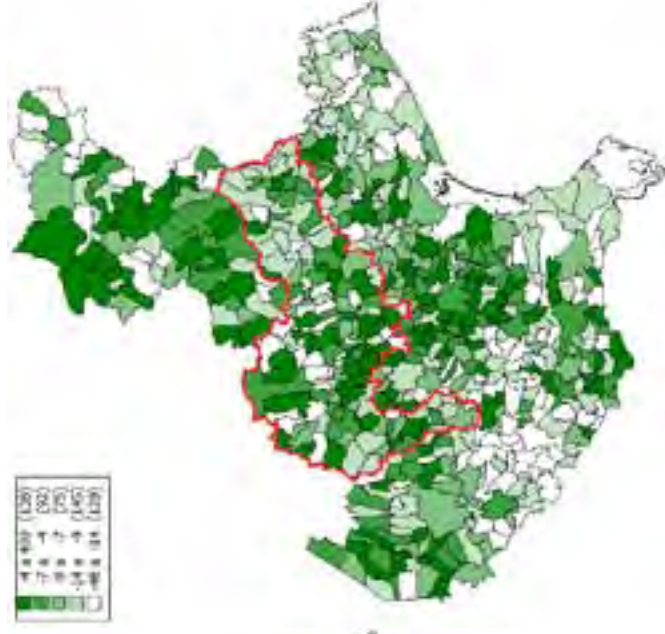
Variazione % imprese totali



Variazione % imprese dell'industria



Variazione % imprese artigiane



Variazione assoluta imprese totali: -1.687
Variazione %: -2,0 (Veneto: -2,0)

Var. assoluta imprese dell'industria: -1.663
Variazione %: -9,3 (Veneto: -10,7)

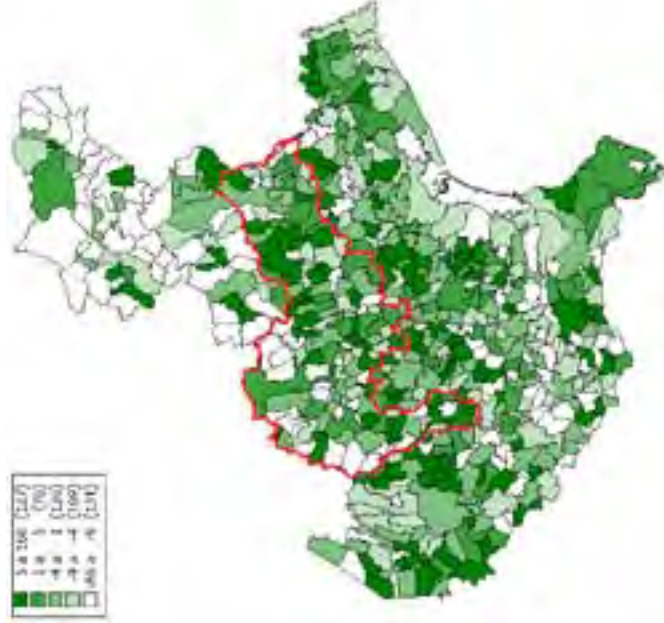
Var. assoluta imprese artigiane: -2.562
Variazione %: -7,2 (Veneto: -8,1)

O DINAMICA IMPRESE 2009-2015: costruzioni, commercio e servizi

Variazione % imprese delle costruzioni



Variazione % imprese del commercio



Variazione % imprese dei servizi



Var. assoluta imprese delle costruzioni: -1.694
1.426 Variazione %: -10,1 (Veneto: -12,1)

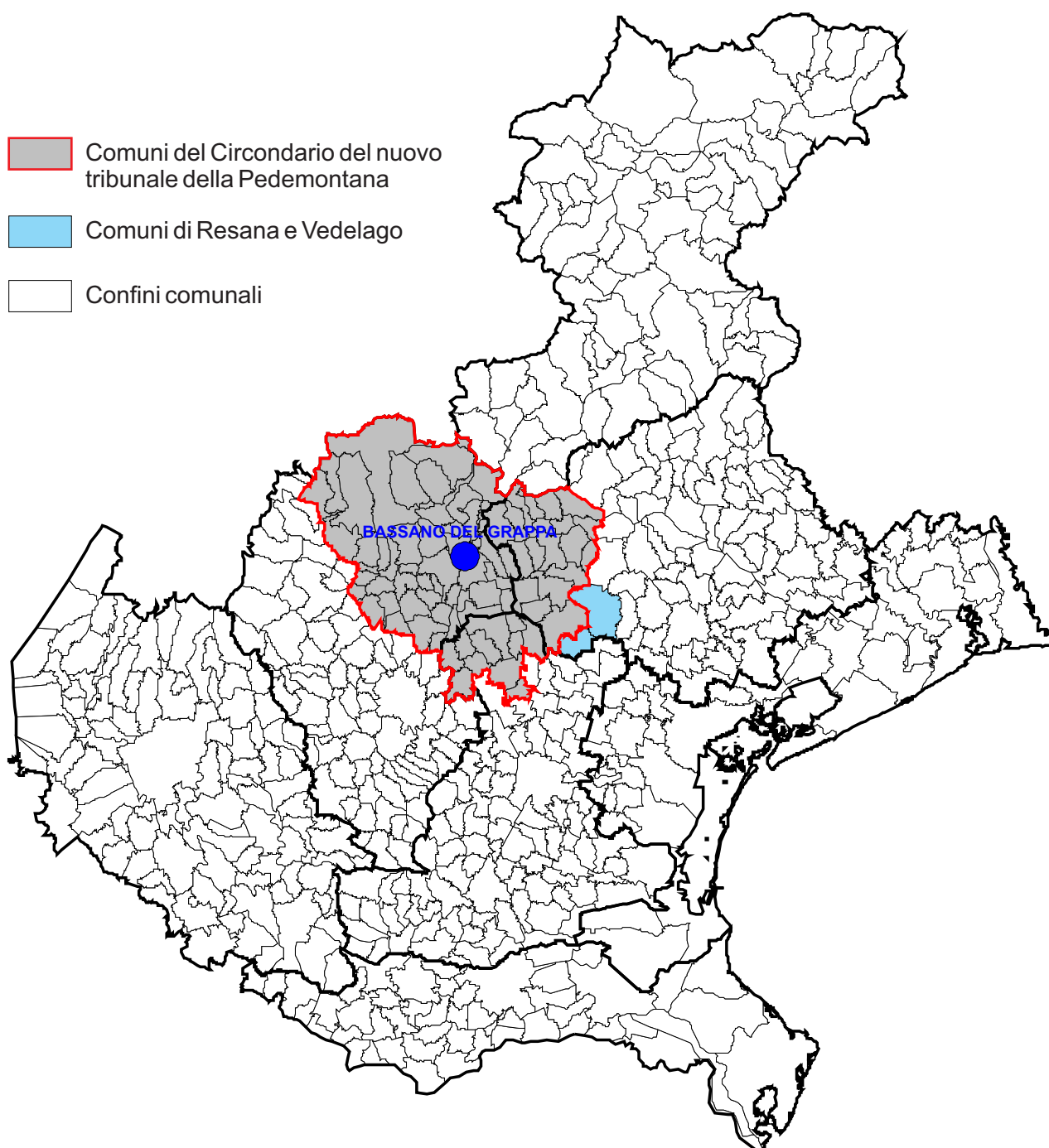
Var. assoluta imprese del commercio: -233
Variazione %: -1,0 (Veneto: -1,2)

Var. assoluta imprese dei servizi: +1.903
Variazione %: +6,6 (Veneto: +6,5)

Popolazione, superficie e distanza dal comune di Bassano del Grappa. Comuni appartenenti al Circondario del nuovo Tribunale della Pedemontana - Anno 2014. Integrazione con i comuni di Resana e Vedelago

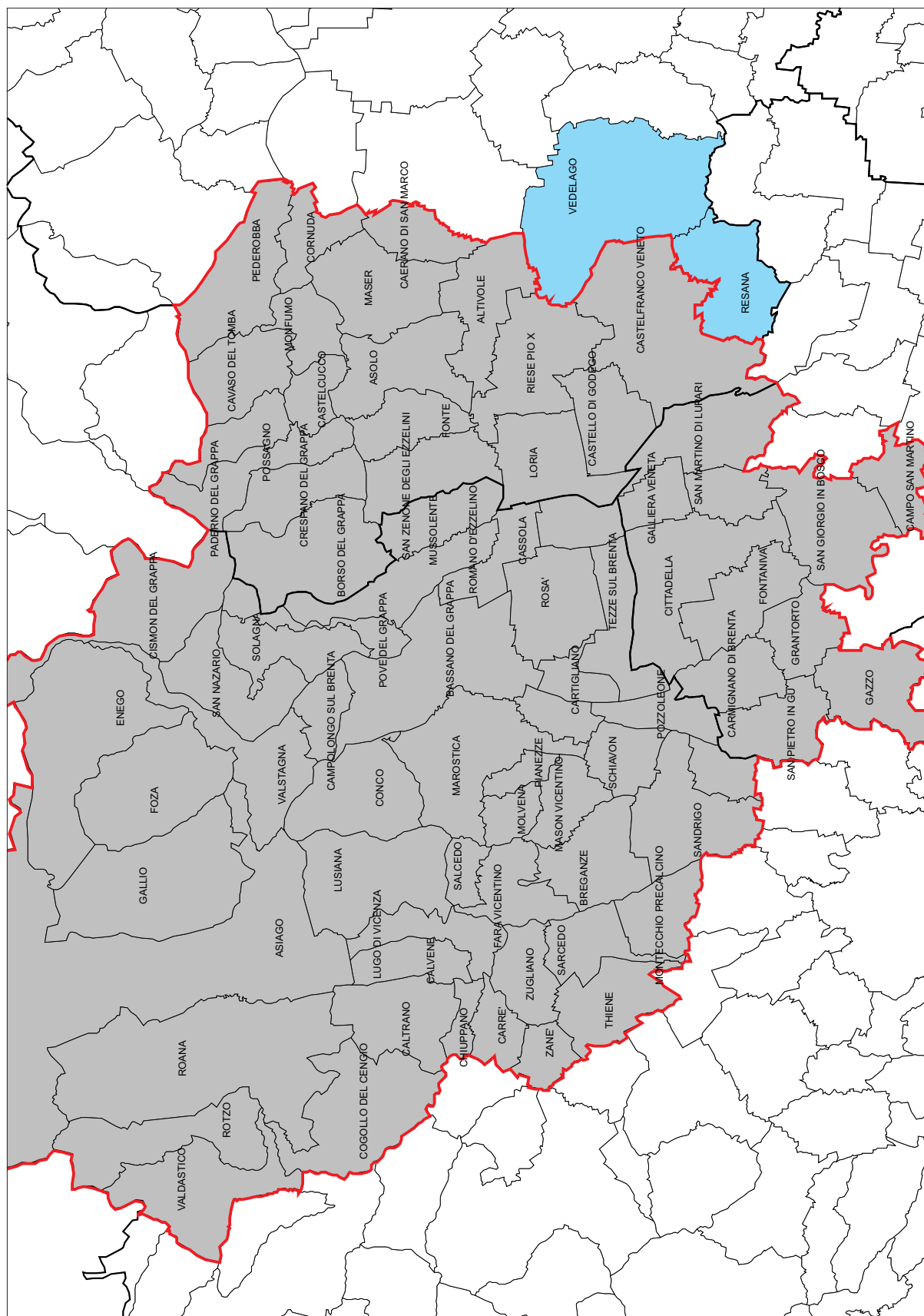
Provincia	Comune	Popolazione	Superficie	Distanza da Bassano del Grappa Km	Provincia	Comune	Popolazione	Superficie	Distanza da Bassano del Grappa Km
Vicenza	Asiago	6.462	163,0	35	Vicenza	Solagna	1.937	15,8	7
Vicenza	Bassano del Grappa	43.363	47,1	0	Vicenza	Tezze sul Brenta	12.819	17,9	11
Vicenza	Breganze	8.724	21,8	20	Vicenza	Thiene	24.329	19,7	25
Vicenza	Bressanvido	3.182	8,4	19	Vicenza	Valdastico	1.312	24,0	58
Vicenza	Caltrano	2.570	22,7	40	Vicenza	Valstagna	1.829	25,8	14
Vicenza	Calvene	1.317	11,5	28	Vicenza	Zanè	6.677	7,7	30
Vicenza	Campolongo sul Brenta	819	9,7	9	Vicenza	Zugliano	6.806	13,7	23
Vicenza	Carrè	3.614	8,7	33	Treviso	Altivole	6.860	22,0	22
Vicenza	Cartigliano	3.809	7,4	8	Treviso	Asolo	9.116	25,4	17
Vicenza	Cassola	14.692	12,7	8	Treviso	Borso del Grappa	5.973	33,1	9
Vicenza	Chiuppano	2.618	4,7	39	Treviso	Caerano di San Marco	8.019	12,1	23
Vicenza	Cismon del Grappa	938	34,8	23	Treviso	Castelcucco	2.227	8,8	18
Vicenza	Cogollo del Cengio	3.294	36,2	43	Treviso	Castelfranco Veneto	33.258	51,6	21
Vicenza	Conco	2.174	26,9	22	Treviso	Castello di Godego	7.217	18,1	18
Vicenza	Enego	1.717	52,6	39	Treviso	Cavaso del Tomba	2.989	19,0	20
Vicenza	Fara Vicentino	3.888	15,2	24	Treviso	Cornuda	6.288	12,5	28
Vicenza	Foza	702	35,2	29	Treviso	Crespano del Grappa	4.501	17,8	12
Vicenza	Gallio	2.380	47,9	36	Treviso	Fonte	5.992	14,6	12
Vicenza	Lugo di Vicenza	3.716	14,6	26	Treviso	Loria	9.263	23,3	13
Vicenza	Lusiana	2.691	34,3	22	Treviso	Maser	5.110	25,9	21
Vicenza	Marostica	13.941	36,5	9	Treviso	Monfumo	1.403	11,5	21
Vicenza	Mason Vicentino	3.532	12,0	14	Treviso	Paderno del Grappa	2.196	19,5	14
Vicenza	Molvena	2.589	7,4	13	Treviso	Pederobba	7.486	27,3	33
Vicenza	Montecchio Precalcino	5.019	14,4	27	Treviso	Possagno	2.172	12,1	17
Vicenza	Mussolente	7.646	15,4	7	Treviso	Resana	9.517	24,9	28
Vicenza	Nove	5.069	8,2	8	Treviso	Riese Pio X	11.093	30,6	17
Vicenza	Pianezze	2.155	5,0	16	Treviso	San Zenone degli Ezzelini	7.411	20,0	9
Vicenza	Pove Del Grappa	3.092	9,8	5	Treviso	Vedelago	16.831	61,9	28
Vicenza	Pozzoleone	2.799	11,3	16	Padova	Campo San Martino	5.772	13,2	27
Vicenza	Roana	4.343	78,1	40	Padova	Carmignano di Brenta	7.651	14,7	21
Vicenza	Romano D'Ezzelino	14.492	21,4	5	Padova	Cittadella	20.152	36,7	15
Vicenza	Rosà	14.482	24,3	5	Padova	Fontaniva	8.246	20,6	16
Vicenza	Rossano Veneto	8.075	10,6	9	Padova	Galliera Veneta	7.105	9,0	17
Vicenza	Rotzo	658	28,3	46	Padova	Gazzo	4.347	22,7	27
Vicenza	Salcedo	1.028	6,1	24	Padova	Grantorto	4.721	14,1	26
Vicenza	Sandrigo	8.496	28,0	21	Padova	San Giorgio in Bosco	6.281	28,4	22
Vicenza	San Nazario	1.705	23,1	10	Padova	San Martino di Lupari	13.205	24,1	21
Vicenza	Sarcedo	5.278	13,9	21	Padova	San Pietro in Gu	4.523	17,9	21
Vicenza	Schiavon	2.623	12,0	13	Padova	Tombolo	8.372	11,0	18
	Totale Area	530.698	1.809,8						
Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Sezione sistema statistico regionale su dati Istat									

Mappa dei comuni del Veneto con evidenziati i comuni del Circondario del nuovo tribunale della Pedemontana. Integrazione con i comuni di Resana e Vedelago



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale

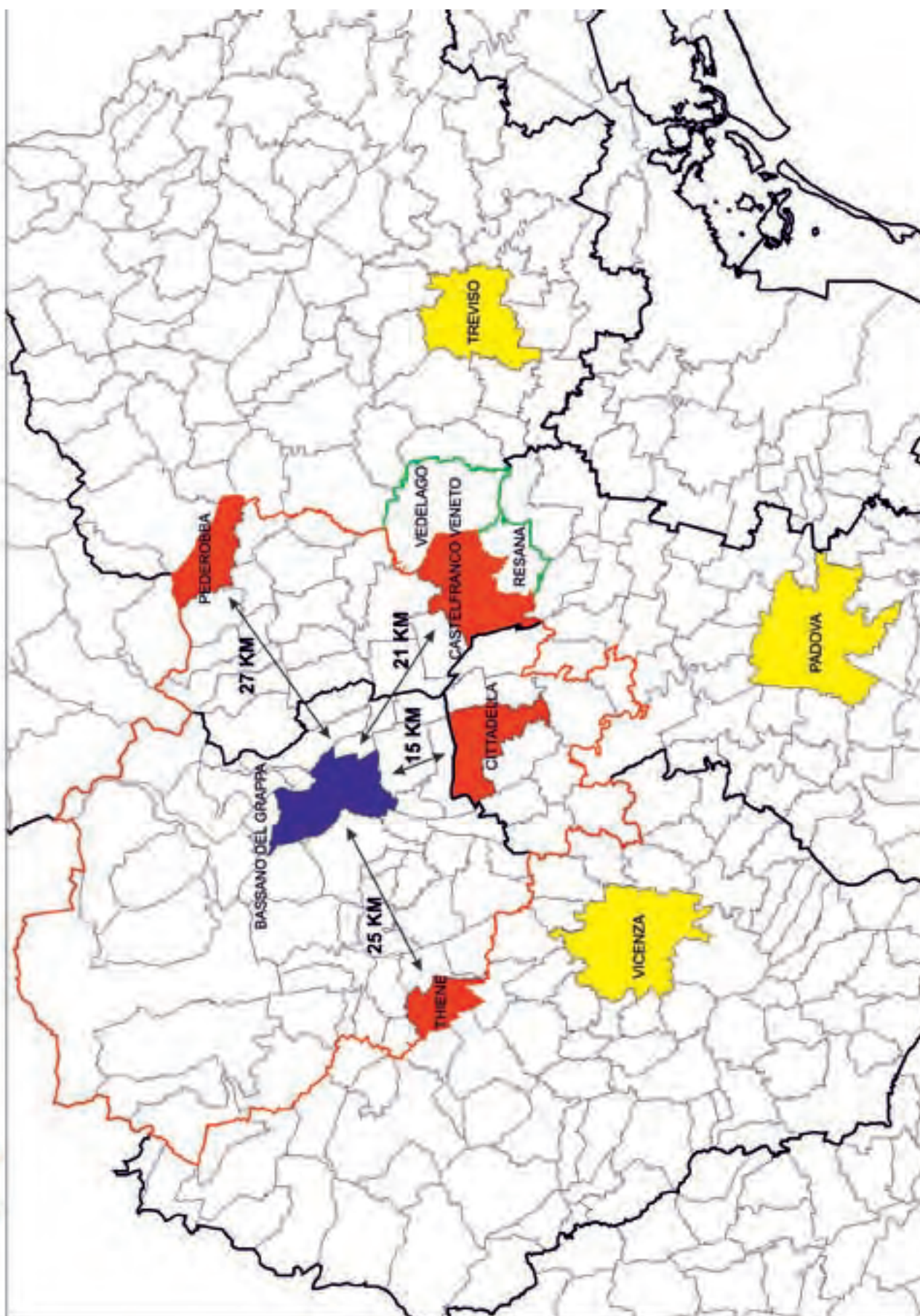
Comuni del Circondario del nuovo tribunale della Pedemontana



73

Distanze chilometriche da Bassano del Grappa dei comuni periferici del circondario

 Comuni del Circondario del nuovo tribunale della Pedemontana



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

22ª Seduta pubblica – Martedì 12 gennaio 2016

Deliberazione n. 12

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CIAMBETTI, FINCO, RIZZOTTO, BERLATO, DALLA LIBERA, ZORZATO E BARISON RELATIVA A “ADESIONE DELLA REGIONE DEL VENETO AL PROGETTO DI ISTITUZIONE DELLA NUOVA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DELLA PEDEMONTANA VENETA”.
(Risoluzione n. 7)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- sono decorsi già due anni dalla entrata in vigore della Riforma della Geografia Giudiziaria, introdotta con il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155;
- tale Riforma ha avuto indubbi benefici in numerosi distretti di Corte d’Appello (riducendo, ad esempio da 16 a 9 il numero dei Tribunali in Piemonte, da 13 a 10 in Campania, da 16 a 13 in Lombardia, da 6 a 4 in Liguria,...), razionalizzando così gli organici, diminuendo gli sprechi ed incrementando la efficienza del sistema giudiziario;

RILEVATO, nel contempo, che nella Regione del Veneto, la Riforma non ha avuto un impatto altrettanto positivo. Se si considera, infatti, che la stessa Relazione Finale della Commissione Ministeriale per la Riforma della Geografia Giudiziaria indica in 363.769 il numero di abitanti più idoneo al Tribunale “ideale” presente nella nostra Regione, esclusi i Tribunali di Belluno e Rovigo (province che, per le loro peculiarità geografiche debbono essere considerate a parte), sono presenti, 5 Tribunali che coinvolgono bacini d’utenza di dimensioni morfologiche di due volte / due volte e mezza rispetto a quelli “ideali” (Venezia ha 754.615 abitanti, Padova 813.262 abitanti, Vicenza 859.987 abitanti, Treviso 877.905 abitanti e Verona 903.564 abitanti), con ciò vulnerando, già solo sulla carta, i propositi di efficienza che costituiscono il principale pilastro della Riforma;

CONSIDERATO CHE:

- tale elefantiasi giudiziaria ha particolarmente danneggiato la nostra zona pedemontana, dove la risposta giudiziaria, prima contemporaneamente assicurata da tre Tribunali (Treviso, Vicenza e Bassano del Grappa) e da ben quattro Sezioni Distaccate (Montebelluna, Castelfranco Veneto, Cittadella e Schio), si trova ora quasi integralmente attribuita a due soli Uffici Giudiziari (Treviso e Vicenza), i quali hanno

visto più che raddoppiate le proprie precedenti dimensioni, con gravi ripercussioni sulla efficienza del sistema giudiziario;

- le attuali tempistiche del Tribunale di Vicenza sono socialmente inaccettabili (7-8 anni per concludere cause ordinarie e processi esecutivi, centinaia di procedimenti penali e di decreti penali di condanna che vedono estinguersi i reati per prescrizione, con gravissimo danno sia per la società che per l'erario; addirittura un anno di tempo per ottenere la nomina di un amministratore di sostegno...);

- il Tribunale di Treviso sconta particolari difficoltà sotto il profilo "esecutivo": dalle code interminabili presso gli Ufficiali Giudiziari alla necessità di attendere, per le prime udienze esecutive immobiliari, due anni / due anni e mezzo dal deposito della documentazione di Legge, impedendo ai cittadini e alle imprese del territorio, che già hanno faticato ad ottenere il riconoscimento giudiziale dei propri crediti, di poterli realizzare con quella strategica efficienza che si pretenderebbe da una Giustizia appositamente riformata;

- l'edilizia giudiziaria, quale attualmente esistente, è particolarmente insufficiente (il Tribunale di Vicenza è addirittura suddiviso in tre diverse sedi, una delle quali con gravissimi problemi di agibilità) o destinata ad esserlo a breve (il Tribunale di Treviso è palesemente inidoneo ad ospitare l'integralità dell'organico, allorché auspicabilmente raggiunta), arrecando, in tal modo, enormi disagi alla cittadinanza, soprattutto agli "utenti deboli" e ai loro familiari, ed incrementando l'inefficienza complessiva;

- la Regione del Veneto versa mediamente allo Stato centrale diverse decine di miliardi di euro all'anno e che a tale risultato è pervenuta grazie al proprio tessuto economico, che più di tutti ha saputo resistere alla crisi e che tuttora risulta trainante per l'intero sistema nazionale;

REPUTATO, pertanto, strategico sia per l'economia della Regione Veneto e sia, di riflesso, per quella nazionale, tutelare al massimo anche le esigenze delle imprese venete, intervenendo, a loro sostegno, in tutti i settori possibili, primo tra tutti quello della giustizia, migliorandone l'efficienza, soprattutto con riferimento alla zona pedemontana, penalizzata dalla esistenza dei due "mega-tribunali", quelli di Treviso e di Vicenza, che, così come attualmente strutturati, sono inevitabilmente destinati ad una perenne (perché fisiologica) inefficienza;

TENUTO CONTO CHE:

- a Bassano del Grappa esiste una struttura giudiziaria di nuova realizzazione, la quale, assieme ai Palazzi Cerato ed Antonibon (già esistenti e sede del Tribunale che ivi sorgeva), risulta idonea, per volume di spazi giudiziari, a contenere un Tribunale dalle "dimensioni ideali", destinato, cioè, a servire quel numero di cittadini, circa 400.000, che, in base alle indicazioni della Commissione Ministeriale prima citata, è in grado di assicurare la migliore efficienza giudiziaria possibile;

- a tale risultato si può pervenire coinvolgendo i cittadini e le forze economiche e professionali del bacino pedemontano, tutti accomunati dalle medesime esigenze civili ed economiche;

RITENUTO:

- quindi, di poter prospettare la realizzazione di un nuovo Tribunale, da collocarsi presso la Cittadella della Giustizia di Bassano del Grappa, e da estendersi, quanto a bacino d'utenza, a tutta la zona pedemontana veneta, dalla città di Thiene a ovest al fiume Piave ad est, per scendere, a sud, fino a Castelfranco Veneto e a Cittadella, così da costituire una nuova struttura giudiziaria identificabile nel nuovo Tribunale della

Pedemontana Veneta, che diverrebbe l'ottavo Tribunale del Veneto e che potrebbe garantire la miglior risposta di giustizia per i cittadini e per le imprese di questo territorio;

- in particolare, di riunire, in tale costituendo nuovo Tribunale, tutti quei Comuni la cui distanza geografica con la città di Bassano del Grappa (sede del costituendo Ufficio), posta proprio al centro ideale del nuovo circondario, è inferiore o di pochissimo superiore alla distanza attualmente esistente rispetto alle attuali sedi di Tribunale (di Vicenza, di Treviso e, quanto al territorio di Cittadella, di Padova), così da consentire a tutti, non soltanto di beneficiare di una struttura "ideale", ma anche di diminuire i tempi di accesso ai luoghi giudiziari;

- che il nuovo Tribunale della Pedemontana Veneta potrebbe inglobare i seguenti 75 Comuni: Altivole, Asiago, Asolo, Bassano del Grappa, Borso del Grappa, Breganze, Bressanvido, Caerano San Marco, Caltrano, Calvene, Campolongo sul Brenta, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Carrè, Cartigliano, Cassola, Casteluco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Chiuppano, Cison del Grappa, Cittadella, Cogollo del Cengio, Conco, Cornuda, Crespano del Grappa, Eneo, Fara Vicentino, Fontaniva, Fonte, Foza, Galliera Veneta, Gallio, Gazzo Padovano, Grantorto, Loria, Lugo di Vicenza, Lusiana, Marostica, Maser, Mason Vicentino, Monfumo, Molvena, Montebelluno, Montebelluno Precalcino, Mussolente, Nove, Paderno del Grappa, Pederobba, Pianezze, Possagno, Pove del Grappa, Pozzoleone, Riese Pio X, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Salcedo, Sandrigo, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Nazario, San Pietro in Gu, San Zenone degli Ezzelini, Sarcedo, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Thiene, Tombolo, Valdastico, Valstagna e Zané, così determinando le variazioni nella attuale Geografia Giudiziaria;

CONSIDERATO, altresì (e ciò ad ulteriore riprova della bontà del progetto), che altri due Comuni della provincia di Treviso, i Comuni di Resana e Veduggio, inizialmente non coinvolti in ragione della loro prossimità al Tribunale del capoluogo di provincia, hanno invece espressamente richiesto di essere ricompresi nel circondario del costituendo Tribunale della Pedemontana Veneta, riconoscendo gli indubbi vantaggi che ne trarrebbero le rispettive comunità. Questa soluzione può:

- a) porre fine all'enorme spreco di denaro pubblico connesso al completamento (tra ristrutturazione degli edifici già esistenti e realizzazione del nuovo edificio) della Cittadella della Giustizia di Bassano del Grappa (costata circa 20 milioni di euro ed abbandonata ad opere appena completate);

- b) migliorare la risposta di giustizia locale, incidendo favorevolmente sulle stesse strutture di Vicenza, di Treviso e di Padova, le quali, per effetto della corrispondente riduzione dei rispettivi bacini d'utenza, vedrebbero, a loro volta, per un verso migliorata l'efficienza del sistema e per altro verso risolti gli attuali (o gli inevitabili prossimi) gravi problemi edilizi, consentendo la prosecuzione della attività giudiziaria in un unico immobile e così ponendo fine, per quanto riguarda in particolare Vicenza, ai disagi e agli sprechi che attualmente gravano sugli utenti finali;

tutto ciò premesso,

ESPRIME

il proprio convinto sostegno alla Giunta regionale per l'adesione al progetto del Tribunale della Pedemontana Veneta, così come configurato nella DGR n. 2743 del 1° dicembre 2015 "Adesione della Regione Veneto al progetto di istituzione della nuova

circoscrizione del Tribunale della Pedemontana Veneta”;

DISPONE

la trasmissione della presente risoluzione al Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, al Presidente della Commissione Giustizia presso il Senato e presso la Camera dei Deputati, al Ministro della Giustizia, al Presidente della Regione del Veneto e ai Presidenti della Province di Vicenza, Padova e Treviso.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 39
Voti favorevoli	n. 33
Astenuti	n. 6

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Antonio Guadagnini

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti

